



BILANCIO SEPARATO E BILANCIO CONSOLIDATO  
DELL'ESERCIZIO CHIUSO  
AL 31 DICEMBRE 2014

Approvato dal Consiglio di Amministrazione del 30 Aprile 2015

Sede in Milano (MI), Via Carlo Porta 1- Capitale sociale Euro 5.766.808,98 i.v.  
Società soggetta a direzione e coordinamento da parte di  
Sintesi Società di Investimenti e Partecipazioni S.p.A.  
Registro delle Imprese n. 00723010153 – Trib. di Milano – C. F. e P. IVA 00723010153

## INDICE

<b>Composizione degli Organi di Amministrazione e Controllo</b>	Pag	3
<b>Struttura del Gruppo Investimenti e Sviluppo</b>	Pag	4
<b>Relazione degli amministratori sulla gestione 2014</b>	Pag	9
Premessa	Pag	10
Piano Strategico 2014-2016	Pag.	13
Principali rischi e incertezze relative alla continuità aziendale	Pag.	18
Fatti di rilievo del periodo	Pag	22
Andamento della gestione del Gruppo	Pag	28
Andamento della gestione della Capogruppo	Pag	33
Rapporti con parti correlate	Pag	37
Evoluzione prevedibile della gestione	Pag	43
Relazione annuale sul sistema di <i>Corporate Governance</i> e sull'adesione al codice di autodisciplina	Pag	44
<b>Informativa obbligatoria CONSOB</b>	Pag	45
<b>Proposta di deliberazione</b>	Pag	46
<b>Prospetti contabili del Bilancio consolidato al 31 dicembre 2014</b>	Pag	47
Stato patrimoniale consolidato	Pag	48
Conto economico consolidato	Pag	49
Prospetto delle variazioni del patrimonio netto consolidato	Pag	50
Rendiconto finanziario consolidato	Pag	52
<b>Note illustrative</b>	Pag	53
Note al bilancio consolidato	Pag	68
<b>Prospetti contabili del progetto di bilancio separato al 31 dicembre 2014</b>	Pag	89
Stato patrimoniale	Pag	90
Conto economico	Pag	91
Prospetto delle variazioni del patrimonio netto	Pag.	92
Rendiconto finanziario	Pag	93
<b>Note illustrative</b>	Pag	94
Note al bilancio separato	Pag	104
<b>Attestazione ai sensi dell'art. 81-ter Regolamento Consob 11971/99</b>	Pag	125
<b>Allegati</b>	Pag	126
<b>Bilancio della Controllante Sintesi S.p.A. al 31.12.2013</b>	Pag	134

## Composizione degli Organi di Amministrazione e Controllo

### **Consiglio di amministrazione**

*(nominato dall'assemblea del 24 giugno 2013, integrato dall'Assemblea dell'8 settembre 2014)*

**Andrea Tempofosco**, Presidente e Amministratore Delegato

**Andrea Rozzi**, Amministratore Delegato

**Elena Dozio**, Amministratore Indipendente (1)(2)

**Gabriella Caruso**, Amministratore Indipendente (1)(2)

**Enrico Antonj**, Amministratore Indipendente

### **Collegio Sindacale**

*(nominato dall'assemblea del 24 giugno 2013)*

**Gianluca Palombo**

Presidente

**Cristina Betta** (Sindaco Effettivo)

**Stefano Trotta** (Sindaco Effettivo)

Sindaci supplenti

- Fravolini Franco Carlo
- Bertoni Tatiana

### **Società di Revisione**

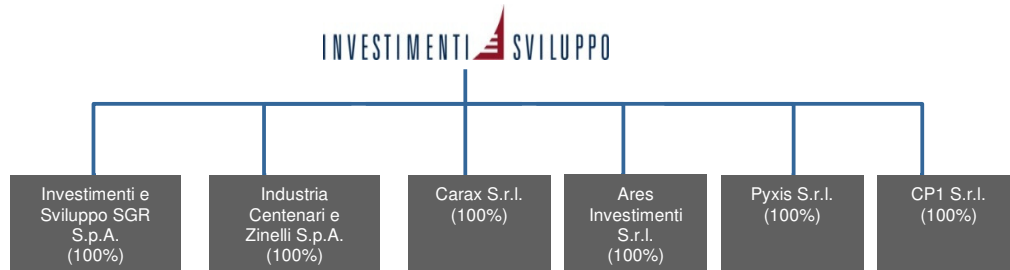
RSM ITALY Audit & Assurance S.r.l.

Note:

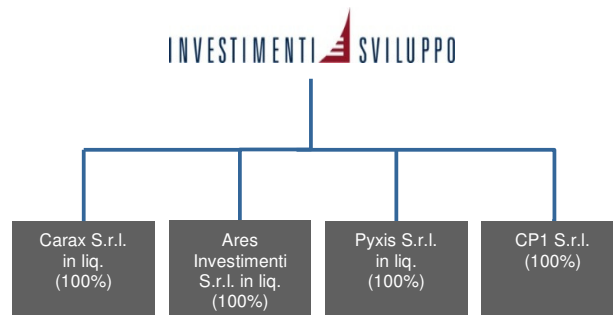
- 1- Membro del Comitato per il Controllo Interno
- 2- Membro del Comitato per la Remunerazione

## Struttura del Gruppo Investimenti e Sviluppo

Di seguito si elencano le società facenti parte del Gruppo Investimenti e Sviluppo alla data del 31 dicembre 2014:



Qui di seguito si illustrano, invece, le società del Gruppo Investimenti e Sviluppo incluse nel perimetro di consolidamento alla data del 31 dicembre 2014:



La società Industria Centenari e Zinelli S.p.A. in liquidazione è esclusa dal perimetro di consolidamento dall'anno 2007 perché in concordato preventivo, mentre la società Investimenti e Sviluppo SGR SpA è in amministrazione controllata dall'anno 2011. Alla chiusura dell'esercizio le partecipazioni di cui in parola risultano essere integralmente svalutate.

Investimenti e Sviluppo S.p.A. è controllata di fatto da Sintesi Società di Investimenti e Partecipazioni S.p.A. che detiene, alla data della presente Relazione, il 12,48% del capitale sociale.

Investimenti e Sviluppo S.p.A. è soggetta ad attività di direzione e coordinamento da parte di Sintesi Società di Investimenti e Partecipazioni S.p.A. ai sensi degli artt. 2497 e segg. cod. civ.

Dal 3 luglio 2014 Investimenti e Sviluppo S.p.A. ha perso il controllo di Moviemax Media Group S.p.A. (in seguito "Moviemax") per:

- a) la cessione di n. 10.000.000 di azioni ordinarie a Sugarmovies Limited, diventando quest'ultima il maggior azionista di Moviemax;
- b) l'Assemblea dei Soci di Moviemax, tenutasi in data 14 luglio 2014, ha rinnovato il Consiglio di Amministrazione, di cui nessuno è riconducibile all'Emittente;
- c) il CdA di Moviemax, tenutosi in data 18 luglio 2014, ha preso atto di quanto sopra ed ha deliberato che IES ha cessato di svolgere attività di direzione e coordinamento della stessa Moviemax;
- d) alla data di pubblicazione della presente relazione, la Società non detiene nessun titolo azionario del capitale sociale di Moviemax Media Group.

GRUPPO INVESTIMENTI E SVILUPPO

STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO

ATTIVITA' (importi in migliaia di euro)	31-dic-14	31-dic-13	Variazione
Attività immateriali	0	14	(14)
Attività materiali	1.214	1.271	(57)
Altre partecipazioni	1.200	1.367	(167)
Attività fiscali differite	0	259	(259)
Attività finanziarie non correnti	4.091	6.959	(2.868)
<b>Totale attività non correnti</b>	<b>6.505</b>	<b>9.871</b>	<b>(3.366)</b>
Altre attività correnti	50	855	(804)
Crediti commerciali	5	2	3
Crediti d'imposta	154	6	149
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	30	34	(4)
<b>Totale attività correnti</b>	<b>240</b>	<b>897</b>	<b>(657)</b>
Attività destinate alla dismissione	0	18.020	(18.020)
<b>TOTALE ATTIVO</b>	<b>6.745</b>	<b>28.788</b>	<b>(22.043)</b>

PASSIVITA' (importi in migliaia di euro)	31-dic-14	31-dic-13	Variazione
Capitale sociale	5.767	12.949	(7.182)
Riserva legale	0	0	0
Versamento soci c/ futuro aum cap	2.536	1.565	971
Altre riserve e risultati portati a nuovo	(11.318)	(13.304)	1.986
Risultato del periodo del Gruppo	5.060	(12.108)	17.168
<b>Patrimonio netto di Gruppo</b>	<b>2.045</b>	<b>(10.899)</b>	<b>12.944</b>
Risultato del periodo di pertinenza di terzi		(7.842)	7.842
Patrimonio di pertinenza di terzi		(12.759)	12.759
<b>Patrimonio netto</b>	<b>2.045</b>	<b>(31.500)</b>	<b>33.545</b>
Fondo TFR	24	19	5
Fondi rischi e oneri	56	0	56
Debiti commerciali e altri debiti	0	0	0
Imposte differite passive	0	0	0
Debiti finanziari e altre passività finanziarie non correnti	1.343	1.048	295
Altri debiti non correnti	94	10	84

<b>Totale passività non correnti</b>	<b>1.517</b>	<b>1.077</b>	<b>440</b>
Fondi rischi e oneri	61	425	(364)
Debiti d'imposta	236	10	225
Altri debiti correnti	773	2.038	(1.265)
Debiti commerciali e altri debiti	1.169	649	520
Debiti verso banche e altre passività finanziarie	943	2.623	(1.679)
<b>Totale passività correnti</b>	<b>3.182</b>	<b>5.745</b>	<b>(2.563)</b>
Passività destinate alla dismissione		53.465	(53.465)
<b>TOTALE PASSIVO</b>	<b>4.700</b>	<b>60.287</b>	<b>(55.588)</b>
<b>TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO</b>	<b>6.745</b>	<b>28.788</b>	<b>(22.043)</b>

Di seguito viene esposta la situazione economica consolidata al 31 dicembre 2014 del Gruppo Investimenti e Sviluppo, comparata con la situazione consolidata al 31 dicembre 2013, avendo provveduto alla riclassificazione dei risultati derivanti dalle attività cedute nel corso dell'esercizio.

#### CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO

(importi in migliaia di euro)	<b>31-dic-14</b>	<b>31-dic-13</b>	<b>Variazione</b>
Ricavi e proventi diversi	28	0	28
Altri ricavi e proventi	635	1.443	(808)
Costi per servizi	(1.028)	(1.438)	410
Costi del personale	(131)	(119)	(12)
Altri costi operativi	(161)	(2.388)	2.227
<b>Margine operativo lordo</b>	<b>(658)</b>	<b>(2.502)</b>	<b>1.844</b>
Ammortamenti di attività materiali	(57)	(58)	1
Ammortamenti di attività immateriali	(14)	(3)	(11)
Accantonamenti e svalutazioni	(756)	(1.851)	1.095
Rettifiche di valore su partecipazioni	(2.752)	(2.604)	(148)
<b>Risultato operativo</b>	<b>(4.237)</b>	<b>(7.018)</b>	<b>2.781</b>
Proventi/Oneri finanziari	(95)	(118)	23
<b>Risultato prima delle imposte</b>	<b>(4.332)</b>	<b>(7.136)</b>	<b>2.804</b>
Imposte sul reddito	(259)	259	(518)
<b>Risultato netto di Gruppo attività in funzionamento</b>	<b>(4.591)</b>	<b>(6.877)</b>	<b>2.286</b>
<b>Risultato derivante dalle attività cessate</b>	<b>5.799</b>	<b>(13.073)</b>	<b>18.872</b>

<b>Risultato netto d'esercizio</b>	<b>1.208</b>	<b>(19.950)</b>	<b>21.158</b>
Risultato di pertinenza di terzi	3.852	(7.842)	11.694
<b>Totale risultato netto di Gruppo</b>	<b>5.060</b>	<b>(12.108)</b>	<b>9.464</b>

### PROSPETTO DI RACCORDO DEL PATRIMONIO NETTO E RISULTATO DELLA CAPOGRUPPO E DEL PATRIMONIO NETTO E RISULTATO DI GRUPPO

(importi in migliaia di euro)	31-dic-14	
	Patrimonio netto	Utile
<b>Prospetto di riconciliazione</b>		
Patrimonio netto e risultato d'esercizio della capogruppo Investimenti e Sviluppo	2.111	(4.658)
Società consolidate	17	(5.196)
Variazioni da consolidamento	(83)	11.062
Patrimonio netto e risultato d'esercizio del Gruppo	2.045	1.208
Quota del Gruppo		
Quota di terzi		3.852
Totale patrimonio netto/ Utile di Gruppo	2.045	5.060



# RELAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI SULLA GESTIONE 2014

## Premessa

*Signori Azionisti,*

Il Consiglio di Amministrazione Vi ha convocati in Assemblea ordinaria per sottoporre alla Vostra attenzione l'approvazione del progetto di bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2014. Nel corso della medesima riunione assembleare verrà presentato il bilancio consolidato al 31 dicembre 2014.

Il Consiglio di Amministrazione di Investimenti e Sviluppo S.p.A. (in seguito anche "IES" o la "Società" o la "Capogruppo" o "Emittente") in data 30 aprile 2015 ha approvato il presente progetto di bilancio.

Il bilancio annuale consolidato del Gruppo Investimenti e Sviluppo, composto da stato patrimoniale, conto economico complessivo, rendiconto finanziario, prospetto delle movimentazioni del patrimonio netto e note illustrative, è stato redatto in conformità ai principi contabili IFRS. In seguito all'entrata in vigore del regolamento Europeo n. 1606 del luglio 2002, a partire dal 1° gennaio 2006 il Gruppo ha infatti adottato i Principi Contabili Internazionali (IFRS) emessi dall'International Accounting Standards Boards (IASB) ed omologati dalla Commissione Europea.

L'esercizio chiuso al 31 dicembre 2014 ha visto la Società particolarmente impegnata nel piano di risanamento redatto ai sensi dell'art. 182-bis L.F., che ricordiamo ha ottenuto l'omologa del Tribunale di Milano in data 26 giugno 2014. La Società ha concentrato i propri sforzi nel rispetto degli impegni indicati negli accordi di ristrutturazione finalizzati al raggiungimento di una situazione di equilibrio economico-patrimoniale. In tale contesto la Società nel corso del 2014 non ha svolto nessuna attività commerciale e/o di investimento, limitandosi a destinare le proprie risorse finanziarie al pagamento dei debiti, così come previsto dal piano.

Rimandando alle pagine successive per una dettagliata illustrazione degli avvenimenti, ricordiamo in via preliminare che nella presente Relazione sulla Gestione (di seguito "Relazione"), verranno fornite le informazioni relative all'andamento dell'esercizio 2014 delle società facenti parte del Gruppo Investimenti e Sviluppo (il "Gruppo") e della capogruppo.

Al riguardo si segnala che il Gruppo, alla data del 31 dicembre 2014, è composto dalle seguenti società:

- **Investimenti e Sviluppo S.p.A.**, con sede in Milano;
- **Ares Investimenti S.r.l.**, con sede in Milano;
- **Carax S.r.l.**, con sede in Milano;
- **Pyxis 1 S.r.l.**, con sede in Milano;
- **CP 1 S.r.l.**, con sede in Milano;
- **Investimenti e Sviluppo SGR S.p.A. in liquidazione coatta amministrativa**, con sede in Milano;
- **Industria Centenari e Zinelli S.p.A. in liquidazione e in concordato preventivo**, con sede in Cuggiono (MI).

Si riferisce che in data 29 gennaio 2015 le società Ares Investimenti Srl, Carax Srl e Pyxis Srl sono state messe in liquidazione volontaria avendo esaurito il loro scopo sociale e considerato che da oltre un anno non svolgevano alcuna attività operativa.

Il **bilancio consolidato** del Gruppo al 31 dicembre 2014, redatto con i criteri indicati nelle note illustrative del bilancio, riporta un risultato netto di competenza come indicato nella tabella seguente:

ANNO	2014	2013	2012 rideterminato	2011 rideterminato
RISULTATO €/000	5.060	(12.108)	(9.485)	(2.059)

Il Gruppo ha chiuso l'esercizio 2014 con un risultato consolidato positivo di euro 5.060 mila, con un patrimonio netto consolidato positivo per euro 2.045 ed una posizione finanziaria netta consolidata negativa per circa euro 2.851 mila.

L'apprezzabile miglioramento del risultato rispetto lo scorso esercizio è dovuto alla variazione del perimetro di consolidamento del Gruppo IES a seguito dell'uscita del Gruppo Moviemax. L'Emittente ha infatti ceduto gradualmente la partecipazione Moviemax dal mese di aprile 2014 al mese di novembre 2014 e ciò nel rispetto delle linee guida del piano di risanamento ex art. 182-bis L.F.. Ad oggi nessuna azione Moviemax è detenuta da IES. Il risultato consolidato positivo di periodo è stato determinato dal deconsolidamento del Gruppo Moviemax, considerato che la Società ha incassato dei denari vendendo azioni di una società con un patrimonio netto pesantemente negativo (-34 milioni di euro al 30 giugno 2014).

Grazie all'uscita di Moviemax dal perimetro di consolidamento, l'indebitamento bancario del Gruppo IES è passato da Euro 28,6 milioni del 31 dicembre 2013 ad Euro 2,3 milioni del 31 dicembre 2014.

Il Patrimonio Netto consolidato è passato da un valore negativo di Euro -31,5 milioni del 31 dicembre 2013 ad un risultato positivo di Euro 2 milioni del 31 dicembre 2014.

Al 31 dicembre 2014 la Posizione Finanziaria Netta è pari ad Euro -2.851 mila, in netto miglioramento rispetto alla situazione del 31 dicembre 2013 quando era pari ad Euro -33.783, per debiti bancari quasi interamente afferenti Moviemax.

Il **bilancio individuale** della Società al 31 dicembre 2014 riporta un risultato netto negativo di Euro 4.653 mila. Di seguito si riporta il prospetto dei risultati economici degli ultimi 4 anni:

ANNO	2014	2013	2012	2011 rideterminato
PERDITA €/000	(4.658)	(6.052)	(952)	(2.057)

La perdita del 2014 è data principalmente dagli accantonamenti, dalle svalutazioni di crediti e delle attività finanziarie valutate al *fair value*. In particolare si è proceduto a (i) svalutare crediti per euro 756 mila, (ii) svalutare le partecipazioni per euro 197 mila, (iii) svalutare le imposte anticipate per euro 259 mila, (iv) svalutare le migliorie compiute negli uffici della precedente sede sociale per euro 12 mila e (v) svalutare di euro 2.677 mila le quote del fondo immobiliare chiuso Margot, pari al 40% del NAV al 31 dicembre 2014.

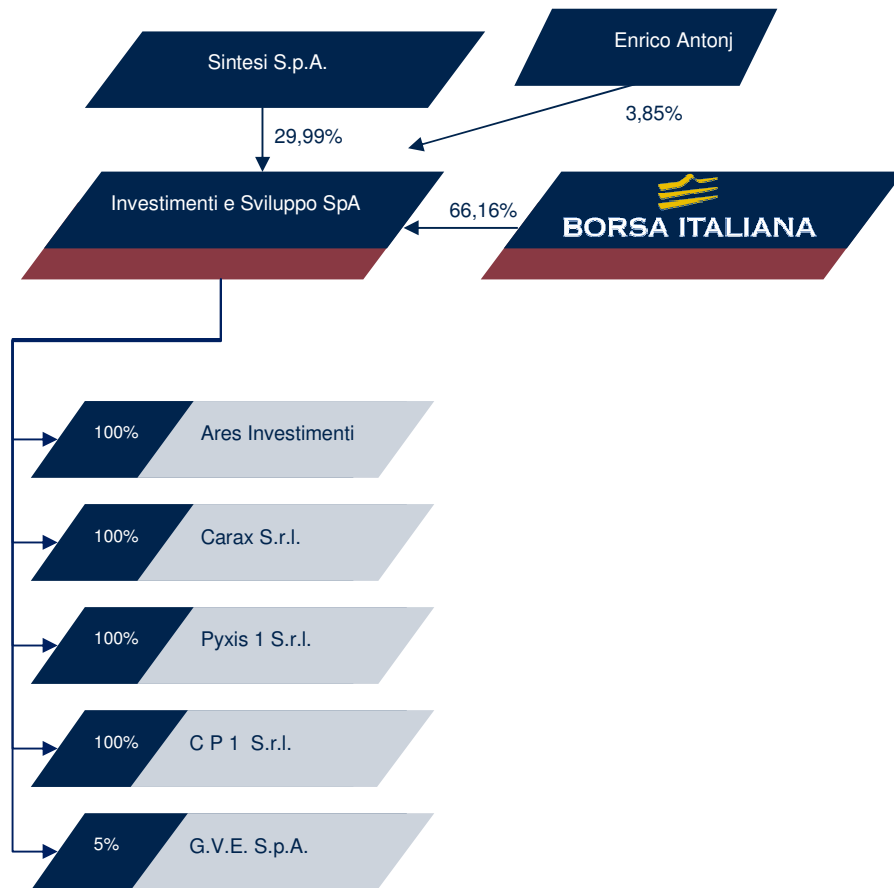
La contabilizzazione di tali accantonamenti e svalutazioni, per un totale complessivo di circa 3,9 milioni, hanno contribuito per l'84% alla perdita dell'intero esercizio. Si ritiene infine che le svalutazioni di cui sopra siano da considerare non ricorrenti.

Nell'ambito del piano di risanamento ex art. 182-bis L.F., al 31 dicembre 2014 l'indebitamento bancario della Capogruppo si è ridotto del 50% rispetto lo scorso anno; infatti al 31 dicembre 2013 il debito verso il sistema bancario ammontava ad Euro 2,5 milioni, mentre al 31 dicembre 2014 ammonta ad Euro 1,3 milioni. Inoltre alla data di redazione della presente relazione, si riferisce che l'indebitamento bancario si è ulteriormente ridotto ad Euro 0,25 milioni.

Nell'ultimo trimestre del 2014 e inizio 2015, gli Amministratori hanno perseguito la ricerca di un maggior equilibrio economico-patrimoniale della Società. In particolare si sono posti l'obiettivo della riduzione dei costi fissi di funzionamento, come previsto dalle linee guida riportate nel piano di risanamento ex art. 182-bis L.F..

Rispetto i costi sostenuti nell'esercizio 2013, si è proceduto a (i) ridurre di circa il 50% gli emolumenti per il Consiglio di Amministrazione, (ii) ridurre del 60% il compenso per il contratto di service a decorrere dal 1 gennaio 2015, (iii) ridurre del 78% il canone di locazione annuo per la sede sociale.

Di seguito si riporta l'organigramma del Gruppo IES esistente alla data del 31 dicembre 2014:



### **Piano Strategico 2014-2016 della Capogruppo IES**

Investimenti e Sviluppo S.p.A. è una società quotata sul MTA che svolge attività di acquisizione di partecipazioni, tramite investimenti diretti e indiretti, di maggioranza o di minoranza in società di piccole e medie dimensioni quotate e non quotate.

In data 27 marzo 2014 il Consiglio di Amministrazione di Investimenti e Sviluppo ha approvato il nuovo Piano Strategico 2014-2016 (il "Piano") redatto ai sensi dell'art. 182 bis L.F. per la ristrutturazione dei debiti. Il Piano è stato asseverato in pari data da un professionista indipendente e in data 26 giugno 2014 il Tribunale di Milano ha emesso il decreto di omologa.

Il Piano definisce le linee guida da perseguire per il rilancio della Società e superare la temporanea crisi di liquidità. La manovra finanziaria posta alla base del piano può essere così riassunta:

- aumento di capitale in denaro da Euro 10 milioni da offrire in opzione ai soci, dei quali Euro 5 milioni garantiti attraverso impegni irrevocabili di sottoscrizione (tra cui anche la controllante Sintesi per la sua quota di competenza);
- rivisitazione del *business model* in cui è prevista una nuova definizione di aziende *target* in cui investire;
- rimborso dei debiti verso gli istituti bancari secondo gli accordi sottoscritti;
- rimborso dei debiti commerciali secondo gli accordi sottoscritti con i creditori aderenti al Piano;
- rimborso integrale dei debitori non aderenti al Piano entro i termini previsti dall'art. 182 bis L.F.;
- riequilibrio dei costi di funzionamento della struttura operativa attraverso una riduzione media del 50% dei costi fissi;
- cessione sul mercato di almeno il 25% del capitale della Moviemax Media Group Spa («Moviemax»).

Il Piano prevede inoltre la possibilità di porre in essere **ulteriori manovre** nell'arco temporale 2014-2016, di cui il Cda si è riservato di definire i criteri di vendita delle partecipazioni rispetto alle esigenze del momento:

- cessione del 5% della partecipazione detenuta nel capitale della Guido Veneziani Editore Spa;
- cessione delle quote del Fondo Immobiliare Margot;
- cessione delle quote della partecipazione CP 1 Srl.

La parte dei fondi in denaro rivenienti dal previsto aumento di capitale eccedente rispetto i debiti indicati nel piano di risanamento, avrebbero costituito le risorse finanziarie a disposizione di Investimenti e Sviluppo per effettuare nuovi investimenti in società *target* all'uopo individuate per garantire la continuità ed il rilancio della Società.

La Società non è stata in grado di ottenere le necessarie autorizzazioni del Prospetto Informativo entro il 31 dicembre 2014 da parte delle Autorità di Vigilanza e pertanto, in tale contesto, per sopperire alle carenze di liquidità e per onorare gli impegni assunti con la sottoscrizione degli accordi di ristrutturazione, le risorse finanziarie sono state reperite dalla cessione totale della partecipazione Moviemax e dai versamenti ricevuti dalla controllante Sintesi in conto futuro aumento di capitale e da altri finanziatori.

A seguito delle note vicende giudiziarie avvenute nel mese di ottobre 2014 che hanno visto coinvolti alcuni esponenti della Società e delle società poste a monte della catena di controllo, l'Emittente ha deciso di privilegiare la strada delle cessioni degli asset già in portafoglio, rinviando ai mesi successivi il deposito di un nuovo prospetto informativo per l'aumento di capitale previsto dal piano di risanamento. Pertanto gli Amministratori della Società si sono adoperati per la cessione integrale della partecipazione Moviemax, oltre ad aver concluso l'accordo per la cessione del 5% della partecipazione detenuta nel capitale di GVE per euro 1,2 milioni (rispetto ad un valore iscritto in

bilancio di euro 1,4 milioni), oltre all'eventuale *earn out*. Tale accordo prevede che IES riceva a titolo di corrispettivo bond quotati.

Si rileva che la cessione della partecipazione GVE nei termini sopra descritti, ancorché non sia avvenuta per cassa, ha il grande pregio di: 1) trasformare titoli sostanzialmente illiquidi e privi di un mercato attivo in bond quotati su un mercato attivo (ExtraMot gestito da Borsa Italiana); 2) avere la possibilità di cedere sul mercato gradualmente le obbligazioni, secondo le richieste del mercato, potendo utilizzare i proventi delle vendite a supporto delle necessità finanziarie della Società; 3) avere nel proprio bilancio titoli di cui si potrà sapere facilmente in ogni momento il loro preciso valore di mercato; 4) avere ridotto il rischio imprenditoriale su tale investimento avendo trasformato azioni (e quindi capitale di rischio) in titoli di debito di cui è previsto l'obbligo del rimborso al valore nominale nel 2019; 4) avere trasformato titoli che non generano flussi attivi (le azioni GVE non hanno mai distribuito dividendi) in titoli che andranno a distribuire con cadenza trimestrale cedole pari all'8% del valore nominale, che nel nostro caso ammonterebbero a circa 100 mila euro/anno; 5) le obbligazioni quotate possono eventualmente essere concesse in garanzia per una molteplicità di situazioni future che si dovessero presentare.

Inoltre il Consiglio di Amministrazione della Società riunitosi in data 30 gennaio 2015 ha valutato positivamente l'opportunità di conferire mandato ad un professionista per individuare un potenziale acquirente delle quote del Fondo Margot, le quali sono state pertanto riclassificate come "Attività finanziarie disponibili per la vendita". Pertanto alla luce del cambiamento dell'orizzonte temporale dell'investimento, viene a modificarsi anche il principio contabile applicabile, secondo cui il *fair value* non coincide con il valore del NAV espresso dalle quote del fondo immobiliare (che ricordiamo rappresenta il valore netto degli immobili sottostanti), bensì bisogna utilizzare il *fair value* espresso direttamente delle quote del fondo in quanto strumento finanziario autonomo e dotato di un proprio valore di mercato; a tal proposito si è osservato che alla data del 31 dicembre 2014 il valore di mercato dei fondi immobiliari chiusi quotati riconoscono uno sconto rispetto il NAV.

Alla data di redazione del presente progetto di bilancio, Investimenti e Sviluppo dispone di una riserva versamenti effettuati da Sintesi in conto futuro aumento di capitale per complessivi Euro 3 milioni.

Alla data di approvazione della presente Relazione, IES ha provveduto al pagamento dei creditori aderenti al piano secondo i termini indicati negli accordi di ristrutturazione. A tal proposito si informa circa l'esistenza di una categoria di creditori (formata da amministratori e dalla controllante indiretta AC Holding) che saranno liquidati alla conclusione del previsto aumento di capitale.

Di seguito si fornisce una tabella riepilogativa dei pagamenti effettuati dalla data di omologa del Piano fino alla data odierna, evidenziando altresì l'entità degli impegni assunti che dovranno essere pagati nei prossimi mesi.

Dettaglio debiti ex art. 182-bis L.F.	PAGAMENTO DEBITI										
	Totale	lug '14	ago '14	set '14	ott '14	nov '14	dic '14	gen '15	feb '15	31-mag	aucap
CREDITORI ADERENTI	4.126.023	805.845	149.882	123.016	89.487	33.629	486.290	1.326.368	316.000	250.000	545.506
CREDITORI NON ADERENTI	165.361				165.361						
	4.291.384	3.495.878 pagamenti effettuati								795.506 scadenze future	

Le risorse finanziarie per effettuare i sopra indicati pagamenti sono stati reperiti (i) quanto a circa euro 1,1 milioni dalla vendita della partecipazione detenuta nella Moviemax; (ii) quanto a circa euro 1,6 milioni da finanziamenti in denaro ricevuti dal Sintesi in conto futuro aumento di capitale e (iii) quanto a circa euro 0,8 milioni da finanziamenti ricevuti da altri soggetti.

#### Analisi degli scostamenti tra i dati previsionali del Piano con i dati consuntivi

Si segnala che il Piano predisposto ai sensi dell'art. 182-bis L.F. è stato sviluppato con riferimento alla sola società Emittente e non all'intero Gruppo Investimenti e Sviluppo.

L'obiettivo del Piano è quello di dimostrare la solvibilità dell'Emittente attraverso la capacità di riuscire a rimborsare i debiti contratti alle scadenze concordate, nonché a riequilibrare la propria struttura patrimoniale. Per tale motivo il Piano non prevede né nuovi investimenti, né ricavi derivanti dalla gestione caratteristica.

Di seguito si riportano due tabelle da cui si potranno rilevare gli scostamenti dei dati previsionali indicati nel Piano con i dati consuntivi registrati al 31 dicembre 2014.

La colonna A (dati previsionali) è stata estrapolata dal Piano asseverato, mentre la colonna B riporta i medesimi dati previsionali ma riclassificando gli oneri/proventi straordinari secondo i principi contabili IAS/IFRS, così da avere dati omogenei e comparabili con i dati consuntivi della colonna C.

valori in €/000	Dati al 31.12.2014		
	Previsionale A	Previsionale riclassificato B	Consuntivo C
Conto Economico			
Altri Ricavi	0	405	697



Ebitda	(783)	(379)	(575)
Ebit	(804)	(400)	(4.146)
EBT	(463)	(463)	(4.217)

La colonna C rappresenta i dati consuntivi dell'anno 2014 della Società. Dal confronto delle colonne B e C risulta evidente che il margine generato dall'attività caratteristica è sostanzialmente in linea con il dato previsionale e ciò a dimostrazione della bontà delle stime fatte in sede di redazione del Piano.

Si evince, inoltre, che la perdita dell'esercizio 2014 è frutto principalmente di accantonamenti e svalutazioni non ricorrenti di crediti e di attività finanziarie valutate al *fair value* per un totale complessivo di circa euro 3,6 milioni (escludendo la svalutazione delle imposte anticipate che non vengono qui conteggiate), generando il 78% della perdita complessiva dell'intero esercizio. In particolare in dati consuntivi contengono (i) la svalutazione di crediti per euro 756 mila, (ii) la svalutazione delle partecipazioni per euro 197 mila, (iii) la svalutazione di euro 2.677 mila delle quote del fondo immobiliare chiuso Margot, pari al 40% del NAV al 31 dicembre 2014 e (iv) la svalutazione delle migliorie eseguite nella precedente sede sociale per euro 12 mila.

Si ritiene che gli effetti di tali accantonamenti e svalutazioni andrebbero tenuti distinti dai risultati economici generati dall'attività ordinaria, essendo solo questi ultimi presi in considerazione nella stima dei dati previsionali del piano ex art. 182-bis L.F. Per agevolare il lettore in questa analisi, si propone di seguito una tabella in cui dai dati consuntivi della colonna C sono stati estrapolati e neutralizzati gli effetti negativi afferenti gli accantonamenti e le svalutazioni ritenuti straordinari e non ricorrenti.

valori in €/000	Dati al 31.12.2014			
	Conto Economico	Previsionale A	Previsionale riclassificato B	Consuntivo dei soli risultati operativi C
	Altri Ricavi	0	405	697
	Ebitda	(783)	(379)	(575)
	Ebit	(804)	(400)	(608)
	EBT	(463)	(463)	(679)

Dalla tabella sopra esposta risulta evidente che le stime dei dati previsionali sarebbero sostanzialmente in linea con i dati consuntivi depurati dalle poste straordinarie (accantonamenti e svalutazioni non ricorrenti) a dimostrazione della tenuta del Piano.

### **Principali rischi ed incertezze relativi alla continuità aziendale**

Ai sensi dell'art. 154-ter comma 4 del Testo Unico della Finanza si evidenziano i principali rischi che potrebbero avere impatti sull'evoluzione prevedibile della gestione dell'Emittente, relativamente ai seguenti aspetti:

#### *1. Rapporti con gli istituti di credito*

In data 27 marzo 2014 è stato approvato il nuovo Piano Strategico 2014-2016 predisposto ai sensi dell'art. 182 bis L.F, omologato dal Tribunale di Milano in data 26 giugno 2014.

Nell'ambito del Piano, sono state rimodulate, in accordo con i singoli istituti bancari, le scadenze dei finanziamenti in essere prevedendo, inoltre, il rimborso integrale dei medesimi. Anche se in momenti diversi, tutte le 3 banche hanno aderito al Piano.

Pertanto in esecuzione alle linee guida del Piano, l'indebitamento bancario della Capogruppo è passato da euro 2,5 milioni del 31 dicembre 2013 ad euro 0,25 milioni del 31 marzo 2015.

Ad oggi non vi sono linee di credito usufruibili da parte della Società tali da poter coprire i costi di funzionamento per un arco temporale di 12 mesi.

Allo stato attuale, si ritiene che non sussista un rischio di credito posto che con l'attuazione del Piano di risanamento le posizioni debitorie nei confronti delle banche saranno azzerate nell'arco dei prossimi mesi.

#### *2. Rapporti con i fornitori*

Alla data del 31 dicembre 2014 la Società presentava debiti nei confronti dei fornitori commerciali per circa Euro 1,1 milioni, di cui Euro 0,2 milioni scaduti.

Alla data della presente Relazione, i contenziosi giudiziari con i fornitori sono sostanzialmente inesistenti, avendo risolto transattivamente la quasi totalità delle vertenze legali nell'ambito del Piano.

Si precisa che circa il 90% dei fornitori commerciali hanno aderito al Piano.

#### *3. Realizzabilità dei ricavi previsti nei prossimi 12 mesi*

Considerato che la Società oggi svolge solo l'attività di holding di partecipazioni, il Piano Strategico 2014-2016 indica che i ricavi per i prossimi anni potranno derivare dalla dismissione di asset già presenti negli attivi societari ovvero dalla cessione di partecipazioni che potranno essere acquistate in seguito, secondo le linee guida indicate dal nuovo Piano Strategico.

Gli Amministratori ritengono che probabilmente per rendere appetibili al mercato le attività finanziarie già in portafoglio (la partecipazione GVE e le quote del fondo immobiliare), nel tentativo di cederle in breve tempo, sarà necessario riconoscere al potenziale acquirente uno sconto, che talvolta potrebbe essere anche rilevante, tale da rendere incerto il conseguimento di ricavi e plusvalenze.

#### 4. Rischi connessi all'indebitamento finanziario e alla liquidità disponibile

Ai sensi del Regolamento 809/2004/CE e della definizione di capitale circolante – quale “mezzo mediante il quale l’Emittente ottiene le risorse liquide necessarie a soddisfare le obbligazioni che pervengono a scadenza” – contenuta nelle Raccomandazioni ESMA/2011/81-, si informa che la Società non dispone di capitale circolante sufficiente per le proprie esigenze con riferimento ai 12 mesi successivi alla data di approvazione del bilancio. La manovra finanziaria alla base del Piano individuava nell’aumento di capitale di circa 10 milioni di euro da offrire in opzione ai soci (dei quali 5 erano garantiti da impegni di sottoscrizione) lo strumento da utilizzare per la copertura del capitale circolante. L’Emittente ha ritenuto necessario rinviare l’aumento di capitale dopo le vicende giudiziarie che nell’ottobre 2014 hanno coinvolto alcuni esponenti della Società e di quelle poste a monte della catena di controllo, privilegiando in tale contesto la cessione degli asset finanziari già detenuti in portafoglio, tra cui la cessione della partecipazione GVE e delle quote del Fondo Margot. A tal proposito si rileva che la cessione della partecipazione GVE, per euro 1,2 milioni oltre eventuale *earn out*, non è avvenuta per cassa ma a fronte di bond quotati, mentre ancora non si è individuato un acquirente delle quote del fondo.

Le scadenze previste dal Piano ex art. 182-bis L.F. sono state fin qui rispettate grazie ai finanziamenti ricevuti dalla controllante Sintesi e dai finanziamenti ricevuti da altri soggetti, il tutto per complessivi euro 2,5 milioni.

Le disponibilità liquide della Società esistenti al 31 dicembre 2014 ammontavano ad Euro 29 mila a fronte di debiti scaduti pari a circa Euro 200 mila.

#### 5. Covenants economici e finanziari

Alla data del 31 dicembre 2014 la Società non aveva *covenants* economici, patrimoniali e finanziari da dover rispettare eventualmente previsti dai finanziamenti in essere con le banche.

#### 6. Rischi connessi alla situazione patrimoniale

Al 31 dicembre 2014 il patrimonio netto del Gruppo IES risultava essere positivo per Euro 2.045 mila, grazie al risultato positivo generato dalle attività cessate di Euro 5.799 afferente la cessione della partecipazione Moviemax.

Al 31 dicembre 2014 l’Emittente ha conseguito una perdita di periodo di Euro 4.658 mila, facendo ricadere la Capogruppo nella fattispecie di cui all’art. 2446 del codice civile.

Gli Amministratori reputano necessario procedere con una ricapitalizzazione della Società che potrà avvenire attraverso un aumento di capitale riservato ad un nuovo socio ovvero da offrire in opzione ai soci.

#### 7. *Rischi connessi ai risultati economici*

La Capogruppo in data 27 marzo 2014 ha approvato il nuovo Piano Strategico 2014-2016. Pur in presenza di un Piano ragionevole ed idoneo ad assicurare il risanamento ed il riequilibrio della situazione patrimoniale e finanziaria, non vi è certezza che nei prossimi esercizi la Società ed il Gruppo possano essere in grado di realizzare risultati economici positivi tali da superare le incertezze sulla continuità aziendale rappresentate nel bilancio.

#### 8. *Rischio di credito*

Il rischio di credito rappresenta l'esposizione del Gruppo a potenziali perdite derivanti dal mancato adempimento delle obbligazioni assunte dalle controparti sia commerciali che finanziarie.

La Società si è attivata, anche con il supporto dei propri legali, per il recupero dei propri crediti. Gli amministratori ritengono di aver adeguatamente rappresentato nel presente bilancio l'effettiva recuperabilità dei crediti appostando opportuni accantonamenti a fondo rischi.

#### Valutazioni sulla continuità aziendale

Gli Amministratori dell'Emittente in data 27 marzo 2014 hanno approvato il nuovo Piano Strategico 2014-2016 predisposto ai sensi dell'art. 182-bis L.F., asseverato da un esperto indipendente e omologato dal Tribunale di Milano in data 26 giugno 2014 (di seguito "Piano"). L'obiettivo del Piano è quello di riequilibrare la situazione patrimoniale e finanziaria della Società nel presupposto della continuità aziendale e superare la temporanea situazione di tensione finanziaria.

La manovra finanziaria posta alla base del Piano poggiava sull'esecuzione di un aumento di capitale in denaro di Euro 10 milioni da offrire in opzione ai soci da portare a termine entro l'esercizio 2014.

L'Emittente ha ritenuto necessario rinviare l'aumento di capitale dopo le vicende giudiziarie che nell'ottobre 2014 hanno coinvolto alcuni esponenti della Società e di quelle poste a monte della catena di controllo, privilegiando in tale contesto la cessione degli asset finanziari già detenuti in portafoglio, tra cui la cessione della partecipazione GVE e delle quote del Fondo Margot. A tal proposito si rileva che la cessione della partecipazione GVE, per euro 1,2 milioni oltre eventuale *earn out*, non è avvenuta per cassa ma a fronte di bond quotati, mentre ancora non si è individuato un acquirente delle quote del fondo.

Le scadenze previste dal Piano ex art. 182-bis L.F. sono state fin qui rispettate anche grazie ai finanziamenti ricevuti dalla controllante Sintesi e dai finanziamenti ricevuti da altri soggetti.

Le disponibilità liquide della Società esistenti al 31 dicembre 2014 ammontavano ad Euro 29 mila a fronte di debiti scaduti pari a circa Euro 200 mila.

Pertanto allo stato attuale la Società non dispone di risorse finanziarie necessarie a coprire le spese di funzionamento per i prossimi 12 mesi, nonostante tali spese siano state sensibilmente ridotte rispetto l'anno precedente.

In considerazione di quanto sopra, il Consiglio di Amministrazione ritiene che la capacità dell'Emittente di continuare la propria attività in continuità dipenda (1) dall'individuazione di una nuova compagine societaria in grado dare impulso alla Società (2) proponendo un nuovo *business model* in virtù del quale sarà possibile (3) predisporre un nuovo piano industriale a 3/5 anni (da cui potranno emergere stime di ricavi e di utili futuri) con cui (5) proporre al mercato l'aumento di capitale, come previsto nel piano di risanamento.

Si informa che il Consiglio di Amministrazione, al fine di aumentare le risorse finanziarie disponibili, ha intenzione di procedere entro il 2° trimestre del corrente anno con un aumento di capitale riservato mediante emissione di azioni quotate nel limite del 10% da offrire ad uno o più investitori.

Inoltre la controllante Sintesi ha reso noto di aver ricevuto 4 manifestazioni di interesse non vincolanti per rilevare il controllo dell'Emittente. Sintesi si è prefissata come obiettivo quello di formalizzare almeno una di tali proposte in un accordo vincolante tra le parti entro il prossimo mese di maggio. Tali soggetti avrebbero manifestato l'interesse a ricapitalizzare la Società fin da subito dopo aver acquisito il controllo della stessa.

In questo scenario gli Amministratori hanno ritenuto sussistere il requisito della continuità aziendale dopo aver attentamente valutato che (1) la Società sta concentrando i propri sforzi per il raggiungimento di una situazione di equilibrio patrimoniale, finanziario ed economico, (2) sono state fin qui rispettate le scadenze del Piano, (3) sussiste la volontà in capo al Consiglio di attivarsi per un aumento di capitale riservato entro il limite del 10% delle azioni ordinarie quotate per consentire di immettere rapidamente mezzi freschi nella Società, (4) sussiste la volontà in capo al Consiglio di attivarsi per un aumento di capitale in denaro con esclusione del diritto d'opzione, nell'esercizio della delega assembleare conferitagli nel giugno 2013, per consentire ad un soggetto imprenditoriale terzo di acquisire il controllo della Società nel brevissimo termine per dare supporto finanziario e (5) predisporre un aggiornamento del piano industriale nell'ambito del nuovo business model della Società, così da poter eventuale programmare l'esecuzione del previsto aumento di capitale laddove ve ne fosse ancora necessità.

In attesa che tutto ciò prenda corpo, gli Amministratori hanno chiuso l'accordo per la cessione della partecipazione GVE la quale, ancorché non sia avvenuta per cassa, ha il grande pregio di: 1) trasformare titoli sostanzialmente illiquidi e privi di un mercato attivo in bond quotati su un mercato attivo (ExtraMot gestito da Borsa Italiana); 2) avere la possibilità di cedere sul mercato gradualmente le obbligazioni, secondo le richieste

del mercato, potendo utilizzare i proventi delle vendite a supporto delle necessità finanziarie della Società; 3) avere nel proprio bilancio titoli di cui si potrà sapere facilmente in ogni momento il loro preciso valore di mercato; 4) avere ridotto il rischio imprenditoriale su tale investimento avendo trasformato azioni (e quindi capitale di rischio) in titoli di debito di cui è previsto l'obbligo del rimborso al valore nominale nel 2019; 4) avere trasformato titoli che non generano flussi attivi (le azioni GVE non hanno mai distribuito dividendi) in titoli che andranno a distribuire con cadenza trimestrale cedole pari all'8% del valore nominale, che nel nostro caso ammonterebbero a circa 100 mila euro/anno; 5) le obbligazioni quotate possono eventualmente essere concesse in garanzia per una molteplicità di situazioni future che si dovessero presentare.

Inoltre negli attivi dell'Emittente vi sono anche le quote del fondo Margot che, qualora si individuasse un acquirente e laddove si riuscisse a cederle anche a sconto, ne deriverebbero flussi di cassa tali da poter tranquillamente coprire le spese di funzionamento per i prossimi 12 mesi.

Gli Amministratori riconoscono che alla data di approvazione del presente progetto di bilancio la capacità dell'Emittente e del Gruppo di continuare ad operare nel presupposto della continuità aziendale è legata all'avverarsi di alcuni eventi o circostanze esogene e fuori dalla sfera di controllo della Società. Tuttavia, dopo aver effettuato le necessarie verifiche e aver valutato il rispetto del Piano redatto ai sensi dell'art. 182-bis L.F., hanno la ragionevole aspettativa che si possa addivenire rapidamente ad un accordo con un investitore/imprenditore che possa diventare il socio di riferimento e dare un nuovo impulso sull'operatività della Società.

Deve essere rilevato, per quanto ovvio, che il giudizio prognostico sotteso alla determinazione degli Amministratori, seppur svolto con diligenza e ragionevolezza, è suscettibile di essere contraddetto dall'evoluzione dei fatti perché potrebbero emergere circostanze, oggi non note o comunque non valutabili nella loro portata, anche fuori dal controllo degli Amministratori, suscettibili di mettere a repentaglio la continuità aziendale del Gruppo pur a fronte della realizzabilità delle condizioni a cui oggi gli Amministratori legano la continuità della Società e del Gruppo.

Da ultimo e quale ulteriore nota di prudenza, gli Amministratori, consapevoli dei limiti intrinseci della propria determinazione, indicano che verrà mantenuto un costante monitoraggio sull'evoluzione dei fattori presi in considerazione, così da poter assumere, laddove se ne verificassero i presupposti, i necessari provvedimenti previsti dalla legge per le situazioni di crisi aziendale nonché provvedere, con analoga prontezza, ad assolvere agli obblighi di comunicazione al mercato.

### **Fatti di rilievo del periodo**

Di seguito si espongono i principali fatti ed eventi verificatisi nel corso del 2014 relativi ad **Investimenti e Sviluppo S.p.A.**:

*Delibera Consob ai sensi dell'art. 154-ter del D.Lgs. 58/98*

In data 11 marzo 2014, Consob ha assunto le delibere, trasmesse in pari data alla società e alla controllante Sintesi, aventi ad oggetto l'accertamento della non conformità del bilancio consolidato al 31 dicembre 2012, nonché del bilancio consolidato semestrale abbreviato al 30 giugno 2013. Per maggiori dettagli in merito agli effetti sul bilancio di IES al 31 dicembre 2013 a seguito della suddetta delibera si rimanda al relativo comunicato stampa diffuso dalla controllata in data 14 maggio 2014.

#### Blocco del conto corrente estero intestato a IES ed a Moviemax

In data 6 marzo 2014 IES ha preso atto che la Procura della Repubblica di Milano, nell'ambito dei procedimenti inerenti la società e la controllata Moviemax Media Group S.p.A., ha richiesto per rogatoria della documentazione relativa al conto corrente aperto presso un Istituto di Credito elvetico, disponendone contestualmente il blocco. In data 7 luglio 2014 la Procura Pubblica Federale elvetica ha disposto il dissequestro totale con effetto immediato del conto corrente detenuto da Investimenti e Sviluppo presso un Istituto di Credito elvetico, oggetto di blocco da parte della Procura della Repubblica di Milano, come comunicato al mercato in data 6 marzo 2014.

#### Dimissioni dell'Amministratore Delegato

In data 11 marzo 2014 Investimenti e Sviluppo ha ricevuto le dimissioni del Consigliere e Amministratore delegato Carlo Manconi, rassegnate per motivazioni di carattere personale relative a una divergente visione delle strategie della Società.

#### Approvazione del nuovo Piano Strategico 2014-2016 e omologazione dell'accordo di ristrutturazione ex dell'art. 182 bis L.F.

In data 27 marzo 2014 il Consiglio di Amministrazione di Investimenti e Sviluppo ha approvato il nuovo Piano Strategico 2014-2016, predisposto ai sensi dell'art. 182-bis L.F.. Esso contiene tutti gli elementi per il riequilibrio finanziario e patrimoniale della società attraverso l'esecuzione della manovra finanziaria posta alla base del piano stesso, nonché l'individuazione delle nuove società target in cui investire. Per maggiori dettagli si rimanda al relativo comunicato stampa diffuso da IES in data 27 marzo 2014. In data 28 marzo 2014 Investimenti e Sviluppo ha depositato presso il Tribunale di Milano la richiesta per l'omologazione dell'accordo di ristrutturazione ex dell'art. 182 bis L.F., approvato dall'organo amministrativo in data 27 marzo 2014 unitamente al Piano Strategico 2014-2016. La suddetta documentazione è stata sottoposta a verifica da parte di un esperto indipendente e professionista in possesso dei requisiti di cui all'art. 67, terzo comma, lettera d) L.F., il quale ha rilasciato la propria attestazione ai sensi dell'art. 182 bis, comma 1, L.F. in data 28 marzo 2014. In data 26 giugno 2014 il Tribunale di Milano ha omologato l'accordo di ristrutturazione ex art. 182 bis L.F. Investimenti e Sviluppo riferisce che ad oggi gli impegni assunti nell'ambito dell'accordo ex art. 182-bis L.F. sono stati onorati. Per un aggiornamento più ampio in merito all'accordo ex art. 182-bis L.F. si rimanda al comunicato stampa ex art. 114, comma 5 del TUF, diffuso da Investimenti e Sviluppo in data 30 gennaio 2015, disponibile sul sito [www.investmentiesviluppo.it](http://www.investmentiesviluppo.it).



Cessione azioni Moviemax Media Group S.p.A., sottoscrizione accordo con Sugarmovies Limited e perdita del controllo

A far data dall'inizio del mese di aprile 2014 il Consiglio di Amministrazione di IES ha dato esecuzione alla riduzione della partecipazione di controllo detenuta in Moviemax Media Group S.p.A., come previsto nel Piano Strategico 2014-2016, vendendo sul mercato azioni ordinarie Moviemax Media Group S.p.A. e cedendo fuori mercato n. 10.000.000 azioni ordinarie a Sugarmovies Limited. In particolare in data 3 luglio 2014 il Consiglio di Amministrazione ha sottoscritto un contratto con Sugarmovies Limited, società di diritto inglese che opera nel settore del media entertainment, per la cessione di una quota della partecipazione detenuta dalla società in Moviemax Media Group S.p.A. pari a circa il 14% del capitale sociale. Il contratto prevedeva che Sugarmovies Limited acquistasse n. 10.000.000 azioni Moviemax Media Group S.p.A. di proprietà di Investimenti e Sviluppo, ad un prezzo per azione corrispondente al VWAP (Volume Weighted Average Price) registrato dal titolo Moviemax Media Group nei 5 giorni di mercato aperto precedenti la data di consegna delle azioni. In data 11 luglio 2014 Investimenti e Sviluppo, a seguito dello sblocco del conto corrente presso cui erano depositati i suddetti titoli, come sopra evidenziato, ha dato ordine di trasferire le n. 10.000.000 azioni Moviemax Media Group a favore di Sugarmovies Limited. Facendo seguito alla comunicazione ai sensi dell'art. 120 del D.Lgs. 58/1998 resa da Investimenti e Sviluppo S.p.A. a Moviemax Media Group S.p.A., con la quale IES ha dichiarato di aver ridotto la propria partecipazione al 4,466% e di aver perso pertanto il controllo della società, il Consiglio di Amministrazione di Moviemax Media Group S.p.A. in data 18 luglio 2014 ha deliberato la revoca della soggezione all'attività di direzione e coordinamento da parte di Investimenti e Sviluppo S.p.A. In data 4 settembre 2014 si è perfezionato il trasferimento delle azioni Moviemax a Sugarmovies Limited al prezzo unitario di Euro 0,053. Alla data odierna Investimenti e Sviluppo ha ceduto l'intera partecipazione detenuta in Moviemax Media Group S.p.A.

Aumento di capitale

Il Consiglio di Amministrazione di Investimenti e Sviluppo S.p.A. in data 25 luglio 2014 ha deliberato un aumento di capitale da offrire in opzione ai soci, per l'importo massimo di Euro 10.171.622,40, in parziale esecuzione della delega ex art. 2443 cod. civ. conferitagli dall'Assemblea straordinaria degli Azionisti del 24 giugno 2013. L'esecuzione dell'aumento di capitale rientrava nel nuovo Piano Strategico 2014-2016, approvato dal Consiglio di Amministrazione della società in data 27 marzo 2014 nell'ambito del piano di ristrutturazione ex art. 182 bis L.F. che ha ottenuto in data 26 giugno 2014 l'omologazione da parte del Tribunale di Milano. L'offerta in opzione aveva per oggetto la sottoscrizione di massime n. 127.145.280 azioni ordinarie Investimenti e Sviluppo S.p.A., prive di valore nominale, di nuova emissione, godimento regolare, da liberarsi in denaro ad un prezzo unitario pari ad Euro 0,08, di cui Euro 0,01 da imputare a capitale ed Euro 0,07 da imputare a sovrapprezzo, per un controvalore massimo pari ad Euro 10.171.622,40, comprensivo del sovrapprezzo. Le azioni di nuova emissione, aventi le stesse caratteristiche delle azioni ordinarie Investimenti e Sviluppo S.p.A. attualmente in circolazione, erano offerte in opzione ai soci, a norma dell'art. 2441, cod. civ., in ragione di 20 nuove azioni ogni 1 azione Investimenti e Sviluppo S.p.A. posseduta, con attribuzione gratuita di n. 1 warrant denominato "Warrant Investimenti e



Sviluppo S.p.A. 2014-2016” ogni n. 1 nuova azione sottoscritta. Il termine ultimo per la sottoscrizione delle nuove azioni era stato fissato al 31 dicembre 2014. L'aumento di capitale di Euro 10.171.622,40 risultava garantito con nuovi apporti in denaro per l'ammontare minimo di Euro 5.000.000.

In data 31 dicembre 2014 sono scaduti gli impegni di sottoscrizione per l'aumento di capitale che erano stati assunti nell'ambito dell'accordo ex art. 182-bis L.F. Sintesi S.p.A. ha onorato il proprio impegno effettuando versamenti in denaro in favore di IES per circa Euro 1.500.000. Alla luce di quanto precede Investimenti e Sviluppo ha ritenuto opportuno rinviare l'aumento di capitale da offrire in opzione ai soci, previsto nel piano di risanamento, al verificarsi di condizioni che possano altresì portare all'apertura del capitale sociale a nuovi investitori ed assicurare il buon esito del processo di ricapitalizzazione. Considerato che la manovra finanziaria posta alla base dell'accordo e del Piano ex art. 182-bis L.F. individuava altre fonti per il reperimento delle risorse finanziarie, ulteriori rispetto all'aumento di capitale offerto in opzione ai soci, l'Organo Amministrativo di IES si è attivato, sondando il mercato, per procedere con le operazioni di cessione dei seguenti asset: (i) Fondo Margot, (ii) partecipazione detenuta nel capitale della Guido Veneziani Editore S.p.A. e (iii) partecipazione della società C.P. 1 S.r.l.

#### Procedimento sanzionatorio Consob a carico del Collegio Sindacale

Consob in data 17 luglio 2014, a conclusione della fase istruttoria e dibattimentale, ha provveduto a notificare al precedente Collegio Sindacale di IES una sanzione pecuniaria per complessivi Euro 75 mila per aver fatturato compensi in misura superiore a quanto deliberato dall'Assemblea. Il provvedimento è stato notificato per conoscenza anche a IES essendo la stessa, ai sensi della la normativa vigente, responsabile in solido con obbligo di rivalsa sui membri dello Collegio stesso.

#### Assemblea dell'8 settembre 2014

L'Assemblea dei Soci di Investimenti e Sviluppo in data 8 settembre 2014 ha approvato il bilancio separato al 31 dicembre 2013 deliberando di riportare a nuovo le perdite complessivamente accumulate al 31 dicembre 2013 al fine di assumere in sede straordinaria le opportune deliberazioni ai sensi dell'art. 2446 cod. civ. L'Assemblea in sede straordinaria ha infatti deliberato di coprire le perdite accumulate al 31 maggio 2014 per complessivi Euro 7.182.104,76 (date dalla perdita accumulata fino al 31 dicembre 2013 di Euro 6.961.150,23 e dalla perdita maturata nel periodo dal 1 gennaio 2014 al 31 maggio 2014 di Euro 220.954,53) mediante riduzione del capitale sociale da Euro 12.948.913,74 a Euro 5.766.808,98 fermo restando il numero delle azioni in cui esso è suddiviso, senza indicazione del valore nominale, modificando conseguentemente l'art. 5 dello Statuto sociale.

La medesima Assemblea ha integrato la composizione del Consiglio di Amministrazione nominando Andrea Rozzi quale nuovo Amministratore, a seguito delle dimissioni rassegnate in data 11 marzo 2014 dal Consigliere e Amministratore delegato Carlo Manconi, e ha altresì autorizzato il Consiglio di Amministrazione ad assumere le

deliberazioni di riduzione del capitale sociale per perdite di cui all'art. 2446, comma 3 del Codice Civile, modificando conseguentemente, l'articolo 18 dello Statuto Sociale.

#### Nomina nuovo Amministratore delegato

Il Consiglio di Amministrazione in data 10 settembre 2014 ha conferito la carica di Amministratore delegato al Consigliere Andrea Rozzi, nominato dall'Assemblea degli Azionisti dell'8 settembre 2014.

Alla data odierna l'organo amministrativo di Investimenti e Sviluppo, in carica fino all'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2015, è composto come di seguito indicato:

- 1 – Andrea Tempofosco (Presidente e Amministratore con deleghe)
- 2 – Andrea Rozzi (Amministratore delegato)
- 2 – Gabriella Caruso (Amministratore indipendente)
- 3 – Elena Dozio (Amministratore indipendente)
- 4 – Enrico Antonj (Amministratore indipendente)

#### Riapprovazione dei bilanci

In data 24 ottobre 2014 il Consiglio di Amministrazione di Investimenti e Sviluppo S.p.A. ha riapprovato il progetto di bilancio della società al 31 dicembre 2013, il bilancio consolidato per l'esercizio 2013, il resoconto intermedio di gestione al 31 marzo 2014 e la relazione finanziaria semestrale al 30 giugno 2014, avendo acquisito nuove rilevanti informazioni e documentazione a supporto tali da poter stimare con maggiore precisione talune poste del bilancio, ovvero (i) il bilancio consolidato al 31 dicembre 2013 di Guido Veneziani Editore S.p.A. e (ii) il bilancio separato di Finleasing Lombarda S.r.l. (ora Viale Monza 169 S.r.l.) chiuso al 31 dicembre 2013.

L'Assemblea degli Azionisti di Investimenti e Sviluppo S.p.A. in data 24 novembre 2014 ha esaminato il bilancio consolidato al 31 dicembre 2013 e ha approvato il bilancio separato al 31 dicembre 2013, riapprovati dall'organo amministrativo in data 24 ottobre 2014.

#### Modifiche nel Collegio Sindacale

Successivamente all'Assemblea del 24 giugno 2013, che ha provveduto alla nomina del Collegio Sindacale in carica per tre esercizi ai sensi dell'art. 2400 c.c., sono pervenute in data 5 novembre 2014 le dimissioni del Presidente del Collegio Sindacale, Dott.ssa Marcella Galvani e dei Sindaci supplenti Mauro Peveri e Maria Luisa Maini, originariamente nominati dalla suddetta Assemblea sulla base dell'unica lista presentata dall'azionista di riferimento Sintesi S.p.A. in data 30 maggio 2013. Alla data del 5 novembre 2014, pertanto, il Collegio Sindacale di IES risultava essere composto da due Sindaci effettivi, nelle persone di Stefano Trotta e Cristina Betta, nominati dall'unica lista presentata in sede assembleare dall'azionista di riferimento Sintesi S.p.A. Ai sensi dell'articolo 2401 del Codice Civile il dottor Stefano Trotta, in qualità di Sindaco più anziano, aveva assunto la carica di Presidente dell'organo di controllo fino

alla prossima Assemblea. L'Assemblea dei Soci di Investimenti e Sviluppo in data 15 dicembre 2014 ha provveduto all'integrazione dell'organo di controllo nominando Gianluca Palombo quale Sindaco effettivo e Presidente e i Signori Franco Carlo Fravolini e Tatiana Bertonati quali Sindaci supplenti.

Il Collegio Sindacale di Investimenti e Sviluppo, in carica fino all'assemblea che approverà il bilancio al 31 dicembre 2015, risulta così composto:

Sindaci effettivi

Gianluca Palombo (Presidente)  
Cristina Betta  
Stefano Trotta

Sindaci supplenti

Franco Carlo Fravolini  
Tatiana Bertonati

Blocco del conto corrente estero intestato a IES

Il Consiglio di Amministrazione di Investimenti e Sviluppo in data 24 dicembre 2014 ha preso atto che la Procura della Repubblica di Milano, nell'ambito del procedimento che coinvolge ex amministratori ad oggi non più in carica, ha richiesto per rogatoria della documentazione relativa ai conti correnti aperti dalla stessa Investimenti e Sviluppo presso un istituto di credito elvetico, richiedendone contestualmente il blocco.

Trasferimento della sede societaria

In data 15 dicembre 2014 la Società ha trasferito i propri uffici in Milano via Carlo Porta 1, avendo ricevuto la risoluzione anticipata del contratto di sublocazione da parte di AC Holding Italia Srl per gli uffici di via Locchi.

**Fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio 2014**

Si riepilogano di seguito gli eventi significativi relativi al periodo 1 gennaio 2015 sino alla data della presente relazione:

Messa in liquidazione volontaria di alcune società controllate

Le società controllate Ares Investimenti Srl, Carax Srl e Pyxis Srl sono state poste in liquidazione volontaria in data 29 gennaio 2015 avendo esaurito il loro scopo sociale ed essendo rimaste inattive da oltre 12 mesi.

Sottoscrizione del nuovo contratto di locazione

In data 27 gennaio 2015 la Società ha sottoscritto con la controllata C.P. 1 S.r.l. un contratto di locazione per l'utilizzo di una porzione di immobile sito in Milano Via Carlo Porta 1, da adibire a sede societaria per l'importo di euro 25 mila/annui. L'operazione è operazione con parte correlata di importo esiguo e pertanto non si è attivata la relativa procedura.

Sottoscrizione del nuovo contratto di service con Sintesi

In data 27 gennaio 2015, con effetto dal 1 gennaio 2015, la Società ha sottoscritto con la controllante Sintesi un contratto di service per l'importo di euro 40 mila/annui avente ad oggetto la tenuta della contabilità, la gestione dei servizi amministrativi, la gestione della segreteria societaria e il servizio di centralino/reception.

Dichiarazione di fallimento di Moviemax Media Group S.p.A.

In data 9 gennaio 2015 il Tribunale di Milano ha revocato il benefici del concordato preventivo in continuità in cui si trovava Moviemax, dichiarandone il fallimento e convocando per il 15 maggio 2015 l'adunanza dei creditori sociali.

Cessione azioni Guido Veneziani Editore S.p.A. (GVE)

In data 16 aprile 2015 la Società ha sottoscritto con Grafiche Mazzucchelli S.p.A. un contratto preliminare per la cessione entro il 30 aprile del 5% delle azioni detenute dalla Società nel capitale di GVE a fronte di un corrispettivo di euro 1,2 milioni da corrispondersi mediante la consegna di un equivalente valore di titoli obbligazionari quotati emessi dalla stessa Mazzucchelli, scadenza 2019 e rendimento dell'8% annuo.

Andamento della gestione del Gruppo

**Premessa**

*Prima di passare al commento dei dati consolidati e relativi alle singole società del Gruppo, si premette che il Bilancio d'Esercizio, in applicazione del D. Lgs. 28 febbraio 2005 n. 38, è redatto secondo i principi contabili internazionali emanati dall'International Accounting Standards Board (IASB), omologati dall'Unione Europea e introdotti nel nostro ordinamento con le disposizioni di cui al D. Lgs. 38/2005.*

**STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO**

<b>ATTIVITA'</b> (importi in migliaia di euro)	<b>31-dic-14</b>	<b>31-dic-13</b>	<b>Variazione</b>
Attività immateriali	0	14	(14)
Attività materiali	1.214	1.271	(57)
Altre partecipazioni	1.200	1.367	(167)
Attività fiscali differite	0	259	(259)
Attività finanziarie non correnti	4.091	6.959	(2.868)
<b>Totale attività non correnti</b>	<b>6.505</b>	<b>9.871</b>	<b>(3.366)</b>
Altre attività correnti	50	855	(804)
Crediti commerciali	5	2	3
Crediti d'imposta	154	6	149

Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	30	34	(4)
<b>Totale attività correnti</b>	<b>240</b>	<b>897</b>	<b>(657)</b>
Attività destinate alla dismissione	0	18.020	(18.020)
<b>TOTALE ATTIVO</b>	<b>6.745</b>	<b>28.788</b>	<b>(22.043)</b>

PASSIVITA' (importi in migliaia di euro)	31-dic-14	31-dic-13	Variazione
Capitale sociale	5.767	12.949	(7.182)
Riserva legale	0	0	0
Versamento soci c/ futuro aum cap	2.536	1.565	971
Altre riserve e risultati portati a nuovo	(11.318)	(13.304)	1.986
Risultato del periodo del Gruppo	5.060	(12.108)	17.168
<b>Patrimonio netto di Gruppo</b>	<b>2.045</b>	<b>(10.899)</b>	<b>12.944</b>
Risultato del periodo di pertinenza di terzi		(7.842)	7.842
Patrimonio di pertinenza di terzi		(12.759)	12.759
<b>Patrimonio netto</b>	<b>2.045</b>	<b>(31.500)</b>	<b>33.545</b>
Fondo TFR	24	19	5
Fondi rischi e oneri	56	0	56
Debiti commerciali e altri debiti	0	0	0
Imposte differite passive	0	0	0
Debiti finanziari e altre passività finanziarie non correnti	1.343	1.048	295
Altri debiti non correnti	94	10	84
<b>Totale passività non correnti</b>	<b>1.517</b>	<b>1.077</b>	<b>440</b>
Fondi rischi e oneri	61	425	(364)
Debiti d'imposta	236	10	225
Altri debiti correnti	773	2.038	(1.265)
Debiti commerciali e altri debiti	1.169	649	520
Debiti verso banche e altre passività finanziarie	943	2.623	(1.679)
<b>Totale passività correnti</b>	<b>3.182</b>	<b>5.745</b>	<b>(2.563)</b>
Passività destinate alla dismissione		53.465	(53.465)
<b>TOTALE PASSIVO</b>	<b>4.700</b>	<b>60.287</b>	<b>(55.588)</b>
<b>TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO</b>	<b>6.745</b>	<b>28.788</b>	<b>(22.043)</b>

Al 31 dicembre 2014 la voce "Attività finanziarie non correnti" si compone quasi esclusivamente delle quote del fondo Margot che sono state riclassificate come "Attività destinate alla vendita", avendo il Consiglio di Amministrazione dell'Emittente affidato un

incarico di vendita ad un professionista per individuare un potenziale acquirente. In tale contesto, avendo modificato l'orizzonte temporale dell'investimento, il fair value dell'investimento non coincide più con il valore netto degli immobili gestiti dal fondo (NAV), ma è pari al valore di mercato delle quote del fondo in quanto strumento finanziario autonomo che può essere ceduto sul mercato prima della scadenza del fondo stesso. Per maggiori dettagli si rimanda alle note del bilancio separato del presente fascicolo.

L'azzeramento delle attività destinate alla dismissione rispetto la situazione al 31 dicembre 2013 è data a seguito della vendita delle azioni Moviemax.

L'apprezzabile miglioramento del Patrimonio Netto rispetto lo scorso esercizio è dovuto alla variazione del perimetro di consolidamento del Gruppo IES a seguito dell'uscita del Gruppo Moviemax. L'Emittente ha infatti ceduto gradualmente la partecipazione Moviemax nel corso del 2014 e ciò nel rispetto delle linee guida del piano di risanamento ex art. 182-bis L.F..

Grazie all'uscita di Moviemax dal perimetro di consolidamento, l'indebitamento bancario del Gruppo IES è passato da Euro 28,6 milioni del 31 dicembre 2013 ad Euro 2,3 milioni del 31 dicembre 2014.

Al 31 dicembre 2014 la Posizione Finanziaria Netta è pari ad Euro -2.851 mila, in netto miglioramento rispetto quella del 31 dicembre 2013 quando era pari ad Euro -33.783, per debiti bancari quasi interamente afferenti Moviemax.

### **Situazione economica consolidata**

<i>(importi in migliaia di euro)</i>	<b>31-dic-14</b>	<b>31-dic-13</b>	<b>Variazione</b>
Ricavi e proventi diversi	28	0	28
Altri ricavi e proventi	635	1.443	(808)
Costi per servizi	(1.028)	(1.438)	410
Costi del personale	(131)	(119)	(12)
Altri costi operativi	(161)	(2.388)	2.227
<b>Margine operativo lordo</b>	<b>(658)</b>	<b>(2.502)</b>	<b>1.844</b>
Ammortamenti di attività materiali	(57)	(58)	1
Ammortamenti di attività immateriali	(14)	(3)	(11)
Accantonamenti e svalutazioni	(756)	(1.851)	1.095
Rettifiche di valore su partecipazioni	(2.752)	(2.604)	(148)
<b>Risultato operativo</b>	<b>(4.237)</b>	<b>(7.018)</b>	<b>2.781</b>
Proventi/Oneri finanziari	(95)	(118)	23
<b>Risultato prima delle imposte</b>	<b>(4.332)</b>	<b>(7.136)</b>	<b>2.804</b>
Imposte sul reddito	(259)	259	(518)
<b>Risultato netto di Gruppo attività in funzionamento</b>	<b>(4.591)</b>	<b>(6.877)</b>	<b>2.286</b>

<b>Risultato derivante dalle attività cessate</b>	<b>5.799</b>	<b>(13.073)</b>	<b>18.872</b>
<b>Risultato netto d'esercizio</b>	<b>1.208</b>	<b>(19.950)</b>	<b>21.158</b>
Risultato di pertinenza di terzi	3.852	(7.842)	11.694
<b>Totale risultato netto di Gruppo</b>	<b>5.060</b>	<b>(12.108)</b>	<b>9.464</b>

Il Gruppo ha chiuso l'esercizio 2014 con un risultato consolidato positivo per euro 5.060 mila, grazie alla plusvalenza contabile contabilizzata a seguito della cessione della partecipazione Moviemax.

#### RISULTATO PER AZIONE

	31 12 2014 consolidato	31 12 2013 consolidato
Risultato consolidato attività in funzionamento €/000	(4.591)	(6.877)
Risultato derivante dalle attività cessate €/000	5.799	(13.073)
Numero azioni ordinarie in circolazione	6.357.264	6.357.264
Risultato per azione attività in funzionamento	€ (0,722)	€ (1,082)
Risultato per azione attività in dismissione	€ 0,912	€ (2,056)

#### Indicatori finanziari

Posizione finanziaria netta del Gruppo:

<b>Posizione finanziaria netta</b>	<b>31-dic-14</b>	<b>31-dic-13</b>
A. Cassa	0	4
B. Altre disponibilità liquide	30	135
C. Titoli detenuti per la negoziazione	0	
<b>D. Liquidità (A) + (B) + (C)</b>	<b>30</b>	<b>139</b>
E. Crediti finanziari correnti	48	764
F. Debiti bancari correnti	(866)	(2.582)
G. Parte corrente dell'indebitamento non corrente	0	(25.959)
H. Altri debiti finanziari correnti	(719)	(118)

<b>I. Indebitamento finanziario corrente (F) + (G) + (H)</b>	<b>(1.585)</b>	<b>(28.658)</b>
<b>J. Indebitamento finanziario corrente netto (I) + (E) + (D)</b>	<b>(1.507)</b>	<b>(27.755)</b>
K. Attività finanziarie non correnti		
L. Crediti finanziari non correnti		
M. Debiti bancari non correnti	(392)	0
N. Obbligazioni emesse	0	(4.999)
O. Altri debiti non correnti	(951)	(1.029)
<b>P. Indebitamento finanziario non corrente (M) + (N) + (O)</b>	<b>(1.343)</b>	<b>(6.028)</b>
<b>Q. Indebitamento finanziario non corrente netto (P) + (K) + (L)</b>	<b>(1.343)</b>	<b>(6.028)</b>
<b>R. Indebitamento finanziario netto (J) + (Q)</b>	<b>(2.850)</b>	<b>(33.783)</b>

Alla data del 31 dicembre 2014 l'indebitamento finanziario netto del Gruppo secondo standard CESR presentava un saldo di Euro -2.850, in sensibile miglioramento rispetto quella del 31 dicembre 2013 quando presentava un risultato di Euro -33.783. Tale miglioramento è dovuto all'uscita di Moviemax dal perimetro di consolidamento, sulla quale gravavano oltre 30 milioni di debiti bancari.

#### Posizioni debitorie scadute del Gruppo ripartite per natura

<b>Debiti scaduti</b>	<b>31-dic-14</b>	<b>31-dic-13</b>
Debiti commerciali	147	7.794
Debiti finanziari	0	27.022
Debiti tributari	34	876
Debiti previdenziali	25	90
<b>Totale debiti scaduti</b>	<b>206</b>	<b>35.782</b>

Alla data del 31 dicembre 2014, i debiti commerciali in contenzioso con terze parti (decreti ingiuntivi e atti di citazione) sono sostanzialmente inesistenti, essendo stati pagati nell'ambito del Piano di ristrutturazione dei debiti ex-art. 182 bis L.F..

#### Andamento della gestione della Capogruppo

La situazione economica, patrimoniale e finanziaria di Investimenti e Sviluppo S.p.A. al 31 dicembre 2014, raffrontata con il periodo precedente, è riportata in sintesi nel presente paragrafo.

#### **Situazione patrimoniale di Investimenti e Sviluppo S.p.A.**



(importi in unità di Euro)

ATTIVITA'	31/12/2014	31/12/2013	Variazioni
Attività immateriali	0	14.399	(14.399)
Attività materiali	61.084	79.779	(18.694)
Partecipazioni in società controllate	82.577	112.577	(30.000)
Altre partecipazioni	1.200.000	1.367.000	(167.000)
Attività finanziarie non correnti	4.090.604	6.891.493	(2.800.889)
Attività fiscali differite	0	258.829	(258.829)
<b>Totale attività non correnti</b>	<b>5.434.266</b>	<b>8.724.076</b>	<b>(3.289.810)</b>
Crediti finanziari	138.325	156.757	(18.432)
Altre attività correnti	125.654	720.666	(595.011)
Crediti commerciali	1.210	13.927	(12.717)
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	29.422	30.301	(879)
<b>Totale attività correnti</b>	<b>294.611</b>	<b>921.651</b>	<b>(627.040)</b>
Attività finanziarie destinate alla vendita	0	1.823.558	(1.823.558)
<b>TOTALE ATTIVO</b>	<b>5.728.877</b>	<b>11.469.285</b>	<b>(5.740.408)</b>

PASSIVITA'	31/12/2014	31/12/2013	Variazioni
Capitale sociale	5.766.809	12.948.914	(7.182.105)
Altre riserve e risultati portati a nuovo	(1.534.387)	(2.664.457)	1.130.070
Versamenti in conto futuro aucap	2.536.262	1.564.804	971.457
Risultato del periodo	(4.658.086)	(6.052.035)	1.393.949
<b>Patrimonio netto</b>	<b>2.110.598</b>	<b>5.797.227</b>	<b>(3.686.629)</b>
Fondi del personale	24.071	19.006	5.065
Fondi rischi e oneri	55.934	165.765	(109.831)
Altri debiti non correnti	94.159	10.000	84.159
debiti v/banche e altre pass. finanziarie	392.160	0	392.160
<b>Totale passività non correnti</b>	<b>566.324</b>	<b>194.771</b>	<b>371.554</b>
Fondi rischi e oneri	61.160	259.986	(198.826)
Altri debiti correnti	984.006	1.984.594	(1.000.588)
Debiti verso società controllate	9.145	22.320	(13.175)
Debiti commerciali	1.133.437	676.694	456.743
Debiti verso banche e altre passività finanziarie	864.208	2.533.694	(1.669.487)
<b>Totale passività correnti</b>	<b>3.051.955</b>	<b>5.477.288</b>	<b>(2.425.333)</b>
<b>TOTALE PASSIVO</b>	<b>3.618.279</b>	<b>5.672.058</b>	<b>(2.053.779)</b>
<b>TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO</b>	<b>5.728.877</b>	<b>11.469.285</b>	<b>(5.740.408)</b>

### Situazione economica di Investimenti e Sviluppo S.p.A.

CONTO ECONOMICO	31/12/2014	31/12/2013	Variazioni
Ricavi delle vendite e altri proventi diversi	697.348	2.353.914	(1.656.566)
Costi per servizi	(988.679)	(1.382.085)	393.406
Costi del personale	(130.968)	(119.225)	(11.742)
Altri costi operativi	(152.913)	(2.379.649)	2.226.736
<b>Margine operativo lordo</b>	<b>(575.212)</b>	<b>(1.527.046)</b>	<b>951.834</b>
Ammortamenti	(33.093)	(54.519)	21.426
Accantonamenti e svalutazioni	(786.128)	(2.014.055)	1.227.927
Rettifiche di valore su partecipazioni	(2.751.840)	(2.603.521)	(148.319)
<b>Risultato operativo</b>	<b>(4.146.273)</b>	<b>(6.199.140)</b>	<b>2.052.868</b>
Proventi/oneri finanziari	(71.007)	(111.723)	40.716
<b>Risultato prima delle imposte</b>	<b>(4.217.280)</b>	<b>(6.310.864)</b>	<b>2.093.584</b>
Imposte sul reddito	(258.829)	258.829	(517.657)
<b>Risultato netto dalle attività in funzionamento</b>	<b>(4.476.108)</b>		
Risultato dalle attività cessate	(181.978)		
<b>Risultato netto d'esercizio</b>	<b>(4.658.086)</b>	<b>(6.052.035)</b>	<b>1.393.949</b>

La perdita del 2014 è stata generata principalmente dagli accantonamenti e dalle svalutazioni di crediti e delle attività finanziarie valutate al *fair value*. In particolare si è proceduto a (i) svalutare crediti per euro 756 mila, (ii) svalutare le partecipazioni per euro 197 mila, (iii) svalutare le imposte anticipate per euro 259 mila e (iv) svalutare di euro 2.677 mila le quote del fondo immobiliare chiuso Margot, pari al 40% del NAV al 31 dicembre 2014.

La contabilizzazione di tali accantonamenti e svalutazioni, per un totale complessivo di circa 3,9 milioni, hanno contribuito per l'84% alla perdita dell'intero esercizio. Si ritiene infine che le svalutazioni di cui sopra siano da considerare come poste straordinarie non ricorrenti.

Nell'ambito del piano di risanamento ex art. 182-bis L.F., l'indebitamento bancario della Capogruppo si è ridotto del 50% rispetto lo scorso anno, passando da Euro 2,5 milioni ad Euro 1,3 milioni.

Gli Amministratori si sono adoperati per ridurre le spese fisse di funzionamento. Infatti il margine operativo lordo, seppur rimanendo negativo, è migliorato del 57% rispetto al precedente esercizio.

Alla data del 31 dicembre 2014 la Società presentava debiti di natura commerciale per circa Euro 1.133 mila, suddivisi (i) quanto ad euro 355 mila verso le società poste a

monte della catena di controllo, (ii) quanto ad euro 361 mila verso gli Organi societari, (iii) quanto ad euro 108 mila per oneri di auditing, (iv) quanto ad euro 91 mila per consulenze legali, (v) quanto ad euro 68 mila per oneri e consulenze legate al piano 182-bis L.F., (vi) quanto ad euro 71 mila per transazioni di vertenze legali sorte negli anni precedenti, (vii) quanto ad euro 45 mila per oneri derivanti dal mantenimento dello status di società quotata ed infine (viii) quanto ad euro 20 mila per oneri derivanti dall'attività corrente.

Al 31 dicembre 2014 il Patrimonio Netto della Capogruppo è positivo per Euro 2.111 mila. Al 31 dicembre 2014 il capitale sociale dell'Emittente è pari ad Euro 5.767 mila, mentre le perdite registrate dalla Società nell'esercizio 2014 ammontano ad Euro 4.658 mila facendo ricadere la Società nella fattispecie di cui all'art. 2446 del codice civile. Gli Amministratori hanno redatto la relazione ai sensi dell'art. 2446 c.c. e dell'art. 74 del Regolamento Emittenti Consob ed hanno provveduto a convocare l'Assemblea dei soci per il 23 giugno 2015 per l'esame degli eventuali provvedimenti.

Si rimanda per ulteriori dettagli a quanto illustrato nelle note al Progetto di Bilancio separato.

### Indicatori finanziari

#### Capitale investito netto della Capogruppo

INVESTIMENTI E SVILUPPO SPA	31/12/2014	31/12/2013	Delta
Indebitamento finanziario netto	-1.753.057	-1.768.956	15.899
Patrimonio netto totale	2.111.598	5.797.226	-3.681.078
<b>Totale Fonti</b>	<b>3.864.655</b>	<b>7.566.182</b>	<b>-3.685.628</b>
Altri crediti a breve termine	0	4.906	-4.906
Crediti vs clienti	1.210	13.927	-12.717
Crediti tributari	125.654	115.760	9.894
<b>Attività correnti operative</b>	<b>126.864</b>	<b>134.593</b>	<b>-7.729</b>
Altri debiti correnti	137.125	1.984.594	-1.847.469
Debiti commerciali	1.133.437	676.694	456.743
Debiti tributari	217.589	0	217.589
Fondi a breve termine	35.160	259.986	-224.826
<b>Passività operative corrente</b>	<b>1.523.311</b>	<b>2.921.274</b>	<b>-1.397.963</b>
<b>Capitale circolante netto</b>	<b>-1.396.447</b>	<b>-2.786.681</b>	<b>1.390.234</b>
Immobili, impianti e macchinari	61.084	79.779	-18.695
Altre immobilizzazioni immateriali	0	14.399	-14.399
Partecipazioni	1.282.577	1.479.577	-197.000
Attività non correnti destinate alla dismissione	4.015.604	8.715.051	-4.699.447

Attività fiscali per imposte anticipate	0	258.829	-258.829
Altri crediti a non correnti	75.000	0	75.000
<b>Attività operative a lungo termine</b>	<b>5.434.266</b>	<b>10.547.635</b>	<b>-5.113.369</b>
Benefici successivi alla cess. del rapporto di lav	24.071	19.006	5.065
Fondi a lungo termine	55.934	165.765	-109.831
Altri debiti non correnti	94.159	10.000	84.159
<b>Passività operative a LT</b>	<b>174.164</b>	<b>194.771</b>	<b>-20.607</b>
<b>Attivo fisso netto</b>	<b>5.260.102</b>	<b>10.352.864</b>	<b>-5.092.762</b>
<b>Capitale investito netto</b>	<b>3.864.655</b>	<b>7.566.182</b>	<b>-3.685.628</b>

### Posizione finanziaria netta della Capogruppo

<i>(valori espressi in migliaia di Euro)</i>	<b>31-dic-14</b>	<b>31-dic-13</b>
A. Cassa	0	0
B. Altre disponibilità liquide	29	10
C. Titoli detenuti per la negoziazione	-	-
<b>D. Liquidità (A) + (B) + (C)</b>	<b>29</b>	<b>10</b>
E. Crediti finanziari correnti	138	757
F. Debiti bancari correnti	(864)	(2.532)
G. Parte corrente dell'indebitamento non corrente	0	0
H. Altri debiti finanziari correnti	(664)	(92)
<b>I. Indebitamento finanziario corrente (F) + (G) + (H)</b>	<b>(1.528)</b>	<b>(2.624)</b>
<b>J. Indebitamento finanziario corrente netto (I) + (E) + (D)</b>	<b>(1.361)</b>	<b>(1.857)</b>
K. Attività finanziarie non correnti	-	-
L. Crediti finanziari non correnti	-	-
M. Debiti bancari non correnti	(392)	-
O. Altri debiti non correnti	-	-
<b>P. Indebitamento finanziario non corrente (M) + (N) + (O)</b>	<b>(392)</b>	<b>0</b>
<b>Q. Indebitamento finanziario non corrente netto (P) + (K) + (L)</b>	<b>(392)</b>	<b>0</b>
<b>R. Indebitamento finanziario netto (J) + (Q)</b>	<b>(1.753)</b>	<b>(1.857)</b>

La Posizione Finanziaria Netta della Società al 31 dicembre 2014 è negativa per Euro 1.753 mila rispetto quella dell'esercizio precedente quando era negativa per Euro 1.857. Rispetto il precedente esercizio, si può apprezzare la sensibile riduzione dell'indebitamento bancario, come indicato dalle linee guida del Piano ex art. 182-bis L.F.

### Attività di ricerca e sviluppo

In relazione alla natura delle società del Gruppo al 31 dicembre 2014 non sono state svolte attività di ricerca e sviluppo ai sensi dell'art. 2428, comma 2, numero 1 C.C.

### Rapporti con parti correlate

Di seguito si riepilogano i rapporti con parti correlate, in base alla definizione prevista dal principio IAS 24.

Nel prospetto seguente, si riportano i dati sintetici al 31 dicembre 2014, sia patrimoniali che economici, che si riferiscono a rapporti intercorsi tra le diverse società che hanno fatto parte del Gruppo nel corso di tale esame.

Trattasi di:

- rapporti di natura commerciale e servizi professionali;
- rapporti di natura finanziaria connessi a finanziamenti tra le società del Gruppo.

Con le controparti in oggetto sono state poste operazioni relative alla normale operatività delle singole entità componenti il Gruppo. Non si evidenziano operazioni di carattere atipico o inusuale. Il regolamento di tali transazioni avviene normalmente nel breve termine ed i rapporti sono regolati da normali condizioni di mercato.

Società	Società	Crediti	Debiti	Costi	Ricavi
Investimento e Sviluppo S.p.A.	Sintesi S.p.A.	0	18	8	0
Investimento e Sviluppo S.p.A.	A.C. Holding S.r.l.	0	74	0	0
Investimenti e Sviluppo S.p.A.	AC Holding Italia S.r.l.	0	272	272	0
<b>Totale</b>		<b>0</b>	<b>364</b>	<b>280</b>	<b>0</b>

Con riferimento alla descrizione dei rapporti si segnala:

- rapporto con Sintesi S.p.A.: il debito di 18 mila euro è riferito quanto ad euro 8,5 di natura commerciale e quanto ad euro 9,5 di natura finanziaria;
- rapporto con A.C. Holding S.r.l.: il debito di 74 mila euro è riferito a servizi svolti nell'esercizio precedente;
- rapporti con A.C.. Holding Italia S.r.l.: il costo ed il debito di euro 272 mila è relativo alla fatturazione dei servizi amministrativi e ai canoni di locazione per la sede di Via Locchi.

### Operazioni inusuali

Alla data del 31 dicembre 2014, non si segnalano operazioni inusuali compiute dal Gruppo così come definite dalla Comunicazione Consob DEM/6064293 del 28 luglio 2006.

### Operazioni significative non ricorrenti

A seguito della introduzione dei principi contabili internazionali, nei prospetti economici e patrimoniali presenti, i componenti aventi carattere straordinario sono inclusi, laddove riconducibili, nelle singole voci del conto economico. Nel corso dell'esercizio 2014 non si evidenziano poste classificabili tra quelle significative non ricorrenti così come definite dalla Comunicazione Consob DEM/6064293 del 28 luglio 2006.

### Personale dipendente

Alla data del 31 dicembre 2014, il personale dipendente del Gruppo è di numero 2 unità.

	Gruppo			Capogruppo		
	31 dic 2014	31 dic 2013	Variazioni	31 dic 2014	31 dic 2013	Variazioni
<b>Dirigenti</b>	0	0	0	0	0	0
<b>Quadri e impiegati</b>	2	14	(12)	2	14	(12)
<b>Totale</b>	<b>2</b>	<b>14</b>	<b>(12)</b>	<b>2</b>	<b>14</b>	<b>(12)</b>

### Principali azionisti

Alla data del 31 dicembre 2014 e sulla base delle informazioni disponibili al pubblico in virtù degli obblighi di comunicazione previsti dalla normativa vigente, i seguenti soggetti risultano detenere partecipazioni nella Società.

Dichiarante	Azionista Diretto		Quota % su Capitale Votante			
	Denominazione	Titolo di possesso	Quota %	di cui senza voto		
				Quota %	il Voto spetta a	
					Sogg.	Quota %
<b>A.C. HOLDING INVESTMENTS SA</b>	SINTESI SPA	Proprietà	12,482	0	0	0
<b>ENRICO ANTONJ</b>	Enrico Antonj	Proprietà	3,85	0	0	0

### Sicurezza e ambiente

La Società sta provvedendo ad aggiornare il documento di valutazione dei rischi a seguito del cambio di sede legale avvenuta alla fine del mese di dicembre 2014 da via Locchi a via C. Porta sempre in Milano.

#### Documento programmatico sulla sicurezza

La società sta aggiornando il Documento Programmatico sulla Sicurezza dei Dati (DPS, redatto ai sensi degli articoli 33,34,35,36 del Decreto Legislativo 196/03 - "Codice in materia di protezione dei dati Personali") secondo le prescrizioni dettate dall'allegato B di detto Decreto.

#### Procedura operazioni con parti correlate

In attuazione di quanto previsto dall'art. 2391-bis del codice civile, di quanto raccomandato dall'art. 9.C.1. del Codice di Autodisciplina delle società quotate redatto da Borsa Italiana S.p.A. ed in conformità al Regolamento recante disposizioni in materia di operazioni con parti correlate, adottato dalla Consob con Delibera n. 17221 del 12 marzo 2010, la Società si è dotata della Procedura per le Operazioni con Parti Correlate.

La procedura è disponibile sul sito Internet della Società all'indirizzo [www.investmentiesviluppo.it](http://www.investmentiesviluppo.it).

#### Partecipazioni detenute dagli organi di amministrazione e di controllo ex art. 79 delibera Consob n. 11971 del 14 maggio 1999

Alla data della presente relazione il Dott. Andrea Tempofosco, Presidente dell'Emittente, possiede una quota pari al 19,6% del capitale sociale di A.C. Holding Investments SA (società che controlla, tramite A.C. Holding S.r.l., Sintesi Spa, azionista di riferimento di IES).

#### Informativa ex art. 123bis del T.U.F. come introdotto dall'art. 4 del D.Lgs. 229 del 19.11.07

La Società aderisce al Codice di Autodisciplina per le Società Quotate edito da Borsa Italiana.

Le informazioni previste dall'art. 123bis del T.U.F. sul sistema di Corporate Governance della Società sono contenute nella Relazione sulla Corporate Governance depositata presso la sede della Società e messa a disposizione del pubblico entro i termini e con le modalità di legge e pubblicata sul sito Internet della Società all'indirizzo [www.investmentiesviluppo.it](http://www.investmentiesviluppo.it).

#### Azioni proprie o di controllanti

La Società non possiede, né ha posseduto direttamente e/o indirettamente, acquistato o alienato nel corso dell'esercizio 2014, azioni proprie e azioni o quote di società controllanti.

#### Informativa sugli strumenti finanziari e sull'esposizione ai rischi

Nelle note esplicative al bilancio è fornita l'informativa prevista dalla normativa IFRS 7 in materia di strumenti finanziari e rischi correlati.

### **Principali rischi e incertezze cui Investimenti e Sviluppo ed il Gruppo sono esposti**

In relazione a quanto stabilito dall'articolo 2428 bis, n. 6) cod. civ., si evidenzia che la Società monitora con costanza i rischi finanziari legati alla attività propria e delle società appartenenti al Gruppo e ad esso collegate.

Tali rischi sono riconducibili:

- al rischio di credito;
- al rischio del tasso d'interesse;
- al rischio di liquidità;
- rischi connessi alle condizioni generali dell'economia.

#### 1. Rischio di credito

La massima esposizione teorica al rischio di credito per il Gruppo è rappresentata dal valore contabile delle attività finanziarie rappresentate in bilancio.

Sono oggetto di svalutazione individuale le posizioni per le quali si rileva un'oggettiva condizione di inesigibilità parziale o totale. Per la determinazione del presumibile valore di recupero e dell'ammontare delle svalutazioni, si tiene conto di una stima dei flussi recuperabili e della relativa data di incasso, degli oneri e spese di recupero futuri.

Si utilizzano altresì criteri operativi volti a quantificare la presenza di eventuali garanzie (personali e reali) e/o l'esistenza di procedure concorsuali.

Investimenti e Sviluppo, nell'ambito della propria attività, può concedere finanziamenti alle società partecipate e ciò nell'ambito di un progetto industriale-finanziario di più ampio respiro. In tale contesto, il rischio di credito è dilazionato su posizioni limitate che sono oggetto di costante monitoraggio in considerazione dell'attuale situazione finanziaria e patrimoniale in cui versano le società controllate.

I processi inerenti sia l'attività di erogazione del credito, che di impiego nel settore ove opera la Società sono definiti da specifiche procedure anche se la mappatura dei processi è in fase di completamento e le procedure sono in fase di ridefinizione ed implementazione.

Investimenti e Sviluppo e le sue controllate effettuano periodicamente, e comunque ad ogni chiusura di bilancio, un'analisi dei crediti (di natura finanziaria e commerciale) con l'obiettivo di individuare quelli che mostrano oggettive evidenze di una possibile perdita di valore. La rettifica di valore è iscritta a conto economico.

Il valore originario dei crediti viene ripristinato negli esercizi successivi nella misura in cui vengono meno i motivi che ne hanno determinato la rettifica purché tale valutazione



sia oggettivamente collegabile ad un evento verificatosi successivamente alla rettifica stessa. La ripresa di valore è iscritta nel conto economico e non può in ogni caso superare il costo ammortizzato che il credito avrebbe avuto in assenza di precedenti rettifiche.

In merito ai finanziamenti erogati dalla Società alla data del 31 dicembre 2014 alla controllata C.P. 1 Srl, si ritiene non vi siano elementi di incertezza in merito alla capacità di rimborso, posto che gli uffici sono stati affittati e quindi atti a generare flussi finanziari in grado di dare l'autonomia finanziaria a CP1. Inoltre l'Emittente, come previsto dalle linee guida del Piano predisposto ai sensi dell'art. 182-bis L.F., si sta attivando per esplorare il mercato immobiliare nel tentativo di cedere la partecipazione C.P. 1 Srl, considerato che l'immobile sottostante il contratto di leasing è situato in zona centralissima di Milano e quindi molto appetibile. In tale contesto, la Capogruppo avrebbe la ragionevole aspettativa di vedersi rimborsare il finanziamento concesso alla controllata.

## 2. Rischio del tasso d'interesse

Tutti i finanziamenti sono contratti a tassi variabili e non sono assistiti da contratti derivati di copertura. In relazione a tale rischio la Capogruppo attua una politica di contenimento del rischio attraverso il costante monitoraggio delle posizioni a debito. Si precisa che il rischio è pressoché non rilevante posto che i debiti bancari residui della Società alla data di pubblicazione della presente relazione ammontano ad euro 250 mila.

## 3. Rischio della liquidità

Il rischio di liquidità si può manifestare con l'incapacità di reperire, a condizioni economiche, le risorse finanziarie necessarie per l'operatività del Gruppo sufficienti a coprire tutti gli obblighi in scadenza.

I due fattori principali che determinano la situazione di liquidità del Gruppo sono da una parte le risorse generate o assorbite dalle attività operative e di investimento, dall'altra le caratteristiche di scadenza e di rinnovo del debito o di liquidità degli impieghi e le condizioni di mercato.

Il Gruppo opera una diversificazione delle fonti di finanziamento e si sta adoperando per aver accesso a fonti di finanziamento sul mercato in grado di soddisfare i fabbisogni finanziari programmati nei propri piani di sviluppo i quali saranno rimborsati attraverso la generazione di flussi di cassa derivanti dalle attività operative ovvero dalla dismissione, anche parziale, delle attività finanziarie non correnti iscritte in bilancio.

Nelle note al bilancio consolidato sono illustrati il profilo temporale delle passività finanziarie del Gruppo costituite da debiti bancari.

Il *management* del Gruppo ha dato seguito ad una serie di politiche e processi di monitoraggio delle condizioni prospettiche della liquidità in relazione al processo di pianificazione aziendale ed al reperimento delle risorse finanziarie che consentano di soddisfare i fabbisogni derivanti dalle attività di investimento, di gestione del capitale circolante e di rimborso dei debiti in essere rispetto alla loro scadenza, tenuto conto dei

piani di sviluppo che si prevede vengano finanziati, come già illustrato in precedenza, attraverso:

- l'esecuzione di un aumento del capitale;
- facendo ricorso al flusso di liquidità che possono derivare dalla cessione dai propri *asset* in portafoglio, tra cui il Fondo Comune di Investimento Immobiliare chiuso Margot, la cessione sul mercato delle obbligazioni quotate ricevute a titolo di corrispettivo per la cessione della partecipazione G.V.E. e la cessione della partecipazione CP 1 Srl.

Si dà evidenza che l'organo amministrativo, sta procedendo con i contatti per una rimodulazione dei piani di pagamento di alcuni debiti, attività che ha già mostrato alcuni buoni risultati per la chiusura a saldo e stralcio di alcune partite di debito ereditate dalla passata gestione.

#### 4. Rischi connessi alle condizioni generali dell'economia

La complessiva situazione economica, caratterizzata da una fase recessiva, potrebbe influire sulle attività della Società e delle società partecipate, con modalità e riflessi differenti rispetto ai diversi settori in cui il Gruppo opera, in particolare:

- **settore Finanziario:** il continuo perdurare della debolezza delle economie mondiali e in particolare del settore finanziario dove opera principalmente il Gruppo potrebbero riflettersi sulle attività svolte dal Gruppo. Con specifico riferimento agli investimenti in partecipazioni societarie (anche quotate) - per loro natura investimenti connotati da un alto livello di rischio, in particolare nell'attuale periodo di volatilità dei mercati finanziari - il processo di disinvestimento potrebbe richiedere tempi più lunghi di quelli previsti e/o essere realizzato con modalità non pienamente soddisfacenti o a condizioni non remunerative per il Gruppo. Pertanto, non vi è alcuna garanzia che il Gruppo sia in grado di identificare e realizzare valide opportunità di investimento e di liquidare gli investimenti effettuati raggiungendo gli obiettivi di profitto prefissati di volta in volta, ovvero realizzando tali obiettivi nell'arco di tempo atteso;
- **settore Immobiliare:** vi è un rischio derivante dalle difficoltà legate alla contingente stagnazione del mercato, nel contesto di un mercato immobiliare caratterizzato da ciclicità dei valori di compravendita e di locazione;

#### **Emolumenti ad amministratori e sindaci**

Ai sensi del Regolamento Emittenti emanato da Consob concernente la disciplina delle società emittenti n. 11971/1999, i compensi spettanti per l'esercizio 2014 agli Amministratori e Sindaci della Capogruppo che svolgono analoga funzione anche in imprese controllate e facenti parte dell'area di consolidamento, sono analiticamente indicati nelle note illustrative del progetto di bilancio separato di Investimenti e Sviluppo, in specifica tabella conforme all'Allegato 3A del suddetto Regolamento emittenti.

L'informativa sui compensi prevista del Regolamento Emittenti recepisce le raccomandazioni contenute nella delibera CONSOB n. 18079 del 20 gennaio 2012.

### **Evoluzione prevedibile della gestione del Gruppo**

Nel corso del 2014 gli Amministratori hanno perseguito la ricerca di un maggior equilibrio economico-patrimoniale della Società. In particolare si sono posti l'obiettivo della riduzione dei costi fissi di funzionamento, in esecuzione alle linee guida riportate nel piano di risanamento ex art. 182-bis L.F.. Tale riduzione dei costi di funzionamento sarà ancora più evidente nell'esercizio 2015, anno in cui verranno a concretizzarsi compiutamente le azioni poste in essere per il riequilibrio economico e finanziario della Società.

A seguito delle note vicende giudiziarie avvenute nel mese di ottobre 2014 che hanno visto coinvolti alcuni esponenti della Società e delle società poste a monte della catena di controllo, l'Emittente ha deciso di privilegiare in tale frangente la strada delle cessioni degli asset già in portafoglio, rinviando ai mesi successivi il deposito di un nuovo prospetto informativo per l'aumento di capitale, così come previsto dal piano di risanamento. In tale contesto è stato concluso l'accordo per la cessione del 5% della partecipazione detenuta nel capitale di GVE che ha il pregio di tramutare titoli azionari illiquidi e senza un mercato attivo in bond quotati che, oltre ad essere potenzialmente vendibili sul mercato per far fronte alle future scadenze, riconoscono un rendimento dell'8% annuo.

Pertanto si prevede che le prossime residue scadenze del Piano ex 182-bis L.F. siano rispettate, potendo così l'Emittente chiudere la procedura entro l'esercizio 2015 essendo riuscita a rimborsare tutto lo stock del debito esistente alla data del deposito del Piano.

Tale situazione di sostanziale risanamento della Società, consente di essere ragionevolmente ottimisti nel riuscire ad individuare un nuovo socio di riferimento per l'Emittente entro il corrente semestre, in favore del quale il Consiglio, nell'esercizio della delega assembleare conferitagli nel giugno 2013, potrebbe organizzare un aumento di capitale riservato così da immettere rapidamente mezzi freschi nelle casse sociali.

L'ingresso di un nuovo socio è propedeutico per la rivisitazione del *business model* di IES e per la predisposizione di un nuovo piano industriale a 3/5 anni.

A seguito di tali attività, sarà eventualmente possibile proporre un aumento di capitale da offrire in opzione ai soci, qualora ve ne fosse ancora la necessità, per il rimborso dei debiti residui ovvero per lo sviluppo e per i nuovi investimenti.

Il Consiglio di Amministrazione della Società, al fine di aumentare le risorse finanziarie disponibili, non esclude di poter ricorrere entro il semestre ad un aumento di capitale riservato mediante emissione di azioni quotate nel limite del 10% da offrire ad uno o più investitori.

In assenza di un nuovo socio di riferimento ed in assenza di prospettive future positive, gli Amministratori non escludono il ricorso a procedure di carattere liquidatorio ritenendo esaurito lo scopo sociale dell'Emittente.

## **RELAZIONE ANNUALE SUL SISTEMA DI CORPORATE GOVERNANCE E SULL'ADESIONE AL CODICE DI AUTODISCIPLINA**

La Relazione Annuale del Consiglio di Amministrazione sul sistema di *corporate governance* e sull'adesione al Codice di Autodisciplina elaborato dal Comitato per la *corporate governance* delle società quotate relativa all'esercizio 2014, viene depositata a parte e, così come previsto dall'art. 89-bis del Regolamento Consob concernente la disciplina degli emittenti n. 11971/1999, è stata messa a disposizione del pubblico presso la sede sociale e la Borsa Italiana S.p.A. contestualmente all'approvazione del progetto di bilancio da parte del Consiglio di Amministrazione.

La documentazione sarà disponibile anche sul sito internet della Società all'indirizzo [www.investmentiesviluppo.it](http://www.investmentiesviluppo.it).

### **Informativa ai sensi della regola n. 26 del Disciplinare Tecnico allegato sub B) al D.Lgs. 196/2003, recante il codice in materia di protezione dei dati personali**

Nel rispetto di quanto previsto dalla regola n. 26 del Disciplinare Tecnico di cui all'allegato sub B) del D.Lgs. 196/2003, si dà atto di avere redatto e aggiornato il Documento Programmatico sulla Sicurezza di cui all'art. 34 lett. g) D.Lgs. 196/2003.

In tale documento sono illustrate le misure di sicurezza adottate e da adottare da parte di Investimenti e Sviluppo, volte alla protezione dei dati personali oggetto di trattamento nell'ambito dell'attività svolta, in modo da ridurre al minimo i rischi di distruzione o perdita, anche accidentale, dei dati stessi, di accesso non autorizzato o di trattamento non consentito o non conforme alla finalità della raccolta.

### **Partecipazioni degli Amministratori, dei Sindaci e dei Direttori Generali**

In ossequio a quanto indicato all'art. 84 quater del Regolamento Consob concernente la disciplina degli emittenti n. 11971/1999, si precisa che, ad eccezione del Consigliere Enrico Antonj che detiene una partecipazione di minoranza dell'Emittente con una percentuale inferiore al 5% del capitale, nessun altro Amministratore e Sindaco, nonché i loro familiari così come definiti dallo stesso regolamento, detengono o hanno detenuto nel corso dell'esercizio partecipazioni di Investimenti e Sviluppo S.p.A..

\*\*\*\*\*

## INFORMATIVA OBBLIGATORIA CONSOB

### Comunicazione ai sensi dell'art. 114, comma 5, D. Lgs. N. 58/1998

In sostituzione degli obblighi informativi richiesti da Consob in data 19 dicembre 2007, ai sensi dell'art. 114, comma 5, del D.Lgs. n. 58/1998, l'Autorità di vigilanza in data 17 marzo 2010 ha richiesto di integrare i resoconti intermedi di gestione, le relazioni finanziarie semestrali e annuali, nonché i comunicati stampa aventi ad oggetto l'approvazione dei suddetti documenti contabili, con le seguenti informazioni:

- a) Grado di rispetto di eventuali covenant, dei negative pledge e di ogni altra clausola dell'indebitamento di Investimenti e Sviluppo S.p.A. comportante limiti all'utilizzo delle risorse finanziarie, con l'indicazione a data aggiornata del valore assunto dai parametri di riferimento di dette clausole;
- b) Eventuali interventi sulla situazione debitoria di Investimenti e Sviluppo S.p.A.;
- c) Stato di implementazione del piano industriale con evidenziazione degli eventuali scostamenti dei dati consuntivati rispetto a quelli previsti ;

In capo alla società Investimenti e Sviluppo non sussistono clausole di covenant comportanti limiti all'utilizzo delle proprie risorse finanziarie.

In merito agli interventi sulla situazione debitoria, come già descritto nelle pagine precedenti, la Società sta procedendo con il pagamento delle posizioni debitorie nell'ambito del Piano di risanamento redatto ai sensi dell'art. 182-bis L.F. e nel rispetto degli accordi di ristrutturazione in esso contenuti.

Le linee guida del Piano Strategico 2014-2019 sono state riviste, aggiornate, modificate ed integrate dal nuovo Piano Strategico 2014-2016 approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 27 marzo 2014, predisposto ai sensi dell'art. 182 bis L.F. per la ristrutturazione dei debiti.

Quanto agli obblighi informativi mensili ai sensi dell'art. 114, comma 5, del D.Lgs. n. 58/1998 disposti dall'Autorità di vigilanza, si segnala che, in merito alle posizioni debitorie scadute del Gruppo al 31 dicembre 2014, i debiti commerciali scaduti ammontano a circa 200 mila euro.

## PROPOSTA DI DELIBERAZIONE

Signori Azionisti,

Vi informiamo che l'Assemblea ordinaria per l'approvazione del Bilancio d'Esercizio al 31 dicembre 2014, è stata convocata ai sensi di legge per il giorno 23 giugno 2015.

In tale seduta assembleare verrà richiesto di deliberare il rinvio al nuovo esercizio delle perdite generate da Investimenti e Sviluppo S.p.A., pari ad Euro 4.658.086, ricordando che tali perdite hanno fatto ricadere la Società nella fattispecie prevista dall'art. 2446 cod. civ., invitandoVi ad assumere gli eventuali provvedimenti del caso.

### Pubblicazione del progetto di bilancio

Il consiglio di amministrazione autorizza la pubblicazione del presente progetto di bilancio separato e del bilancio consolidato relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2014 in base a quanto previsto dalle leggi vigenti.

Vi ringraziamo per la fiducia accordataci e sentiamo il dovere di ringraziare tutti i Collaboratori che hanno prestato la loro opera a favore della Società e del Gruppo.

Milano, 30 aprile 2015

Per il consiglio di amministrazione  
*Il Presidente*  
Andrea Tempofosco

# BILANCIO CONSOLIDATO

## al 31 dicembre 2014

## Bilancio consolidato al 31 dicembre 2014

### STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO

ATTIVITA' (importi in migliaia di euro)	31-dic-14	31-dic-13	Variazione
Attività immateriali	0	14	(14)
Attività materiali	1.214	1.271	(57)
Altre partecipazioni	1.200	1.367	(167)
Attività fiscali differite	0	259	(259)
Attività finanziarie non correnti	4.091	6.959	(2.868)
<b>Totale attività non correnti</b>	<b>6.505</b>	<b>9.871</b>	<b>(3.366)</b>
Altre attività correnti	50	855	(804)
Crediti commerciali	5	2	3
Crediti d'imposta	154	6	149
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	30	34	(4)
<b>Totale attività correnti</b>	<b>240</b>	<b>897</b>	<b>(657)</b>
Attività destinate alla dismissione	0	18.020	(18.020)
<b>TOTALE ATTIVO</b>	<b>6.745</b>	<b>28.788</b>	<b>(22.043)</b>

PASSIVITA' (importi in migliaia di euro)	31-dic-14	31-dic-13	Variazione
Capitale sociale	5.767	12.949	(7.182)
Riserva legale	0	0	0
Versamento soci c/ futuro aum cap	2.536	1.565	971
Altre riserve e risultati portati a nuovo	(11.318)	(13.304)	1.986
Risultato del periodo del Gruppo	5.060	(12.108)	17.168
<b>Patrimonio netto di Gruppo</b>	<b>2.045</b>	<b>(10.899)</b>	<b>12.944</b>
Risultato del periodo di pertinenza di terzi		(7.842)	7.842
Patrimonio di pertinenza di terzi		(12.759)	12.759
<b>Patrimonio netto</b>	<b>2.045</b>	<b>(31.500)</b>	<b>33.545</b>
Fondo TFR	24	19	5
Fondi rischi e oneri	56	0	56
Debiti commerciali e altri debiti	0	0	0
Imposte differite passive	0	0	0
Debiti finanziari e altre passività finanziarie non	1.343	1.048	295



correnti			
Altri debiti non correnti	94	10	84
<b>Totale passività non correnti</b>	<b>1.517</b>	<b>1.077</b>	<b>440</b>
Fondi rischi e oneri	61	425	(364)
Debiti d'imposta	236	10	225
Altri debiti correnti	773	2.038	(1.265)
Debiti commerciali e altri debiti	1.169	649	520
Debiti verso banche e altre passività finanziarie	943	2.623	(1.679)
<b>Totale passività correnti</b>	<b>3.182</b>	<b>5.745</b>	<b>(2.563)</b>
Passività destinate alla dismissione		53.465	(53.465)
<b>TOTALE PASSIVO</b>	<b>4.700</b>	<b>60.287</b>	<b>(55.588)</b>
<b>TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO</b>	<b>6.745</b>	<b>28.788</b>	<b>(22.043)</b>

## CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO

<i>(importi in migliaia di euro)</i>	<b>31-dic-14</b>	<b>31-dic-13</b>	<b>Variazione</b>
Ricavi e proventi diversi	28	0	28
Altri ricavi e proventi	635	1.443	(808)
Costi per servizi	(1.028)	(1.438)	410
Costi del personale	(131)	(119)	(12)
Altri costi operativi	(161)	(2.388)	2.227
<b>Margine operativo lordo</b>	<b>(658)</b>	<b>(2.502)</b>	<b>1.844</b>
Ammortamenti di attività materiali	(57)	(58)	1
Ammortamenti di attività immateriali	(14)	(3)	(11)
Accantonamenti e svalutazioni	(756)	(1.851)	1.095
Rettifiche di valore su partecipazioni	(2.752)	(2.604)	(148)
<b>Risultato operativo</b>	<b>(4.237)</b>	<b>(7.018)</b>	<b>2.781</b>
Proventi/Oneri finanziari	(95)	(118)	23
<b>Risultato prima delle imposte</b>	<b>(4.332)</b>	<b>(7.136)</b>	<b>2.804</b>
Imposte sul reddito	(259)	259	(518)
<b>Risultato netto di Gruppo attività in funzionamento</b>	<b>(4.591)</b>	<b>(6.877)</b>	<b>2.286</b>
<b>Risultato derivante dalle attività cessate</b>	<b>5.799</b>	<b>(13.073)</b>	<b>18.872</b>
<b>Risultato netto d'esercizio</b>	<b>1.208</b>	<b>(19.950)</b>	<b>21.158</b>
Risultato di pertinenza di terzi	3.852	(7.842)	11.694
<b>Totale risultato netto di Gruppo</b>	<b>5.060</b>	<b>(12.108)</b>	<b>9.464</b>

**PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO**

Esercizio 2014	Esistenze al 31.12.2013	Allocazione risultato esercizio precedente		Variazioni dell'esercizio						Reddittività complessiva al 31.12.2014	Patrimonio netto del gruppo al 31.12.2014
		Riserve	Dividendi e altre destinazioni	Variazioni di riserve	Operazioni sul patrimonio netto						
					Emissioni azioni nuove	Versamenti in conto futuro aucap	Riduzione capitale per copertura perdite	Variazioni strumenti di capitale	Altre variazioni		
Capitale	12.949						(7.182)				5.767
Sovraprezzo emissioni	0										0
Riserve:											0
a) di utili	(13.304)	(12.108)					7.182		6.912		(11.318)
b) altre											0
Veersamento in c/futuro aucap	1.564					972					2.536
Strumenti di capitale	0										
Azioni proprie	0										0
Utile (Perdita) di esercizio	(12.108)	12.108								5.060	5.060
Patrimonio Netto di pertinenza del Gruppo	(10.899)	-	-	-	-	972	-	-	6.912	5.060	2.045
Risultato di terzi	(7.842)	7.842									0
Patrimonio di terzi	(12.759)	(7.842)							20.601		0
<b>Patrimonio netto</b>	<b>(31.500)</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>972</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>27.513</b>	<b>5.060</b>	<b>2.045</b>

## PROSPETTO DI RACCORDO DEL PATRIMONIO NETTO E RISULTATO DELLA CAPOGRUPPO E DEL PATRIMONIO NETTO E RISULTATO DI GRUPPO

(importi in migliaia di euro)	31-dic-14	
	Patrimonio netto	Utile
Prospetto di riconciliazione		
Patrimonio netto e risultato d'esercizio della capogruppo Investimenti e Sviluppo	2.111	(4.658)
Società consolidate	17	(5.196)
Variazioni da consolidamento	(83)	11.062
Patrimonio netto e risultato d'esercizio del Gruppo	2.045	1.208
Quota del Gruppo		
Quota di terzi		3.852
Totale patrimonio netto/ Utile di Gruppo	2.045	5.060

### RISULTATO PER AZIONE

	31 12 2014 consolidato	31 12 2013 consolidato
Risultato consolidato attività in funzionamento €/000	(4.591)	(6.877)
Risultato derivante dalle attività cessate €/000	5.799	(13.073)
Numero azioni ordinarie in circolazione	6.357.264	6.357.264
Risultato per azione attività in funzionamento	€ (0,722)	€ (1,082)
Risultato per azione attività in dismissione	€ 0,912	€ (2,056)

<b>RENDICONTO FINANZIARIO CONSOLIDATO</b> (in migliaia di euro)	<b>31/12/2014</b>	<b>31/12/2013</b>
<b>Utile netto delle attività in funzionamento</b>	<b>-4.591</b>	<b>-6.877</b>
Svalutazione e ammortamenti	2.824	3.298
Decrementi/(incrementi) nei crediti commerciali e diversi	237	14.506
Decrementi/(incrementi) nelle rimanenze	0	1.065
(Decrementi)/incrementi nei debiti verso fornitori e diversi	-1.063	-16.136
Variazione dei benefici per i dipendenti	5	-246
(Decrementi)/incrementi dei fondi per rischi e oneri	-308	-974
Variazione degli strumenti finanziari derivati	0	0
Proventi per dividendi da riclassificare	0	0
Plusvalenze da riclassificare	0	0
<i>Disponibilità generate/assorbite dalle Discontinued Operation</i>		<i>5.133</i>
<b>Disponibilità liquide nette derivanti dalla attività di esercizio</b>	<b>-2.896</b>	<b>-231</b>
Incrementi delle attività materiali e immateriali e delle attività destinate alla vendita	0	-13.629
(Incrementi) e decrementi dei titoli e delle attività finanziarie	959	2.332
Realizzi da alienazioni di immobilizzazioni materiali e altre variazioni	0	-5.133
Risultato attività cessate	5.799	
<i>Disponibilità generate/assorbite dalle Discontinued Operation</i>		<i>9.560</i>
<b>Disponibilità liquide nette impiegate nella attività di invest.</b>	<b>6.758</b>	<b>-6.870</b>
Variazioni del patrimonio netto	-3.110	-11.769
Variazione dei finanziamenti a breve ed a lungo termine	-756	-26.450
Variazione dei finanziamenti tramite leasing	0	0
Dividendi corrisposti		0
Effetto variazione riserva di conversione	0	0
<i>Disponibilità generate/assorbite dalle Discontinued Operation</i>		<i>44.030</i>
<b>Disponibilità liquide nette derivanti dalla attività di finanziamento</b>	<b>-3.865</b>	<b>5.811</b>
<b>INCREMENTO NETTO DELLE DISPONIBILITA' LIQUIDE ED EQUIVALENTI</b>	<b>-4</b>	<b>-1.290</b>
DISPONIBILITA' LIQUIDE ED EQUIVALENTI <u>ALL'INIZIO</u> DELL'ESERCIZIO	34	1.449
DISPONIBILITA' LIQUIDE ED EQUIVALENTI <u>ALLA FINE</u> DELL'ESERCIZIO	30	159
<i>di cui relative alle Continuing Operation</i>		<i>34</i>
<i>di cui relative alle Discontinued Operation</i>		<i>125</i>

## NOTE ILLUSTRATIVE AL BILANCIO CONSOLIDATO AL 31 DICEMBRE 2014

### Premessa

Il Gruppo Investimenti e Sviluppo fa capo alla società *holding* Investimenti e Sviluppo S.p.A. Per tale Società, è stato predisposto il relativo bilancio separato per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2014; a tale documento si rimanda per le informazioni relative alla Società stessa.

### Bilancio consolidato al 31 dicembre 2014

Il presente bilancio consolidato è stato redatto in conformità ai principi contabili internazionali (IAS/IFRS) emessi dall'International Accounting Standards Board ("IASB") e omologati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'Art. 9 del D. Lgs. n. 38/2005, ivi incluse tutte le interpretazioni dell'International Financial Reporting Interpretations Committee ("IFRIC"), precedentemente denominate Standing Interpretations Committee ("SIC").

Il bilancio è redatto sulla base del principio del costo storico nel rispetto del principio della competenza economica nonché sul presupposto della continuità aziendale. Il Gruppo, infatti, ha valutato che, pur in presenza di un difficile contesto economico e finanziario, non sussistono significative incertezze, come definite dal paragrafo 23 e 24 del Principio IAS 1, sulla continuità aziendale.

Il bilancio consolidato al 31 dicembre 2014 che include la Capogruppo Investimento e Sviluppo S.p.A. e le società da essa controllate, è stato predisposto utilizzando le situazioni delle singole società incluse nell'area di consolidamento, corrispondenti ai relativi bilanci (cosiddetti "individuali" o "separati" nella terminologia IAS/IFRS), ovvero consolidati per i sottogruppi, esaminati ed approvati dagli organi sociali.

Gli schemi di classificazione adottati sono i seguenti:

- la situazione patrimoniale – finanziaria è strutturata a partite contrapposte in base alle attività e passività correnti e non correnti;
- il conto economico è presentato per natura di spesa;
- il conto economico complessivo evidenzia le componenti del risultato sospese a patrimonio netto;
- il rendiconto finanziario è stato predisposto con il metodo indiretto;
- lo schema di variazione del patrimonio netto riporta in analisi le variazioni intervenute nell'esercizio e nell'esercizio precedente;
- le note illustrative.

Nella predisposizione del bilancio consolidato sono stati scelti schemi di bilancio simili a quelli utilizzati nella predisposizione del bilancio d'esercizio della Capogruppo in quanto si reputa che questi forniscano un'adeguata rappresentazione della situazione patrimoniale, finanziaria ed economica di Gruppo.

Le Note Illustrative sono costituite da:

1. Principi contabili e criteri di valutazione;

2. Note sullo Stato Patrimoniale;
3. Note sul Conto Economico;
4. Altre informazioni.

Il bilancio è corredato dalla Relazione sulla Gestione che è unica per il bilancio separato e consolidato, ai sensi dell'art. 40, del D.Lgs. 9 aprile 1991, n. 127, comma 2-bis.

Il presente bilancio è redatto in Euro per quanto riguarda gli schemi di bilancio ed in migliaia di euro per quanto riguarda la nota integrativa, che rappresenta la moneta "funzionale" e "di presentazione" del Gruppo secondo quanto previsto dallo IAS 21, tranne quando diversamente indicato.

Il bilancio è stato sottoposto a revisione da parte della società RSM ITALY A&A SRL in esecuzione della delibera assembleare del 23 novembre 2012, che ha attribuito alla stessa società l'incarico di revisione sino al bilancio dell'esercizio chiuso il 31 dicembre 2020.

#### **Attività di direzione e coordinamento**

Ai sensi dell'art. 2497 – *bis* cod. civ. è stata data pubblicità nei modi ed ai sensi di legge all'attività di direzione e coordinamento svolta da Sintesi Società di Investimenti e Partecipazioni S.p.A. sul Gruppo Investimenti e Sviluppo.

Il consiglio di amministrazione della Società in data 29 settembre 2011 ha revocato l'attività di direzione e coordinamento da parte di A.C. Holding S.r.l. a favore di Sintesi S.p.A. in qualità di azionista di riferimento di Investimenti e Sviluppo essendo in possesso di una partecipazione qualificata.

#### **Continuità aziendale**

Si rinvia alle considerazioni analizzate nella Relazione sulla gestione per ogni approfondimento e per le motivazioni per cui gli amministratori hanno adottato il presupposto delle continuità aziendale nella redazione del bilancio consolidato al 31 dicembre 2014.

#### **Eventi successivi alla data di riferimento al bilancio**

Per gli eventi successivi che si rimanda a quanto riportato nella Relazione sulla gestione in merito ad una descrizione dei fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio.

In conformità a quanto previsto dal paragrafo 17 dello IAS 10, si rende noto che il bilancio è stato autorizzato alla pubblicazione dal Consiglio di Amministrazione della Società tenutosi in data 30 aprile 2015.

## 1. PRINCIPI CONTABILI E CRITERI DI VALUTAZIONE

### Principi generali

Il bilancio consolidato del Gruppo Investimenti e Sviluppo S.p.A. al 31 dicembre 2014 è stato redatto facendo riferimento ai criteri generali di prudenza e competenza, presupposto del funzionamento e della continuità aziendale, avendo verificato la sussistenza dei requisiti previsti dagli IAS/IFRS per procedere in tal senso come descritto nella Relazione sulla Gestione ed in conformità ai criteri di valutazione stabiliti dagli International Financial Reporting Standards (nel seguito "IFRS") ed alle relative interpretazioni da parte dell'International Accounting Standards Board (IASB) e dell'International Financial Reporting Interpretation Committee (IFRIC), adottati dalla Commissione delle Comunità Europee con regolamento numero 1725/2003 e successive modifiche in conformità al regolamento numero 1606/2002 del Parlamento Europeo.

Gli schemi di bilancio adottati sono conformi a quanto previsto dallo IAS 1.

I principi contabili adottati nella redazione del presente bilancio consolidato sono coerenti, non solo con quelli adottati per la predisposizione del bilancio separato di Investimenti e Sviluppo S.p.A. al 31 dicembre 2014, ma anche con quelli applicati per il bilancio dell'esercizio precedente chiuso al 31 dicembre 2013.

Si riportano di seguito i principi contabili ed i criteri di valutazione che sono stati utilizzati per la redazione della situazione patrimoniale e del conto economico.

### *Principi di consolidamento*

Il bilancio consolidato comprende le situazioni economico-patrimoniali alla medesima data della Capogruppo, Investimenti e Sviluppo S.p.A., e delle imprese sulle quali la stessa esercita il controllo.

La definizione di controllo non è basata esclusivamente sul concetto di proprietà legale, ma sugli aspetti sostanziali: si ha il controllo di un'impresa quando la società ha il potere di determinare le politiche finanziarie ed operative di un'impresa, in modo da ottenere benefici dalla attività di quest'ultima. I bilanci delle imprese controllate sono incluse nel bilancio consolidato a partire dalla data in cui si assume il controllo fino al momento in cui tale controllo cessa di esistere.

Se esistenti, le quote di interessenza degli azionisti di minoranza sono identificate separatamente rispetto al patrimonio netto di Gruppo; parimenti è suddiviso il risultato dell'esercizio.

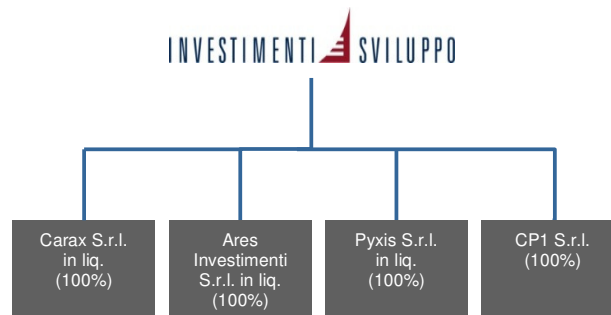
Le imprese controllate sono consolidate con il metodo dell'integrazione globale.

Qualora società controllate, consolidate integralmente, fossero destinate alla vendita, verrebbero classificate in accordo con quanto stabilito dall'IFRS 5, e pertanto una volta consolidate integralmente, le attività ad esse riferite verrebbero classificate in un'unica voce, definita "Attività non correnti destinate alla dismissione", le passività ad esse

correlate verrebbero iscritte in un'unica linea dello stato patrimoniale, nella sezione delle "Passività destinate alla dismissione", ed il relativo margine di risultato verrebbe riportato nel conto economico nella linea "Risultato delle attività destinate alla dismissione".

In coerenza con quanto scritto sopra, si precisa che il risultato economico generato dalla vendita della partecipazione Moviemax è stato riportato nella voce "Risultato derivante dalle attività cessate" come previsto dell'IFRS 5.

Qui di seguito si illustrano le società facenti parte del Gruppo Investimenti e Sviluppo incluse nell'area di consolidamento alla data del 31 dicembre 2014:



Investimenti e Sviluppo S.p.A. è controllata di fatto da Sintesi Società di Investimenti e Partecipazioni S.p.A. che, alla data della presente Relazione, detiene il 12,482% del capitale sociale.

Investimenti e Sviluppo S.p.A. è soggetta ad attività di direzione e coordinamento da parte di Sintesi Società di Investimenti e Partecipazioni S.p.A. ai sensi degli artt. 2497 e segg. cod. civ.

Al 31 dicembre 2014 si segnala la variazione del perimetro di consolidamento rispetto la situazione esistente nell'esercizio precedente a seguito della vendita della partecipazione Moviemax e dunque l'uscita di quest'ultima dall'area di consolidamento a far data dal 3 luglio 2014.

A tal proposito si ricorda che il risultato economico conseguito da Moviemax nel corso del 1° semestre 2014 è stato incluso nel bilancio consolidato del Gruppo, avendo cura di riportarlo nella voce "Risultato derivante dalle attività cessate", come previsto dell'IFRS 5.



Sono considerate controllate tutte le società nelle quali il Gruppo ha il controllo secondo quanto previsto dallo IAS 27, dal SIC 12 e dall'IFRIC 2. In particolare, si considerano controllate tutte le società e i fondi di investimento nei quali il Gruppo ha il potere decisionale sulle politiche finanziarie e operative. L'esistenza di tale potere si presume nel caso in cui il Gruppo possieda la maggioranza dei diritti di voto di una società, comprendendo anche i diritti di voto potenziali esercitabili senza restrizioni o il controllo di fatto come nel caso in cui pur non disponendo della maggioranza dei diritti di voto si esercita comunque il controllo "de facto" dell'assemblea.

I criteri adottati per l'applicazione di tale metodo sono principalmente i seguenti:

- il valore contabile delle partecipazioni è eliminato a fronte del relativo patrimonio netto e la differenza tra il costo di acquisizione ed il patrimonio netto delle società partecipate viene imputata, se ne sussistono le condizioni, agli elementi dell'attivo e del passivo inclusi nel consolidamento. L'eventuale parte residua se negativa viene contabilizzata a conto economico, se positiva in una voce dell'attivo denominata "Avviamento". Quest'ultima viene assoggettata alla cosiddetta analisi di "determinazione del valore recuperabile" (*impairment test*), ai sensi dello IAS 36;
- vengono eliminate le operazioni significative avvenute tra società consolidate, così come i debiti, i crediti e gli utili non ancora realizzati derivanti da operazioni fra società del Gruppo, al netto dell'eventuale effetto fiscale;
- le quote del patrimonio netto e del risultato del periodo di competenza di terzi sono evidenziate in apposite voci dello stato patrimoniale e del conto economico consolidati;
- le attività, le passività, i costi e i ricavi sono assunti per il loro ammontare complessivo, eliminando il valore di carico delle partecipazioni contro il valore corrente del patrimonio netto della partecipata alla data di acquisizione. La differenza risultante da tale eliminazione, per la parte non imputabile a specifiche poste del patrimoniale, se positiva è iscritta fra le immobilizzazioni immateriali come avviamento, se negativa è addebitata a conto economico;
- gli utili e le perdite derivanti da operazioni tra società controllate non ancora realizzati nei confronti dei terzi, come pure le partite di credito e di debito, di costi e ricavi tra società consolidate, se di importo significativo, sono elisi;
- i dividendi distribuiti dalle società consolidate sono eliminati dal conto economico e sommati agli utili degli esercizi precedenti, se ed in quanto da essi prelevati;
- i dividendi distribuiti dalle società consolidate, ma relativi ad utili maturati prima dell'acquisizione, sono portati a riduzione del valore della partecipazione e trattati di conseguenza;
- se esistenti, le quote di patrimonio netto di terzi e di utile o (perdita) di competenza di terzi sono esposte rispettivamente in un'apposita voce del patrimonio netto, separatamente al patrimonio netto di Gruppo, e in un' apposita voce del conto economico.

Sono considerate società collegate tutte le società nelle quali il Gruppo ha un'influenza significativa, senza averne il controllo, secondo quanto stabilito dallo IAS 28. Si presume l'esistenza di influenza significativa nel caso in cui il Gruppo possieda una percentuale di diritti di voto oltre il 20% del capitale sociale. Le società collegate sono consolidate con il metodo del patrimonio netto a partire dalla data in cui il Gruppo consegue il controllo di fatto, inteso come il potere decisionale sulle politiche finanziarie

e operative, mentre sono deconsolidate dal momento in cui cessa di esistere tale controllo.

I criteri adottati per l'applicazione del metodo del patrimonio netto sono principalmente i seguenti:

- il valore contabile delle partecipazioni è eliminato a fronte della relativa quota di patrimonio netto e dell'eventuale differenza positiva, identificata al momento dell'acquisizione, al netto di eventuali perdite durevoli di valore calcolate tramite la cosiddetta analisi di "determinazione del valore recuperabile" (*impairment test*); la corrispondente quota di utili o di perdite del periodo è iscritta a conto economico. Quando la quota di perdite cumulate del Gruppo diventa pari o eccede il valore di iscrizione della società collegata, quest'ultimo è annullato e il Gruppo non iscrive ulteriori perdite a meno che non abbia delle obbligazioni contrattuali in tal senso;
- gli utili e le perdite non realizzati originatisi per operazioni avvenute con società del Gruppo sono elisi ad eccezione delle perdite rappresentative di una perdita permanente di valore delle attività della società collegata;
- i principi contabili della società collegata sono modificati, ove necessario, al fine di renderli omogenei con i principi contabili adottati dal Gruppo.

### **Principi contabili applicati**

Nel seguito sono descritti i principi contabili adottati con riferimento alle più importanti voci del bilancio.

#### **1) Perdite di valore**

La Società periodicamente, almeno con scadenza annuale, rivede il valore contabile delle proprie attività materiali, immateriali e delle partecipazioni per determinare se vi siano indicazioni che queste attività abbiano subito riduzioni di valore.

Qualora queste indicazioni esistano, viene stimato l'ammontare recuperabile di tali attività per determinare l'eventuale importo della svalutazione. Dove non è possibile stimare il valore recuperabile di un'attività individualmente, è stimato il valore recuperabile dell'unità generatrice di flussi finanziari cui l'attività appartiene. Se l'ammontare recuperabile di un'attività (o di un'unità generatrice di flussi finanziari) è stimato essere inferiore rispetto al relativo valore contabile, esso è ridotto al minor valore recuperabile. Una perdita di valore è rilevata nel conto economico immediatamente, a meno che l'attività sia rappresentata da terreni o attività rilevate a valori rivalutati, nel qual caso la perdita è imputata alla rispettiva riserva di rivalutazione. Quando una svalutazione non ha più ragione di essere mantenuta, il valore contabile dell'attività (o dell'unità generatrice di flussi finanziari), è incrementato al nuovo valore derivante dalla stima del suo valore recuperabile, ma non oltre il valore netto di carico che l'attività avrebbe avuto se non fosse stata effettuata la svalutazione per perdita di valore. Il ripristino del valore è imputato al conto economico immediatamente, a meno che l'attività sia valutata a valore rivalutato, nel qual caso il ripristino di valore è imputato alla riserva di rivalutazione.

#### **2) Immobilizzazioni immateriali (IAS 38)**

Le immobilizzazioni immateriali sono rilevate contabilmente solo se analiticamente identificabili, se è probabile che generino benefici economici futuri e se il loro costo

può essere determinato attendibilmente.

Le immobilizzazioni immateriali a durata definita sono valutate al costo di acquisto o di produzione, al netto degli ammortamenti e delle perdite di valore accumulate.

La vita utile viene riesaminata con periodicità annuale ed eventuali cambiamenti, laddove necessari, sono apportati con applicazione prospettica.

Un'attività immateriale è contabilmente eliminata al momento della dismissione e qualora non si attendano ulteriori benefici.

Le attività immateriali connesse all'acquisto di software sono ammortizzate, "pro-rata temporis", in cinque esercizi a decorrere dall'entrata in funzione del bene.

#### Attività immateriali diverse dall'avviamento

Le attività immateriali sono costituite da elementi non monetari, identificabili e privi di consistenza fisica, controllabili e atti a generare benefici economici futuri. Tali elementi sono rilevati al costo di acquisto e/o di produzione, comprensivo delle spese direttamente attribuibili per predisporre l'attività al suo utilizzo, al netto degli ammortamenti cumulati e delle eventuali perdite di valore. Gli oneri finanziari direttamente attribuibili all'acquisizione o sviluppo di attività qualificate (*qualifying assets*), vengono capitalizzati e ammortizzati sulla base della vita utile del bene cui fanno riferimento. L'ammortamento ha inizio nel momento in cui l'attività è disponibile all'uso ed è ripartito sistematicamente in relazione alla residua possibilità di utilizzazione della stessa e cioè sulla base della stimata vita utile.

#### **3) Immobilizzazioni materiali (IAS 16 e IAS 17)**

Le attività materiali sono rilevate al prezzo di acquisto, comprensivo dei costi accessori direttamente imputabili e necessari alla messa in funzione del bene per l'uso per cui è stato acquistato. I beni composti di componenti, d'importo significativo e con vite utili differenti, sono considerati separatamente nella determinazione dell'ammortamento.

L'ammortamento è calcolato in quote costanti in base alla vita utile stimata del bene per l'impresa, che è riesaminata con periodicità annuale.

Le aliquote di ammortamento utilizzate sono le seguenti:

Terreni e fabbricati	3%
Impianti a macchinari	15%
Attrezzature industriali e commerciali	15%
Altri beni	12% – 20%

Al verificarsi di eventi che possano far presumere una riduzione durevole di valore dell'attività, viene verificata la sussistenza del relativo valore contabile tramite il confronto con il valore "recuperabile", rappresentato dal maggiore tra il fair value ed il valore d'uso.

Il fair value è definito sulla base dei valori espressi dal mercato attivo, da transazioni recenti, ovvero dalle migliori informazioni disponibili al fine di determinare il potenziale ammontare ottenibile dalla vendita del bene.

Il valore d'uso è determinato mediante l'attualizzazione dei flussi di cassa derivanti dall'uso atteso del bene stesso, applicando le migliori stime circa la vita utile residua ed

un tasso che tenga conto anche del rischio implicito degli specifici settori di attività in cui opera la società. Tale valutazione è effettuata a livello di singola attività o del più piccolo insieme identificabile di attività generatrici di flussi di cassa indipendenti (CGU). In caso di differenze negative tra i valori sopra citati ed il valore contabile si procede ad una svalutazione, mentre nel momento in cui vengono meno i motivi della perdita di valore l'attività viene ripristinata. Svalutazioni e ripristini sono imputati a conto economico.

#### **4) Altre partecipazioni (IAS 28 e IAS 36)**

Le partecipazioni in altre imprese, costituenti attività finanziarie non correnti e non destinate ad attività di trading, sono inizialmente classificate come attività finanziarie disponibili per la vendita (cosiddette partecipazioni "available for sale") e rilevate al fair value.

Successivamente, gli utili e le perdite derivanti dalle variazioni del fair value, derivanti dalla quotazione di mercato, sono imputati direttamente al patrimonio netto fintanto che non siano cedute o abbiano subito una perdita di valore; nel momento in cui l'attività è venduta, gli utili o le perdite complessivi precedentemente rilevati nel patrimonio netto sono imputati al conto economico del periodo.

Nel momento in cui l'attività è svalutata, le perdite accumulate sono incluse nel Conto economico.

Le partecipazioni in altre imprese minori per le quali non è disponibile una quotazione di mercato, sono iscritte con il metodo del patrimonio netto.

Le partecipazioni in società collegate e le altre partecipazioni, per le quali è possibile determinare in maniera attendibile il *fair value*, sono esposte utilizzando, come criterio di valutazione, il loro *fair value*. Il *fair value* degli investimenti quotati equivalgono all'ultimo prezzo ufficiale disponibile prima della chiusura dell'esercizio. Le valutazioni successive del *fair value* di tali partecipazioni sono imputate in una specifica riserva di patrimonio netto, al netto dell'eventuale effetto fiscale.

Le partecipazioni in società collegate e le altre partecipazioni per le quali non è possibile stabilire in maniera attendibile il relativo *fair value* sono esposte utilizzando, come criterio di valutazione, il criterio del patrimonio netto al netto delle possibili perdite di valore da determinarsi come sopra indicato.

Tale verifica viene effettuata almeno una volta all'anno nell'ambito della predisposizione del bilancio d'esercizio o con maggior frequenza, qualora si reputi possibile una perdita di valore.

Se durante l'esercizio viene meno il presupposto dell'influenza notevole, tali partecipazioni vengono considerate come attività finanziarie disponibili per la vendita e viene rilevato il risultato a conto economico sulla base del fair value alla data di perdita dell'influenza notevole.

Le partecipazioni in società collegate destinate alla dismissione sono iscritte in una voce separata come attività oggetto di dismissione. Tali partecipazioni non sono escluse dal bilancio consolidato in quanto entrano le attività e le passività in specifiche linee valutate al minore tra il costo e il fair value, al netto dei costi di dismissione.

Il SIC 12, principio interpretativo, ha finalità antielusive e si applica alle società veicolo, così come definite dall'IFRS 3.

Il SIC 12 si occupa delle operazioni di attività finanziaria che darebbero luogo a veicoli 'off-balance sheet' (fuori dal bilancio) perché non controllati, secondo i criteri fissati

dallo IAS 27; tali veicoli potrebbero dover essere consolidati in base ai requisiti previsti dal SIC 12.

L'applicazione del concetto di controllo richiede, in ciascun caso, una valutazione di tutti i fatti e circostanze del caso specifico.

#### **5) Attività finanziarie ed investimenti**

La Società classifica le attività finanziarie e gli investimenti nelle categorie seguenti:

- Crediti finanziari;
- attività finanziarie disponibili per la vendita;
- attività finanziarie detenute per la negoziazione.

La classificazione dipende, oltre che dalla natura, anche dallo scopo per cui gli investimenti sono stati effettuati, e viene attribuita alla rilevazione iniziale dell'investimento e riconsiderata a ogni data di riferimento del bilancio. Per tutte le categorie la Società valuta, ad ogni data di bilancio, se vi è l'obiettiva evidenza che un'attività finanziaria o gruppo di attività finanziarie, ravvisino situazioni sintomatiche di perdite di valore e provvede alla svalutazione nell'ipotesi in cui risulti che dalle verifiche risulti un valore recuperabile inferiore al valore di carico sulla base di appositi impairment test come definiti dallo IAS 36.

#### *Crediti finanziari*

Comprendono gli investimenti aventi la caratteristica di "Loans & Receivables" secondo la definizione prevista dal principio IAS 39, quali finanziamenti o obbligazioni non quotate emesse da società. Tali attività finanziarie sono rilevate inizialmente al fair value (di norma corrispondente al costo) e sono poi valutate al costo ammortizzato, al netto di eventuali svalutazioni dovute ad impairment test.

Sono incluse nella voce in oggetto anche i crediti commerciali, che sono rilevati inizialmente al loro fair value (che di norma corrisponde valore nominale) e sono rilevati in bilancio al costo ammortizzato. Essi sono successivamente rettificati con eventuali appropriate svalutazioni, iscritte a conto economico, quando vi è l'effettiva evidenza che i crediti abbiano perso il loro valore. Tali svalutazioni sono determinate in misura pari alla differenza tra il valore di iscrizione ed il loro valore recuperabile.

#### Attività destinate alla vendita e Discontinued Operation

Ai sensi dell'IFRS 5 – Attività destinate alla vendita - le società controllate che la Capogruppo ha deciso di dismettere, si qualificano per il Gruppo Investimenti e Sviluppo come "Discontinued Operation".

In altri termini, il bilancio consolidato così redatto comporta il consolidamento integrale sia delle controllate destinate a permanere nel perimetro del Gruppo (cosiddette "Continuing Operation"), sia delle controllate destinate ad essere cedute (le Discontinued Operation), dandone peraltro separata evidenza.

Le attività finanziarie disponibili per la vendita sono valutate al fair value.

Sono state rilevate a conto economico le riduzioni di valore rappresentate, avendole considerate come perdita durevole di valore.

#### Attività finanziarie detenute per la negoziazione

Le attività finanziarie detenute per la negoziazione sono relative a strumenti finanziari acquisiti a scopo di trading, con l'obiettivo di trarne un beneficio economico in una ottica di breve periodo. Trattasi di strumenti finanziari quotati su mercati attivi o non quotati. La rilevazione iniziale è al fair value, che di norma corrisponde al valore di borsa per gli strumenti quotati e al costo di acquisto per gli altri strumenti. La successiva valutazione è effettuata al fair value, sulla base del prezzo dell'ultimo giorno di quotazione e le differenze rispetto alla precedente valorizzazione sono rilevate nel conto economico.

#### **6) Disponibilità liquide e mezzi equivalenti (IAS 32 e IAS 39)**

Le disponibilità liquide ed i mezzi equivalenti comprendono il denaro in cassa, i depositi a vista e gli investimenti finanziari a breve termine ad alta liquidità che sono prontamente convertibili in valori di cassa e che sono soggetti ad un irrilevante rischio di variazione di prezzo. Vengono valutati al loro valore nominale tutte le disponibilità liquide in conto corrente; le altre disponibilità liquide e gli investimenti finanziari a breve termine vengono valorizzati, a seconda delle disponibilità dei dati, al loro fair value determinato come valore di mercato alla data di chiusura dell'esercizio.

#### **7) Patrimonio netto**

Il patrimonio netto presenta le seguenti suddivisioni:

##### Capitale sociale

Le azioni ordinarie sono classificate nel patrimonio netto. Qualsiasi corrispettivo incassato per la loro vendita, al netto dei costi di transazione direttamente attribuibili e del relativo effetto fiscale, viene rilevato nel patrimonio netto di pertinenza della Società.

##### Riserve

Non sono indicate nello stato patrimoniale come voci separate, ma sono raggruppate nell'unica voce "Riserve". Nel seguito si fornisce descrizione e natura di ogni riserva:

##### Riserve - Riserva legale

La riserva si forma attraverso l'accantonamento di una quota parte degli utili netti.

##### Riserva da sovrapprezzo azioni

La riserva accoglie l'eccedenza del prezzo d'emissione delle azioni rispetto al loro valore nominale.

#### **8) Fondi per rischi e oneri (IAS 37)**

I fondi per rischi e oneri rappresentano passività probabili di ammontare e/o scadenza incerta derivanti da eventi passati il cui accadimento comporterà un esborso finanziario. Gli accantonamenti sono stanziati esclusivamente in presenza di un'obbligazione attuale, legale o implicita, nei confronti di terzi che rende necessario l'impiego di risorse

economiche e quando può essere effettuata una stima attendibile dell'obbligazione stessa. L'importo rilevato come accantonamento rappresenta la migliore stima della spesa richiesta per l'adempimento dell'obbligazione attuale alla data di rendicontazione. I fondi accantonati sono riesaminati ad ogni data di rendicontazione e rettificati in modo da rappresentare la migliore stima corrente. Le variazioni di stima sono imputate a conto economico.

Laddove sia previsto che l'esborso finanziario relativo all'obbligazione avvenga oltre i normali termini di pagamento e l'effetto di attualizzazione sia rilevante, l'accantonamento è rappresentato dal valore attuale, calcolato ad un tasso nominale senza rischi, dei pagamenti futuri attesi per l'estinzione dell'obbligazione.

Le attività e passività potenziali (attività e passività possibili, o non iscritte perché di ammontare non attendibilmente determinabile) non sono contabilizzate. Al riguardo viene fornita tuttavia adeguata informativa.

#### **9) Debiti finanziari (IAS 32 e IAS 39)**

I finanziamenti sono inizialmente rilevati al costo, rappresentato dal fair value al netto degli oneri accessori. Successivamente i finanziamenti sono contabilizzati applicando il metodo del costo ammortizzato (*amortized cost*) calcolato mediante l'applicazione del tasso d'interesse effettivo, tenendo conto dei costi di emissione e di ogni eventuale sconto o premio previsto al momento della regolazione dello strumento.

Nel caso di finanziamenti bancari essi sono valutati al loro valore nominale, tenendo conto di eventuali oneri accessori derivanti da posizioni scadute.

#### **11) Altre attività non correnti e correnti**

La voce comprende i crediti non riconducibili alle altre voci dell'attivo dello stato patrimoniale. Dette voci sono iscritte al valore nominale o al valore recuperabile se minore a seguito di valutazioni circa la loro esigibilità futura.

Tale voce accoglie, inoltre, i ratei e i risconti attivi per i quali non è stata possibile la riconduzione a rettifica delle rispettive attività cui si riferiscono.

#### **12) Altre passività non correnti e correnti**

La voce comprende voci non riconducibili alle altre voci del passivo dello stato patrimoniale, in particolare principalmente debiti di natura commerciale, quali i debiti verso fornitori e ritenute da versare, nonché i ratei e risconti passivi non riconducibili a diretta rettifica di altre voci del passivo.

#### **13) Fiscalità corrente e differita (IAS 12)**

Le imposte sul reddito sono determinate con il principio della competenza economica sulla base della normativa fiscale in vigore alla data di predisposizione del bilancio d'esercizio.

Sempre al fine di rispettare il principio delle competenza economica nella rilevazione degli effetti fiscali dei costi e ricavi, sono iscritte le imposte differite laddove il pagamento delle imposte relative avviene in esercizi successivi.

Sono iscritte le imposte anticipate laddove è differita ad esercizi futuri la deducibilità fiscale degli oneri.



Le imposte anticipate sono peraltro iscritte solo se è ritenuto probabile, in conformità al principio IAS 12, il recupero futuro, ovvero solo se, in funzione dei piani della Società, è ritenuto probabile l'ottenimento di utili imponibili futuri sufficienti tali da poter assorbire la deducibilità degli oneri o perdite in funzione dei quali sono iscritte le imposte anticipate stesse.

In mancanza di tale requisito, le imposte anticipate eventualmente iscritte vengono svalutate e l'effetto della svalutazione è iscritto a conto economico.

#### **14) Conto economico – Ricavi e Costi (IAS 18)**

I costi e ricavi sono contabilizzati secondo il principio della competenza economica.

I ricavi sono valutati al fair value del corrispettivo ricevuto o spettante e sono riconosciuti quando sono ricevuti i benefici futuri e tali benefici possono essere quantificabili in modo attendibile.

I costi sono iscritti contabilmente nel momento in cui sono sostenuti.

I costi ed i ricavi, direttamente riconducibili agli strumenti finanziari valutati a costo ammortizzato e determinabili sin dall'origine indipendentemente dal momento in cui vengono liquidati, affluiscono a conto economico mediante applicazione del tasso di interesse effettivo.

Le eventuali perdite di valore sono iscritte a conto economico nell'esercizio in cui sono rilevate.

#### **Informativa sul fair value**

A seguito dell'emendamento all'IFRS 7 emanato dagli organismi internazionali di contabilità, al fine di migliorare l'informativa in materia di *fair value measurement* associato agli strumenti finanziari, è stato introdotto il concetto di gerarchia dei *fair value* (Fair Value Hierarchy, nel seguito anche "FVH") articolata su tre differenti livelli (Livello 1, Livello 2 e Livello 3) in ordine decrescente di osservabilità degli input utilizzati per la stima del *fair value*.

La FVH prevede che vengano assegnati alternativamente i seguenti livelli:

- LIVELLO 1: prezzi quotati in mercati attivi per strumenti identici (cioè senza modifiche o repackaging).
- LIVELLO 2: prezzi quotati in mercati attivi per strumenti attività o passività simili oppure calcolati attraverso tecniche di valutazione dove tutti gli input significativi sono basati su parametri osservabili sul mercato.
- LIVELLO 3: tecniche di valutazione dove un qualsiasi input significativo per la valutazione al fair value è basato su dati di mercato non osservabili.

Si rimanda alle note esplicative per un dettaglio dei livelli utilizzati per le attività finanziarie valutate al fair value.

#### **Informativa sul c.d. "Day one profit/loss"**

Non si rilevano tra le attività/passività finanziarie fattispecie riconducibili a quelle descritte al par. 28 dell'IFRS 7.



### **Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni non ancora adottati**

Al 31 dicembre 2014, vi sono alcuni nuovi standard IAS/IFRS, modifiche agli standard e interpretazioni che non sono ancora in vigore, e non sono stati utilizzati nella preparazione del presente bilancio.

Non sono attesi impatti significativi sul bilancio derivanti dall'applicazione dei suddetti nuovi principi, emendamenti e interpretazioni.

### **Uso di stime**

La redazione del bilancio d'esercizio in applicazione degli IAS/IFRS ha richiesto l'utilizzo di valutazioni, di stime e di assunzioni che hanno effetto sui valori dei ricavi, dei costi, delle attività, delle passività di bilancio e sull'informativa relativa a attività e a passività potenziali alla data di riferimento della stessa.

Le stime possono divergere dai risultati effettivi a causa dell'incertezza che caratterizza le assunzioni e le condizioni sulle quali si basano le stime, pertanto esse sono riesaminate periodicamente e modificate in modo appropriato al fine di riflettere gli effetti nel conto economico nel periodo in cui le circostanze stesse variano. Le voci di bilancio che richiedono una maggiore soggettività nell'utilizzo di stime e per le quali una modifica delle assunzioni utilizzate potrebbe avere un impatto significativo sul bilancio sono: gli investimenti immobiliari, le partecipazioni, la svalutazione dei crediti e i fondi rischi e oneri.

Nel corso dell'esercizio il Gruppo ha effettuato una nuova stima delle seguenti voci:

- il fair value attribuito alle quote del fondo immobiliare chiuso Margot è stato determinato sulla base del loro probabile valore di mercato, inteso come il prezzo che una controparte terza è disponibile a riconoscere. Al riguardo si precisa che la Capogruppo ha dato incarico ad un professionista di individuare un potenziale acquirente delle quote del fondo. Le quote sono state pertanto riclassificate come attività "available for sale" e la svalutazione è stata riportata a conto economico. Pertanto alla luce del cambiamento dell'orizzonte temporale dell'investimento, viene a modificarsi anche il principio contabile applicabile. Infatti in precedenza il valore delle quote iscritto in bilancio rappresentava un investimento immobiliare da tenere fino a scadenza del fondo e in tale contesto il fair value coincideva con il NAV (IAS 40), che rappresenta il valore di mercato degli immobili sottostanti al netto dei debiti. Ora, avendo riclassificato le quote come "disponibili per la vendita", il principio contabile applicabile è lo IAS 39, che rimanda all'IFRS 13, per la determinazione del *fair value* definito come "il prezzo che l'entità percepirebbe per la vendita di un'attività in una regolare operazione tra operatori di mercato alla data di valutazione". Pertanto in tale nuovo contesto, il fair value viene riferito direttamente alle quote del fondo in quanto strumento finanziario autonomo e dotato di un proprio valore di mercato. Sulla base di quanto sopra, al fine di determinare il più probabile valore di realizzo delle quote del fondo, la Società ha condotto un test di *impairment*, selezionando un *panel* di fondi immobiliari chiusi quotati sufficientemente ampio tale da poter adeguatamente rappresentare il settore di appartenenza. In particolare i *comparables* selezionati sono fondi immobiliari che gestiscono immobili a reddito (come il

fondo Margot), evitando di utilizzare *comparables* a sviluppo, aggressivi o speculativi. Il panel comprende quindi i principali fondi immobiliari chiusi quotati italiani gestiti da una pluralità di SGR, così da avere la più attendibile rappresentazione del mercato anche in termini di rendimento annuo.

L'esercizio di impairment si è svolto analizzando le differenze tra il valore di mercato delle quote dei fondi al 31 dicembre 2014 (fair value di livello 1) e il valore del NAV dagli stessi fondi pubblicati alla medesima data.

Tale esercizio di impairment ha rilevato che mediamente, alla data del 31 dicembre 2014, le quote dei fondi immobiliari chiusi venivano scambiate con uno sconto del 40% rispetto il NAV. Applicando anche al NAV del Fondo Margot uno sconto del 40%, coerentemente si è arrivati a stimare il più probabile *fair value* delle quote del fondo, inteso come il più probabile valore di realizzo delle quote del fondo alla data del 31 dicembre 2014. Inoltre richiamando quanto disposto dallo IAS 39, nella stima del *fair value* di un'attività finanziaria disponibile per la vendita, laddove sia ravvisabile l'obiettiva evidenza di una perdita di valore significativa e prolungata dell'attività finanziaria, la perdita di valore deve essere imputata a conto economico.

- Il Modello del Consolidato Fiscale Mondiale presentato nell'anno 2014 e riferito all'esercizio 2013, riporta perdite fiscali cumulate del Gruppo di euro 25 milioni computabili in diminuzione del reddito dei periodi d'imposta successivi.

### **Rendiconto finanziario**

Il Rendiconto finanziario è stato redatto applicando il metodo indiretto. Le disponibilità liquide ed i mezzi equivalenti inclusi nel rendiconto finanziario comprendono i saldi patrimoniali di tale voce alla data di riferimento. I flussi finanziari in valuta estera sono stati convertiti al cambio medio di periodo. I proventi ed i costi relativi a interessi, dividendi ricevuti e imposte sul reddito sono inclusi nei flussi finanziari generati dalla gestione operativa. Non vi sono particolari impatti sul rendiconto finanziario derivanti dal passaggio ai principi contabili internazionali, se non quelli derivanti dagli effetti di tale passaggio sulle voci patrimoniali ed economiche.

### **Informativa di settore**

#### **Settori di attività**

Le attività operative del Gruppo e le relative strategie sono articolate in un'unica linea di prodotto che ad oggi è l'attività di private equity quindi non è stato necessario provvedere alla riclassificazione del conto economico per settori di attività, in quanto non significativa.

L'attuale situazione del mercato finanziario in generale e del settore del private equity in particolare evidenzia una netta diminuzione delle operazioni di M&A e delle operazioni di leveraged buy-out, il default di molti investimenti effettuati dagli operatori (in particolar modo da fondi), nonché la forte difficoltà di ottenere finanziamenti bancari.

Il Consiglio di Amministrazione della Capogruppo ha approvato in data 27 marzo 2014 il nuovo piano strategico 2014-2016, recependo le linee guida del piano strategico approvato dall'azionista di riferimento.

Tale piano prevede che la Società concentrerà la propria attività nel settore del private equity, con l'obiettivo di creare una piattaforma di investimenti che preveda la gestione e la valorizzazione delle attuali partecipazioni, nonché l'acquisizione di partecipazioni di rilevanza strategica in società *target* con interessanti prospettive di sviluppo.

In aderenza a quanto indicato nel Piano, è stato dismesso il segmento *media & entertainment*.

#### ***Schema secondario – settori geografici***

Il Gruppo opera esclusivamente in Italia pertanto non si è provveduto alla riclassificazione del conto economico per settori geografici, in quanto non significativa.

#### ***Impegni e garanzie***

Alla data del bilancio d'esercizio la Società non presenta ulteriori impegni e garanzie oltre a quelle inserite a bilancio.

#### ***Informazioni sui rischi finanziari***

Si rimanda a quanto esposto in apposito paragrafo nella Relazione sulla gestione.

#### **Andamento delle società controllate**

Le società controllate Ares Investimenti Srl, Carax Srl e Pyxis Srl sono state poste in liquidazione volontaria in data 29 gennaio 2015 avendo esaurito il loro scopo sociale ed essendo rimaste inattive da oltre 12 mesi.

La società C.P.1 Srl è rimasta sostanzialmente inattiva per tutto l'esercizio 2014, ma dal 2015 dovrebbe diventare operativa avendo sottoscritto i contratti di locazione per l'ufficio di Milano condotto in virtù di un contratto di leasing. Si ritiene pertanto che dal 2015, con l'incasso dei canoni di locazione, sia in grado di far fronte autonomamente alle rate del leasing.

La Capogruppo, come previsto dalle linee guida del Piano predisposto ai sensi dell'art. 182-bis L.F., si sta attivando per esplorare il mercato immobiliare nel tentativo di cedere la partecipazione C.P. 1 Srl, considerato che l'immobile sottostante il contratto di leasing è situato in zona centralissima di Milano e quindi molto appetibile. In tale contesto, la Capogruppo avrebbe la ragionevole aspettativa di vedersi rimborsare il finanziamento concesso alla controllata.

\*\*\*\*\*

## NOTE AL BILANCIO CONSOLIDATO AL 31 DICEMBRE 2014

I valori esposti nelle note illustrative, laddove non diversamente indicato, sono espressi in migliaia di euro.

### 1.1. Attività immateriali

<i>(valori espressi in migliaia di Euro)</i>	<b>31-dic-14</b>	<b>31-dic-13</b>
Attività immateriali	0	14
<b>Totale</b>	<b>0</b>	<b>14</b>

La voce attività immateriali erano riconducibili alla Capogruppo ed accoglieva le spese per i *software* gestionali e per le migliorie svolte nei precedenti uffici occupati dal Gruppo. Con il trasferimento presso altra sede, tali migliorie sono state interamente svalutate. Le informazioni relative alle variazioni d'esercizio sono dettagliatamente fornite nell'Allegato 1.

### 1.2. Attività materiali

<i>(valori espressi in migliaia di Euro)</i>	<b>31-dic-14</b>	<b>31-dic-13</b>
Attività materiali	1.214	1.271
<b>Totale</b>	<b>1.214</b>	<b>1.271</b>

Di seguito la composizione delle attività materiali al netto dei relativi fondi:

<i>(valori espressi in migliaia di Euro)</i>	<b>31-dic-14</b>	<b>31-dic-13</b>
Terreni e fabbricati	1.153	1.192
Impianti e macchinari	0	0
Attrezzature	4	6
Altri beni	57	73
<b>Totale</b>	<b>1.214</b>	<b>1.271</b>

La voce è costituita principalmente da un immobile sito in Milano in Via Carlo Porta della controllata CP 1 S.r.l. per Euro 1.153 mila, mentre i restanti Euro 61 mila sono riconducibili alla Capogruppo per mobili, arredi e da attrezzature.

### 1.3. Altre partecipazioni

<i>(valori espressi in migliaia di Euro)</i>	<b>31-dic-14</b>	<b>31-dic-13</b>
Altre partecipazioni	1.200	1.367
<b>Totale</b>	<b>1.200</b>	<b>1.367</b>

La voce si riferisce alla valorizzazione della partecipazione del 5% detenuta dalla Capogruppo nel capitale della Guido Veneziani Editore Spa ("GVE").

La partecipazione GVE è stata valorizzata sulla base del corrispettivo indicato nel contratto preliminare per la cessione dell'intera partecipazione GVE sottoscritto in data 16 aprile 2015.

La Società ha inoltre condotto un test di impairment per la verifica del valore della partecipazione GVE. Pertanto preso atto che non esiste un mercato attivo per una partecipazione di minoranza in una società non quotata ad un mercato ufficiale, la Società ha utilizzato una tecnica valutativa ed ha applicato ai dati del bilancio del gruppo GVE, aggiornati al 30 novembre 2014, la mediana dei multipli rilevati in altre società operanti nel medesimo settore di appartenenza (fonte Reuters) arrivando così a stimare il più probabile fair value della partecipazione.

Da tale esercizio di impairment è emerso un valore sostanzialmente in linea con quello indicato nel contratto preliminare di cessione della partecipazione.

#### **1.4. Attività fiscali differite**

<i>(valori espressi in migliaia di Euro)</i>	<b>31-dic-14</b>	<b>31-dic-13</b>
Attività fiscali differite	0	259
<b>Totale</b>	<b>0</b>	<b>259</b>

Le imposte differite erano interamente afferenti la Capogruppo ed erano state determinate sulla base delle differenze temporanee tassabili.

Un'attività fiscale differita è rilevata se è probabile il realizzo di un reddito imponibile a fronte del quale potrà essere utilizzata la differenza temporanea deducibile. Il valore contabile delle attività fiscali differite è oggetto di analisi periodica e viene ridotto nella misura in cui non sia più probabile il conseguimento di un reddito imponibile sufficiente a consentire l'utilizzo del beneficio derivante da tale attività differita.

Le imposte anticipate sono peraltro iscritte solo se è ritenuto probabile, in conformità al principio IAS 12, il recupero futuro, ovvero solo se, in funzione dei piani della Società, è ritenuto probabile l'ottenimento di utili imponibili futuri sufficienti tali da poter assorbire la deducibilità degli oneri o perdite in funzione dei quali sono iscritte le imposte anticipate stesse.

Alla luce di quanto sopra, gli Amministratori della Capogruppo hanno ritenuto opportuno procedere con la svalutazione integrale delle imposte anticipate iscritte in bilancio per un importo di circa euro 259 mila e ciò in considerazione del fatto che, alla data di redazione del presente progetto di bilancio, nessuna delle proposte pervenute a Sintesi per rilevare il pacchetto di controllo dell'Emittente è corredata da un piano industriale per i prossimi 3/5 anni. L'Emittente non è quindi in grado di ipotizzare chi rileverà il controllo, né come evolverà il proprio business. Pertanto la Società, senza un

nuovo piano industriale, non è in grado di stimare gli utili imponibili futuri pertanto, prudenzialmente, ha svalutato le imposte anticipate.

### 1.5. Altre attività finanziarie non correnti

(valori espressi in migliaia di Euro)	31-dic-14	31-dic-13
Altre attività finanziarie non correnti	4.091	6.959
<b>Totale</b>	<b>4.091</b>	<b>6.959</b>

La voce è sono così composte:

	31-dic-14	31-dic-13	Variazioni
Fondo Margot	4.016	6.600	(2.584)
Credito vs Erone Finance	0	167	(167)
Credito vs Abraxas S.r.l.	0	66	(66)
Depositi cauzionali	0	57	(57)
Altri crediti non correnti	75	68	7
<b>Totale</b>	<b>4.091</b>	<b>6.959</b>	<b>(2.868)</b>

La voce si compone principalmente della valorizzazione di n. 42 quote del Fondo Margot, che alla data del 31 dicembre 2014 sono state riclassificate come "Attività finanziarie destinate alla vendita".

Le quote del fondo alla data del 31 dicembre 2014 avevano una valorizzazione complessiva di Euro 6.693 mila, pari ad un NAV (*Net Asset Value*) di Euro 159 mila per ciascuna quota (valore determinato sulla base del Rendiconto di Gestione redatto da Valore Reale SGR SpA riferito ai dati consuntivi del Fondo Margot al 31 dicembre 2014).

Si ricorda che il Piano Strategico 2014-2016 dell'Emittente approvato dal CdA il 27 marzo 2014 e redatto ai sensi dell'art. 182-bis L.F., nell'ambito delle manovre da porre in essere per il risanamento della Società, veniva individuata, *inter alia*, anche la cessione delle quote del Fondo Margot.

Il Consiglio di Amministrazione della Società riunitosi in data 30 gennaio 2015 ha valutato positivamente l'opportunità di conferire mandato ad un professionista per individuare un potenziale acquirente delle quote del Fondo Margot, le quali sono state pertanto riclassificate come "Attività finanziarie disponibili per la vendita". Pertanto alla luce del cambiamento dell'orizzonte temporale dell'investimento, viene a modificarsi anche il principio contabile applicabile. Infatti in precedenza le quote del fondo rappresentavano un investimento immobiliare da tenere fino a scadenza e in tale contesto il principio contabile (IAS 40) attribuiva all'investimento un valore coincidente con il NAV (che ricordiamo rappresenta il valore di mercato degli immobili sottostanti al netto dei debiti). Ora, avendo riclassificato le quote come "disponibili per la vendita", il principio contabile applicabile è lo IAS 39, che rimanda all'IFRS 13, per la

determinazione del *fair value* definito come “il prezzo che l’entità percepirebbe per la vendita di un’attività in una regolare operazione tra operatori di mercato alla data di valutazione”. Pertanto in tale nuovo contesto, il *fair value* viene riferito direttamente alle quote del fondo in quanto strumento finanziario autonomo e dotato di un proprio valore di mercato.

Sulla base di quanto sopra, al fine di determinare il più probabile valore di realizzo delle quote del fondo, la Società ha condotto un test di *impairment*, selezionando un *panel* di fondi immobiliari chiusi quotati sufficientemente ampio tale da poter adeguatamente rappresentare il settore di appartenenza. In particolare i *comparables* selezionati sono fondi immobiliari che gestiscono immobili a reddito (come il fondo Margot), evitando di utilizzare *comparables* a sviluppo, aggressivi o speculativi. Il panel comprende quindi i principali fondi immobiliari chiusi quotati italiani gestiti da una pluralità di SGR, così da avere la più attendibile rappresentazione del mercato anche in termini di rendimento annuo.

L’esercizio di *impairment* si è svolto analizzando le differenze tra il valore di mercato delle quote dei fondi al 31 dicembre 2014 (*fair value* di livello 1) e il valore del NAV dagli stessi fondi pubblicati alla medesima data.

Tale esercizio di *impairment* ha rilevato che mediamente, alla data del 31 dicembre 2014, le quote dei fondi immobiliari chiusi venivano scambiate con uno sconto del 40% rispetto il NAV. Applicando anche al NAV del Fondo Margot uno sconto del 40%, per analogia si è arrivati a stimare il più probabile *fair value* delle quote del fondo, inteso come il più probabile valore di realizzo delle quote del fondo alla data del 31 dicembre 2014.

Inoltre richiamando quanto disposto dallo IAS 39, nella stima del *fair value* di un’attività finanziaria disponibile per la vendita, laddove sia ravvisabile l’obiettivo evidenza di una perdita di valore significativa e prolungata dell’attività finanziaria, la perdita di valore deve essere imputata a conto economico.

Pertanto nella redazione del presente progetto di bilancio, si è proceduto con l’iscrizione a conto economico di una svalutazione di circa 2,6 milioni rispetto al NAV, corrispondente ad uno sconto di circa il 40% rispetto il NAV.

La tabella successiva riporta i dati relativi alla relazione di gestione annuale al 31 dicembre 2014 del Fondo Margot:

#### Valori del Fondo Margot

Totale Attività	38.225 mila di Euro
Net Asset Value	20.878 mila Euro
N. totale quote	131
Valore quota	159.349,37 Euro

La Società ha provveduto a svalutare completamente il credito da essa vantato nei confronti di Erone Finance S.r.l. e di Abraxas Srl, rispettivamente per Euro 167 mila e per Euro 67 mila a seguito del deposito nel corso del 2014 da parte di Finleasing

Lombarda Srl di un concordato liquidatorio presso il Tribunale di Milano, tale da far ritenere le scarse probabilità di riuscire a recuperare il credito.

Il credito verso il Collegio Sindacale, per euro 75 mila, trae origine da una sanzione comminata nel 2014 da Consob, a chiusura di un procedimento ispettivo, a carico dei precedenti componenti del Collegio Sindacale, verso cui la Società è responsabile in solido. Nel caso in cui la Società dovesse essere chiamata a far fronte a detto debito, avrà l'obbligo di rivalsa nei confronti di tali componenti del Collegio Sindacale; pertanto è stato registrato in contabilità sia il debito che il credito nei confronti dell'ex Collegio Sindacale per detta sanzione Consob.

#### 1.6. Altre attività correnti

<i>(valori espressi in migliaia di Euro)</i>	<b>31-dic-14</b>	<b>31-dic-13</b>
Altre attività correnti	50	855
<b>Totale</b>	<b>50</b>	<b>855</b>

La voce è riferita ad un credito finanziario vantato dall'Emittente verso terzi.

IFRS 7 – Informazioni integrative.

Trattasi di crediti valutati con il metodo del valore nominale di cui si ritiene vi siano elementi oggettivi circa la loro recuperabilità.

#### 1.7. Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

<i>(valori espressi in migliaia di Euro)</i>	<b>31-dic-14</b>	<b>31-dic-13</b>
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	30	34
<b>Totale</b>	<b>30</b>	<b>34</b>

Alla voce disponibilità liquide sono classificati i saldi per conti correnti bancari intrattenuti con istituti di credito del Gruppo con scadenza a vista e soggetti ad un irrilevante rischio di variazione del loro valore iscritto al nominale. Si rimanda alle informazioni integrative sotto proposte per maggiori informazioni.

IFRS 7 – Informazioni integrative.

Trattasi di disponibilità liquide valutati con il metodo del valore nominale.

L'effetto al conto economico della voce è costituito da interessi attivi calcolati con il metodo dell'interesse effettivo il cui importo non è rilevante.



## 1.8. Patrimonio netto

Il patrimonio netto è così determinato:

	31-dic-14	31-dic-13	Variazione
Capitale sociale	5.767	12.949	(7.182)
Versamento soci c/ aumento capitale	2.536	1.565	971
Altre riserve e risultati portati a nuovo	(11.318)	(13.304)	1.986
Risultato del periodo	5.060	(12.108)	17.168
<b>Patrimonio netto di Gruppo</b>	<b>2.045</b>	<b>(10.899)</b>	<b>12.944</b>
Risultato di pertinenza di terzi	-	(7.842)	7.842
Patrimonio di pertinenza di terzi	-	(12.759)	12.759
<b>Patrimonio netto</b>	<b>2.045</b>	<b>(31.500)</b>	<b>33.545</b>

Le poste del patrimonio netto ai sensi dell'art. 2427, comma 1 punto 7 bis, sono distinte secondo l'origine, la possibilità di utilizzazione, la distribuibilità e l'avvenuta utilizzazione nei tre esercizi precedenti.

Al 31 dicembre 2014 il Patrimonio Netto del Gruppo IES è positivo per Euro 2.045 mila. La Capogruppo rientra nella fattispecie prevista dall'art. 2446 cod.civ. avendo conseguito una perdita di periodo superiore ad un terzo del capitale sociale.

L'assemblea convocata per l'approvazione del presente progetto di bilancio, prenderà in esame le eventuali azioni da porre in essere ai fini del 2446 c.c..

Commentiamo di seguito le principali classi componenti il Patrimonio Netto riportando, in base al 4° comma dell'art. 2427 c.c.:

Voci del Patrimonio Netto	Importo	Possibilità di utilizzazione (*)
Capitale sociale	5.767	B, C
Altre riserve	2.536	A
Risultato dell'esercizio 2014	neg.	
<b>Totale</b>		

(\*) LEGENDA: A: per aumento capitale; B: per copertura perdite; C: per distribuzione ai soci

Alla data del 31 dicembre 2014 il capitale sociale di Gruppo è di Euro 5.767 mila suddiviso in numero 6.357.264 azioni ordinarie prive dell'indicazione del valore nominale.

La Società non ha emesso altri strumenti finanziari ai sensi dell'art. 2427, I comma n. 19.

La Società non detiene azioni proprie in portafoglio, né sussistono autorizzazioni dell'Assemblea all'acquisto di azioni proprie.

### 1.9. Fondi del personale

Il dettaglio è indicato nella tabella qui di seguito:

<i>(valori espressi in migliaia di Euro)</i>	<b>31-dic-14</b>	<b>31-dic-13</b>
Fondo Trattamento di Fine Rapporto	24	19
<b>Totale</b>	<b>24</b>	<b>19</b>

Alla data del 31 dicembre 2014 la voce si riferisce unicamente al fondo di Trattamento di Fine Rapporto in capo alla Capogruppo.

### 1.10. Fondi rischi e oneri non correnti

<i>(valori espressi in migliaia di Euro)</i>	<b>31-dic-14</b>	<b>31-dic-13</b>
Fondo rischi ed oneri non correnti	56	0
<b>Totale</b>	<b>56</b>	<b>0</b>

Il fondo comprende gli accantonamenti effettuati dalla Società in riferimento al rischio di dover far fronte a fornitori commerciali per 56 mila Euro, effettuati ai sensi dell'art. 2956 del Codice Civile.

### 1.11. Debiti finanziari non correnti

<i>(valori espressi in migliaia di Euro)</i>	<b>31-dic-14</b>	<b>31-dic-13</b>
Debiti verso banche non correnti	1.343	1.048

La voce si riferisce alla parte non corrente dell'indebitamento verso un istituto di credito elvetico che ha aderito al piano di risanamento della Società ex art. 182-bis L.F., accettando un rimborso in 24 rate mensili a far data dall'omologa del piano stesso avvenuto il 26 giugno 2014.

Inoltre questa voce comprende anche la quota a lungo termine del leasing a carico di C.P. 1 Srl per l'immobile di Via Carlo Porta in Milano.

Il contratto di leasing scade nel mese di novembre 2025.

### 1.12. Altri debiti non correnti

<i>(valori espressi in migliaia di Euro)</i>	<b>31-dic-14</b>	<b>31-dic-13</b>
--	------------------	------------------

Altri debiti non correnti	94	10
<b>Totale</b>	<b>94</b>	<b>10</b>

La voce ricomprende i debiti della Capogruppo verso una controllata per 10 mila Euro, debiti di natura commerciale per euro 9 mila verso Sintesi ed euro 75 mila per le sanzioni Consob comminate ai componenti del precedente Collegio Sindacale, di cui l'Emittente è responsabile in solido nel pagamento.

### 1.13. Fondi rischi e oneri correnti

<i>(valori espressi in migliaia di Euro)</i>	<b>31-dic-14</b>	<b>31-dic-13</b>
Fondo rischi ed oneri correnti	61	425
<b>Totale</b>	<b>61</b>	<b>425</b>

La voce si riferisce principalmente al rischio di dover far fronte alle rate del leasing a carico della controllata C.P. 1, qualora quest'ultima non dovesse essere in grado di adempiervi autonomamente. Si precisa che dal 15/12/2014 l'immobile oggetto del contratto di leasing è stato interamente locato dalla CP1 alle società del gruppo che hanno dovuto lasciare l'immobile di Via Locchi; pertanto dal 2015, con l'incasso dei canoni di locazione, si ritiene che CP1 sia in grado di provvedere autonomamente al pagamento delle rate del leasing.

Per maggiori dettagli sull'andamento della società controllata C.P. 1 si rinvia a quanto indicato nella relazione del bilancio consolidato al paragrafo "Andamento delle società controllate".

### 1.14. Debiti d'imposta

<i>(valori espressi in migliaia di Euro)</i>	<b>31-dic-14</b>	<b>31-dic-13</b>
Debiti d'imposta	236	10
<b>Totale</b>	<b>236</b>	<b>10</b>

La voce è riconducibile all'Emittente che nel corso del 2014 si è vista non andare a buon fine la modulistica di compensazione dei debiti tributari con il credito IVA maturato e certificato per circa euro 100 mila. La Società ha depositato un'istanza all'Agenzia delle Entrate per riproporre il pagamento in compensazione.

Inoltre l'Agenzia delle Entrate ha notificato alla Società una cartella esattoriale per circa euro 60 mila per sanzioni ed interessi generate da tardivi pagamenti effettuati nel 2010 per ritenute su lavoro dipendente e lavoro autonomo.

### 1.15. Altri debiti correnti

<i>(valori espressi in migliaia di Euro)</i>	<b>31-dic-14</b>	<b>31-dic-13</b>
--	------------------	------------------

Altri debiti correnti	773	2.038
<b>Totale</b>	<b>773</b>	<b>2.038</b>

Alla data del 31 dicembre 2014, la voce è afferente a: (i) debiti per finanziamenti ricevuti per Euro 629 mila, (ii) debiti previdenziali per Euro 48 mila, (iii) debiti verso dipendenti per Euro 32 mila e (v) debiti diversi vari per circa Euro 64 mila.

La considerevole riduzione rispetto lo scorso esercizio è data dall'estinzione del debito verso Leaf nell'ambito del piano di risanamento ex art. 182-bis L.F..

### 1.16. Debiti commerciali

<i>(valori espressi in migliaia di Euro)</i>	<b>31-dic-14</b>	<b>31-dic-13</b>
Debiti commerciali	1.169	649
<b>Totale</b>	<b>1.169</b>	<b>649</b>

La voce "Debiti commerciali" è afferente ai rapporti di fornitura maturati e non saldati alla chiusura dell'esercizio e sono afferenti prevalentemente a (i) euro 360 mila per compensi maturati dagli organi societari, (ii) euro 219 mila per consulenza legale (di cui circa il 50% relativa all'attività svolta nell'ambito del piano 182-bis), (iii) euro 355 mila per debiti verso le società poste a monte della catena di controllo ed (iv) circa euro 55 mila per debiti verso la società di leasing.

La voce è costituita in dettaglio dalle seguenti voci:

	<b>31-dic-14</b>	<b>31-dic-13</b>	<b>Variazioni</b>
Debiti verso fornitori	359	392	(33)
Fatture da ricevere	810	285	525
<b>Totale</b>	<b>1.169</b>	<b>677</b>	<b>492</b>

### 1.17. Debiti verso banche e altre passività finanziarie correnti

<i>(valori espressi in migliaia di Euro)</i>	<b>31-dic-14</b>	<b>31-dic-13</b>
Debiti verso banche e altre passività finanziarie	943	2.623

La voce "Debiti verso banche e altre passività finanziarie", fa riferimento all'indebitamento finanziario corrente del Gruppo IES nei confronti del sistema bancario. Tale indebitamento è stato riclassificato a scadere a seguito dell'adesione delle banche ai piano di risanamento della Società.

Inoltre la voce comprende Euro 77 mila di debito verso il leasing.

*IFRS 7 – Informazioni integrative.*

Trattasi di Debiti e Passività finanziarie valutati con il metodo del costo ammortizzato. L'effetto a conto economico della voce è costituito da interessi passivi calcolati con il metodo dell'interesse effettivo pari complessivamente ad Euro 75 mila. Lo strumento finanziario non è esposto al rischio di tasso.

Sui predetti debiti finanziari non sono stati sottoscritti contratti derivati.

**I. Gestione dei rischi finanziari**

La Società è esposta a rischi finanziari circoscritti all'attività di direzione e controllo verso le società controllate, nonché alla eventuale detenzione di strumenti finanziari.

*Rischio di credito*

Il rischio di credito rappresenta l'esposizione del Gruppo a potenziali perdite derivanti dal mancato adempimento delle obbligazioni assunte dalle controparti.

Alla data del 31 dicembre 2014 si rilevano concentrazioni di rischio significativo in capo alla Società, la quale ha sempre monitorato la propria esposizione creditoria e sono oggetto di svalutazione individuale le posizioni per le quali si rileva un'oggettiva condizione di inesigibilità parziale o totale. Per la determinazione del presumibile valore di recupero e dell'ammontare delle svalutazioni, si tiene conto di una stima dei flussi recuperabili e della relativa data di incasso, degli oneri e spese di recupero futuri. Si utilizzano altresì criteri operativi volti a quantificare la presenza di eventuali garanzie (personali e reali) e/o l'esistenza di procedure concorsuali.

Investimenti e Sviluppo, nell'ambito della propria attività, può concedere finanziamenti alle società partecipate e ciò nell'ambito di un progetto industriale-finanziario di più ampio respiro. In tale contesto, il rischio di credito è dilazionato su posizioni limitate che sono oggetto di costante monitoraggio in considerazione dell'attuale situazione finanziaria e patrimoniale in cui versano le società controllate. I processi inerenti sia l'attività di erogazione del credito, che di impiego nel settore ove opera la Società sono definiti da specifiche procedure anche se la mappatura dei processi è in fase di completamento e le procedure sono in fase di ridefinizione ed implementazione.

Investimenti e Sviluppo e le sue controllate effettuano periodicamente, e comunque ad ogni chiusura di bilancio, un'analisi dei crediti (di natura finanziaria e commerciale) con l'obiettivo di individuare quelli che mostrano oggettive evidenze di una possibile perdita di valore. La rettifica di valore è iscritta a conto economico.

Il valore originario dei crediti viene ripristinato negli esercizi successivi nella misura in cui vengono meno i motivi che ne hanno determinato la rettifica purché tale valutazione sia oggettivamente collegabile ad un evento verificatosi successivamente alla rettifica stessa. La ripresa di valore è iscritta nel conto economico e non può in ogni caso superare il costo ammortizzato che il credito avrebbe avuto in assenza di precedenti rettifiche.

*Rischio di liquidità*

Il rischio di liquidità origina dalla probabilità che la Società incorra nella difficoltà nel reperimento dei fondi necessari ad adempiere alle proprie obbligazioni.

I due principali fattori che determinano la situazione di liquidità del Gruppo sono da una parte le risorse generate o assorbite dalle attività operative e di investimento, dall'altra le caratteristiche di scadenza e di rinnovo del debito o di liquidità degli impieghi finanziari.

Per quanto concerne Investimenti e Sviluppo, il rischio liquidità è rappresentato dalla difficoltà nel reperire le risorse finanziarie necessarie per rispettare gli impegni assunti con la sottoscrizione degli accordi di ristrutturazione predisposti ai sensi dell'art. 182 bis LF, oltre che reperire le risorse finanziarie necessarie per estinguere il debito verso i creditori non aderenti al Piano entro i termini previsti dalla normativa vigente.

La manovra finanziaria alla base del Piano 2014-2016 prevede che tali flussi finanziari vengano reperiti dal programmato aumento di capitale. In attesa che ciò si concretizzi, la Capogruppo ha sopperito alla carenza di liquidità attivando fonti di finanziamento alternativi. In particolare ha ricevuto nel corso del 2014 finanziamenti in conto futuro aumento di capitale da parte della controllante Sintesi per euro 1,5 milioni e da parte di altri finanziatori per euro 1 milione. Tali disponibilità finanziarie sono state interamente utilizzate per onorare gli impegni assunti nell'ambito del Piano 182-bis.

#### *Rischio di mercato*

Il rischio di mercato origina dalla probabilità di variazione del fair value o dei flussi di cassa futuri di uno strumento finanziario, a seguito dei cambiamenti nei prezzi di mercato, nei tassi di interesse e nei tassi di cambio.

Il Gruppo è esposto ai rischi di interesse sui tassi attivi, che influiscono sulla remunerazione della liquidità disponibile impiegata, nonché al rischio sui tassi passivi applicati sui debiti contratti. Tale variabilità dei tassi d'interesse può avere un impatto negativo o positivo sul risultato economico della Società e del Gruppo.

I finanziamenti a tasso variabile espongono il Gruppo al rischio di variazione dei flussi di cassa dovuta agli interessi. I finanziamenti a tasso fisso espongono il Gruppo al rischio di cambiamento del fair value dei finanziamenti ricevuti.

#### *Sensitivity Analysis*

Con riferimento ai rischi di mercato il Gruppo è esposto prevalentemente al tasso di interesse. Il rischio tasso di cambio e il rischio prezzo sono stati valutati non significativi.

L'analisi di sensitività viene applicata alle voci di situazione patrimoniale che potrebbero subire una variazione di valore in seguito all'oscillazione dei tassi di interesse. Il Gruppo non ha effettuato una sensitivity analysis in quanto al 31 dicembre 2014 il Gruppo non detiene alcun strumento finanziario derivato, seppur la fattispecie è contemplata negli strumenti utilizzabili per i contenimenti dei rischi finanziari.

Di seguito si riporta tabella riepilogativa dell'esposizione qualitativa e quantitativa cui il Gruppo è soggetto in relazione alle attività e passività finanziarie detenute:

(in migliaia di Euro)	Valore a bilancio	Rischio di credito	Rischio di liquidità	Rischio di mercato
<b>Attività non correnti:</b>				
Altre partecipazioni	1.200	-	1.200	
Altre attività finanziarie non correnti	4.091	75	4.016	
<b>Attività correnti:</b>				
Altre attività correnti	50	50		-
Crediti commerciali	5	5		-
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	30		30	-
<b>Passività non correnti:</b>				
Debiti commerciali e altri debiti non correnti				-
<b>Passività correnti:</b>				
Debiti verso banche e altre passività finanziarie correnti	1.437		1.437	-
Altri debiti correnti	773		773	-
Debiti commerciali	1.169		1.169	-
Debiti correnti verso banche	943		943	-

Si riporta di seguito una riconciliazione tra classi di attività e passività finanziarie, così come esposte nella situazione patrimoniale – finanziaria della Società e tipologia di attività e passività finanziaria identificata sulla base dell'IFRS 7:

Situazione al 31 dicembre 2014

(in migliaia di Euro)	Valore a bilancio	Attività al FV rilevato al CE	Finanziamenti e crediti	Passività al FV rilevato al CE	Altre passività al costo ammortizzato
<b>Attività non correnti:</b>					
Altre partecipazioni	1.200	1.200		-	-
Altre attività finanziarie non correnti	4.091	4.091		-	-
<b>Attività correnti:</b>					

Altre attività correnti	50	-	50	-	-
Crediti commerciali	5	-	5	-	-
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	30	-	30	-	-
<b>Passività non correnti:</b>					
Altri debiti non correnti	94	-	-	-	94
<b>Passività correnti:</b>					
Altri debiti correnti	773	-	630	-	143
Debiti commerciali	1.169	-	-	-	1.169
Debiti verso banche e altre passività finanziarie	943	-	-	-	943



## II. Note al conto economico

Di seguito si illustrano le note al conto economico consolidato chiuso alla data del 31 dicembre 2014.

### 2.1 Ricavi delle vendite e delle prestazioni

<i>(valori espressi in migliaia di Euro)</i>	<b>31-dic-14</b>	<b>31-dic-13</b>
Ricavi e proventi	663	1.443
<b>Totale</b>	<b>663</b>	<b>1.443</b>

I ricavi e proventi sono relativi all'attività di compravendita delle partecipazioni avvenute nel corso del 2014, nonché alle sopravvenienze attive conseguite nel corso dell'esercizio.

### 2.2 Costi per servizi

<i>(valori espressi in migliaia di Euro)</i>	<b>31-dic-14</b>	<b>31-dic-13</b>
Costi per servizi	(1.028)	(1.438)
<b>Totale</b>	<b>(1.028)</b>	<b>(1.438)</b>

La tabella che segue mostra il dettaglio dei costi per servizi:

<i>(valori espressi in migliaia di Euro)</i>	<b>31-dic-14</b>	<b>31-dic-13</b>	Variazioni
Acquisto di beni e servizi	524	678	(154)
Manutenzione e assistenza	3	3	0
Compensi Organi Societari	267	375	(108)
Adempimenti societari	53	101	(48)
Spese varie	31	97	(66)
Costi per procedura	150	184	(34)
<b>Totale</b>	<b>1.028</b>	<b>1.438</b>	<b>(410)</b>

Si rileva che nel corso del 2014 i costi per servizi si sono ridotti del 27% rispetto quelli sostenuti nell'esercizio precedente.

### 2.3 Altri costi operativi

<i>(valori espressi in migliaia di Euro)</i>	<b>31-dic-14</b>	<b>31-dic-13</b>
Altri costi operativi	(161)	(2.388)
<b>Totale</b>	<b>(161)</b>	<b>(2.388)</b>

La voce rappresenta principalmente le sopravvenienze passive registrate nel corso dell'esercizio 2014. Si sottolinea la decisa riduzione rispetto l'anno precedente, esercizio che venne pesantemente

## 2.4 Accantonamenti e Svalutazioni

<i>(valori espressi in migliaia di Euro)</i>	<b>31-dic-14</b>	<b>31-dic-13</b>
Accantonamenti e svalutazione	(756)	(1.851)
<b>Totale</b>	<b>(756)</b>	<b>(1.851)</b>

La voce "Accantonamenti e svalutazioni" comprende le svalutazioni di crediti finanziari e commerciali.

## 2.5 Rettifiche di valore su partecipazioni

<i>(valori espressi in migliaia di Euro)</i>	<b>31-dic-14</b>	<b>31-dic-13</b>
Rettifiche di valore delle attività finanziarie	(2.752)	(2.604)
<b>Totale</b>	<b>(2.752)</b>	<b>(2.604)</b>

La Voce "Rettifiche di valore delle attività finanziarie" comprende la svalutazione operata sulle quote del Fondo Margot, nonché sulla partecipazione detenuta nella Guido Veneziani Editore Spa.

Si ricorda che le quote del fondo Margot sono state riclassificate come "Attività finanziarie disponibili per la vendita". Pertanto alla luce del cambiamento dell'orizzonte temporale dell'investimento, viene a modificarsi anche il principio contabile applicabile. Infatti in precedenza le quote del fondo rappresentavano un investimento immobiliare da tenere fino a scadenza e in tale contesto il principio contabile (IAS 40) attribuiva all'investimento un valore coincidente con il NAV (che ricordiamo rappresenta il valore di mercato degli immobili sottostanti al netto dei debiti). Ora, avendo riclassificato le quote come "disponibili per la vendita", il principio contabile applicabile è lo IAS 39, che rimanda all'IFRS 13, per la determinazione del *fair value* definito come "il prezzo che l'entità percepirebbe per la vendita di un'attività in una regolare operazione tra operatori di mercato alla data di valutazione". Pertanto in tale nuovo contesto, il fair value viene riferito direttamente alle quote del fondo in quanto strumento finanziario autonomo e dotato di un proprio valore di mercato.

Sulla base di quanto sopra, al fine di determinare il più probabile valore di realizzo delle quote del fondo, la Società ha condotto un test di *impairment*, selezionando un *panel* di fondi immobiliari chiusi quotati sufficientemente ampio tale da poter adeguatamente rappresentare il settore di appartenenza. In particolare i *comparables* selezionati sono fondi immobiliari che gestiscono immobili a reddito (come il fondo Margot), evitando di utilizzare *comparables* a sviluppo, aggressivi o speculativi. Il panel comprende quindi i principali fondi immobiliari chiusi quotati italiani gestiti da una pluralità di SGR, così da avere la più attendibile rappresentazione del mercato anche in termini di rendimento annuo.

L'esercizio di *impairment* si è svolto analizzando le differenze tra il valore di mercato delle quote dei fondi al 31 dicembre 2014 (fair value di livello 1) e il valore del NAV dagli stessi fondi pubblicati alla medesima data.

Tale esercizio di *impairment* ha rilevato che mediamente, alla data del 31 dicembre 2014, le quote dei fondi immobiliari chiusi venivano scambiate con uno sconto del 40% rispetto il NAV. Applicando anche al NAV del Fondo Margot uno sconto del 40%, per analogia si è arrivati a stimare il più probabile *fair value* delle quote del fondo, inteso come il più probabile valore di realizzo delle quote del fondo alla data del 31 dicembre 2014.

Inoltre richiamando quanto disposto dallo IAS 39, nella stima del *fair value* di un'attività finanziaria disponibile per la vendita, laddove sia ravvisabile l'obiettiva evidenza di una perdita di valore significativa e prolungata dell'attività finanziaria, la perdita di valore deve essere imputata a conto economico.

Pertanto nella redazione del presente progetto di bilancio, si è proceduto con l'iscrizione a conto economico di una svalutazione di circa 2,6 milioni rispetto al NAV, corrispondente ad uno sconto di circa il 40% rispetto il NAV.

La voce comprende inoltre una svalutazione di euro 167 mila della partecipazione detenuta della GVE, portando il valore netto contabile ad euro 1.200 mila, corrispondente al corrispettivo a cui verrà ceduta la partecipazione stessa, assumendo tale importo come il *fair value* da iscrivere in bilancio.

## 2.6 Imposte

<i>(valori espressi in migliaia di Euro)</i>	<b>31-dic-14</b>	<b>31-dic-13</b>
Imposte sul reddito	(259)	259
<b>Totale</b>	<b>(259)</b>	<b>259</b>

L'importo iscritto in bilancio pari ad Euro -259 mila è riferito alla svalutazione delle imposte differite della Capogruppo.

Infatti, in conformità al principio IAS 12, il recupero futuro delle imposte è da valutare in funzione dei piani della Società e della probabilità/attendibilità di ottenere utili imponibili futuri.

Alla luce di quanto sopra, gli Amministratori di IES hanno ritenuto opportuno procedere con la svalutazione integrale delle imposte anticipate iscritte in bilancio in considerazione del fatto che, alla data di redazione del presente progetto di bilancio, nessuna delle proposte pervenute alla controllante per rilevare il pacchetto di controllo dell'Emittente è corredata da un piano industriale per i prossimi 3/5 anni. L'Emittente non è quindi in grado di ipotizzare chi rileverà il controllo, né come evolverà il proprio business. Pertanto la Società, senza un nuovo piano industriale, non è in grado di stimare gli utili imponibili futuri e pertanto, prudenzialmente, ha svalutato le imposte anticipate.

### **Fiscalità corrente**

Si segnala che Investimenti e Sviluppo per l'anno 2014 non ha imponibili fiscali negativi sia ai fini Ires che ai fini Irap.

### **Fiscalità differita**

Il Mod. CFM/2014 (Consolidato Fiscale Mondiale) riferito al periodo fiscale 2013, riporta perdite fiscali per Euro 25.312 mila utilizzabili dal Gruppo computabili in diminuzione del reddito dei periodi d'imposta successivi.

Per le motivazioni illustrate nel presente paragrafo non sono state stanziare in bilancio le imposte anticipate (illimitatamente riportabili nel tempo nella misura dell'80% dei futuri redditi imponibili).

### **Risultato netto per azione**

Il risultato base per azione è calcolato dividendo la perdita del periodo attribuibile agli azionisti ordinari della Società per il numero medio ponderato delle azioni ordinarie in circolazione durante l'anno.

La Società negli ultimi esercizi non ha distribuito utili a causa delle perdite di gestione.

Il risultato per azione è calcolato dividendo l'utile/(perdite) del periodo attribuibile agli azionisti ordinari della Società diluito per il numero medio ponderato delle azioni ordinarie in circolazione durante l'anno, rettificato per gli effetti diluitivi delle opzioni in essere.

Come previsto dallo IAS 33, se il numero delle azioni ordinarie e delle potenziali azioni ordinarie in circolazione aumenta a seguito di aumenti di capitale, emissione di azioni gratuita o frazionamento azionario o diminuisce a seguito di raggruppamento di azioni, il calcolo dell'utile/(perdita) base per azione e diluito deve essere rettificato con effetto retroattivo per tutti gli esercizi precedenti. Pertanto, il calcolo dell'utile/(perdita) dell'esercizio 2014 è adeguato utilizzando il numero medio ponderato delle azioni.

Di seguito sono espone le perdite e le informazioni sulle azioni utilizzate ai fini del calcolo dell'utile per azione base e diluito:

**RISULTATO PER AZIONE**

	31 12 2014 consolidato	31 12 2013 consolidato
Risultato consolidato attività in funzionamento €/'000	(4.591)	(6.877)
Risultato derivante dalle attività cessate €/'000	5.799	(13.073)
Numero azioni ordinarie in circolazione	6.357.264	6.357.264
Risultato per azione attività in funzionamento	€ (0,722)	€ (1,082)
Risultato per azione attività in dismissione	€ 0,912	€ (2,056)

## Posizione Finanziaria Netta del Gruppo

La tabella di dettaglio della posizione finanziaria netta del Gruppo è illustrata nella Relazione sulla Gestione alla quale si rinvia per ogni dettaglio.

Per completezza di informativa, si riporta di seguito la posizione finanziaria netta del Gruppo IES al 31 dicembre 2014 predisposta secondo le raccomandazioni del CESR/05-054b implementative del regolamento CE n.809/2004 ed in linea con le disposizioni CONSOB del 26 luglio 2007; si precisa che rispetto alla situazione presentata nel comunicato stampa del 31 gennaio 2014 la posizione finanziaria netta del Gruppo Investimenti e Sviluppo differisce a seguito dei maggiori svalutazioni di crediti finanziari iscritti in sede di redazione di bilancio.

<b>Posizione finanziaria netta</b>	<b>31-dic-14</b>	<b>31-dic-13</b>
A. Cassa	0	4
B. Altre disponibilità liquide	30	135
C. Titoli detenuti per la negoziazione	0	
<b>D. Liquidità (A) + (B) + (C)</b>	<b>30</b>	<b>139</b>
E. Crediti finanziari correnti	48	764
F. Debiti bancari correnti	(866)	(2.582)
G. Parte corrente dell'indebitamento non corrente	0	(25.959)
H. Altri debiti finanziari correnti	(719)	(118)
<b>I. Indebitamento finanziario corrente (F) + (G) + (H)</b>	<b>(1.585)</b>	<b>(28.658)</b>
<b>J. Indebitamento finanziario corrente netto (I) + (E) + (D)</b>	<b>(1.507)</b>	<b>(27.755)</b>
K. Attività finanziarie non correnti		
L. Crediti finanziari non correnti		
M. Debiti bancari non correnti	(392)	0
N. Obbligazioni emesse	0	(4.999)
O. Altri debiti non correnti	(951)	(1.029)
<b>P. Indebitamento finanziario non corrente (M) + (N) + (O)</b>	<b>(1.343)</b>	<b>(6.028)</b>
<b>Q. Indebitamento finanziario non corrente netto (P) + (K) + (L)</b>	<b>(1.343)</b>	<b>(6.028)</b>
<b>R. Indebitamento finanziario netto (J) + (Q)</b>	<b>(2.850)</b>	<b>(33.783)</b>

Alla data del 31 dicembre 2014 l'indebitamento finanziario netto del Gruppo secondo standard CESR presentava un saldo di Euro -2.850, in sensibile miglioramento rispetto quella del 31 dicembre 2013 quando presentava un risultato di Euro -33.783. Tale miglioramento è dovuto all'uscita di Moviemax dal perimetro di consolidamento, sulla quale gravavano oltre 30 milioni di debiti bancari.

Posizioni debitorie scadute del Gruppo ripartite per natura

<b>Debiti scaduti</b>	<b>31-dic-14</b>	<b>31-dic-13</b>
Debiti commerciali	147	7.794
Debiti finanziari	0	27.022
Debiti tributari	34	876
Debiti previdenziali	25	90
<b>Totale debiti scaduti</b>	<b>206</b>	<b>35.782</b>

Alla data del 31 dicembre 2014, i debiti commerciali in contenzioso con terze parti (decreti ingiuntivi e atti di citazione) sono sostanzialmente inesistenti, essendo stati pagati nell'ambito del Piano di ristrutturazione dei debiti ex-art. 182 bis L.F..

**Rapporti con le società correlate**

Nell'individuazione delle controparti correlate viene fatto riferimento allo IAS 24. I rapporti tra le società hanno natura commerciale e finanziaria; tali rapporti sono effettuati a valore di mercato e attentamente monitorati dagli organi preposti (Comitato di Controllo e Collegio Sindacale), salvo ove diversamente indicato.

Con le controparti in oggetto sono state poste operazioni relative alla normale operatività delle singole entità componenti il Gruppo; non si evidenziano operazioni di carattere atipico o inusuale.

Il regolamento di tali transazioni avviene normalmente nel breve termine ed i rapporti sono tendenzialmente formalizzati da contratti.

Di seguito si riepilogano i rapporti con parti correlate, in base alla definizione prevista dal principio IAS 24.

Nel prospetto seguente, si riportano i dati sintetici al 31 dicembre 2014, sia patrimoniali che economici, che si riferiscono a rapporti intercorsi tra le diverse società che hanno fatto parte del Gruppo nel corso di tale esame.

Trattasi di:

- rapporti di natura commerciale e servizi professionali;
- rapporti di natura finanziaria connessi a finanziamenti tra le società del Gruppo.

<b>Società</b>	<b>Società</b>	<b>Crediti</b>	<b>Debiti</b>	<b>Costi</b>	<b>Ricavi</b>
Investimento e Sviluppo S.p.A.	Sintesi S.p.A.	0	18	8	0
Investimento e Sviluppo S.p.A.	A.C. Holding S.r.l.	0	74	19	0
Investimenti e Sviluppo S.p.A.	AC Holding Italia S.r.l.	0	273	273	0
<b>Totale</b>		<b>0</b>	<b>365</b>	<b>300</b>	<b>0</b>

Con riferimento alla descrizione dei rapporti si segnala:

- rapporto con Sintesi S.p.A.: il debito di 18 mila euro è riferito quanto ad euro 8,5 di natura commerciale e quanto ad euro 9,5 di natura finanziaria;
- rapporto con A.C. Holding S.r.l.: il debito di 74 mila euro è riferito a servizi svolti nell'esercizio precedente;
- rapporti con A.C. Holding Italia S.r.l.: il costo ed il debito di euro 273 mila è relativo alla fatturazione dei servizi amministrativi e ai canoni di locazione per la sede di Via Locchi.

### Corrispettivi a società di revisione

Ai sensi dell'art. 149 – *duodecies* - del Regolamento Emittenti si forniscono i corrispettivi di competenza dell'esercizio relativi a servizi di revisione e ad altri servizi diversi dalla revisione suddivisi per tipologia relativamente alla Capogruppo ed alle sue società controllate.

Società di revisione	Tipologia servizi	Società	Compensi in migliaia di euro
RSM ITALY SRL	Revisione contabile	Capogruppo	42
	Certificazione credito IVA	Capogruppo	5
	Opinion sul cap. 13 del Prospetto Informativo	Capogruppo	5
	Opinion su proforma Prospetto Informativo	Capogruppo	12
<b>Totale</b>			<b>64</b>

Il presente bilancio consolidato è conforme alle risultanze dei libri e delle scritture contabili.

Per il Consiglio di Amministrazione  
*Il Presidente*  
Andrea Tempofosco



# INVESTIMENTI E SVILUPPO SPA

## BILANCIO SEPARATO

al 31 dicembre 2014

## Bilancio separato al 31 dicembre 2014

### STATO PATRIMONIALE

ATTIVITA'	Note	31/12/2014	31/12/2013	Variazioni
Attività immateriali	1.1	0	14.399	(14.399)
Attività materiali	1.2	61.084	79.779	(18.694)
Partecipazioni in società controllate	1.3	82.577	112.577	(30.000)
Altre partecipazioni	1.4	1.200.000	1.367.000	(167.000)
Attività finanziarie non correnti	1.5	4.090.604	6.891.493	(2.800.889)
Attività fiscali differite	1.6	0	258.829	(258.829)
<b>Totale attività non correnti</b>		<b>5.434.266</b>	<b>8.724.076</b>	<b>(3.289.810)</b>
Crediti finanziari	1.7	138.325	156.757	(18.432)
Altre attività correnti	1.8	125.654	720.666	(595.011)
Crediti commerciali	1.9	1.210	13.927	(12.717)
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	1.10	29.422	30.301	(879)
<b>Totale attività correnti</b>		<b>294.611</b>	<b>921.651</b>	<b>(627.040)</b>
Attività finanziarie destinate alla vendita	1.11	0	1.823.558	(1.823.558)
<b>TOTALE ATTIVO</b>		<b>5.728.877</b>	<b>11.469.285</b>	<b>(5.740.408)</b>

PASSIVITA'	Note	31/12/2014	31/12/2013	Variazioni
Capitale sociale	2.1	5.766.809	12.948.914	(7.182.105)
Altre riserve e risultati portati a nuovo	2.2	(1.534.387)	(2.664.457)	1.130.070
Versamenti in conto futuro aucap	2.3	2.536.262	1.564.804	971.457
Risultato del periodo	2.4	(4.658.086)	(6.052.035)	1.393.949
<b>Patrimonio netto</b>		<b>2.110.598</b>	<b>5.797.227</b>	<b>(3.686.629)</b>
Fondi del personale	3.1	24.071	19.006	5.065
Fondi rischi e oneri	3.2	55.934	165.765	(109.831)
Altri debiti non correnti	3.3	94.159	10.000	84.159
debiti v/banche e altre pass. finanziarie	3.4	392.160	0	392.160
<b>Totale passività non correnti</b>		<b>566.324</b>	<b>194.771</b>	<b>371.554</b>
Fondi rischi e oneri	3.5	61.160	259.986	(198.826)
Altri debiti correnti	3.6	984.006	1.984.594	(1.000.588)
Debiti verso società controllate		9.145	22.320	(13.175)
Debiti commerciali	3.7	1.133.437	676.694	456.743
Debiti verso banche e altre passività finanziarie	3.8	864.208	2.533.694	(1.669.487)
<b>Totale passività correnti</b>		<b>3.051.955</b>	<b>5.477.288</b>	<b>(2.425.333)</b>

<b>TOTALE PASSIVO</b>		<b>3.618.279</b>	<b>5.672.058</b>	<b>(2.053.779)</b>
<b>TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO</b>		<b>5.728.877</b>	<b>11.469.285</b>	<b>(5.740.408)</b>

## CONTO ECONOMICO INDIVIDUALE

CONTO ECONOMICO	Note	31/12/2014	31/12/2013	Variazioni
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	4.1	24.500	2.353.914	(2.329.414)
Altri ricavi e proventi	4.2	672.848		672.848
Costi per servizi	4.3	(988.679)	(1.382.085)	393.406
Costi del personale	4.4	(130.968)	(119.225)	(11.742)
Altri costi operativi	4.5	(152.913)	(2.379.649)	2.226.736
<b>Margine operativo lordo</b>		<b>(575.212)</b>	<b>(1.527.046)</b>	<b>951.834</b>
Ammortamenti imm. Materiali		(18.694)	(51.589)	32.895
Ammortamenti imm. Immateriali		(14.399)	(2.930)	(11.469)
Accantonamenti e svalutazioni	4.6	(786.128)	(2.014.055)	1.227.927
Rettifiche di valore su partecipazioni	4.7	(2.751.840)	(2.603.521)	(148.319)
<b>Risultato operativo</b>		<b>(4.146.273)</b>	<b>(6.199.140)</b>	<b>2.052.868</b>
Proventi/oneri finanziari	4.8	(71.007)	(111.723)	40.716
<b>Risultato prima delle imposte</b>		<b>(4.217.280)</b>	<b>(6.310.864)</b>	<b>2.093.584</b>
Imposte sul reddito	4.9	(258.829)	258.829	(517.657)
<b>Risultato netto dalle attività in funzionamento</b>		<b>(4.476.108)</b>		
Risultato dalle attività cessate	4.10	(181.978)		
<b>Risultato netto d'esercizio</b>		<b>(4.658.086)</b>	<b>(6.052.035)</b>	<b>1.393.949</b>

**PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO**

Esercizio 2014	Esistenze al 31.12.2013	Allocazione risultato esercizio precedente		Variazioni dell'esercizio						Reddittività complessiva al 31.12.2014	Patrimonio netto al 31.12.2014
		Riserve	Dividendi e altre destinazioni	Variazioni di riserve	Operazioni sul patrimonio netto						
					Emissioni azioni nuove	Versamenti in conto futuro aucap	Riduzione capitale per copertura perdite	Variazioni strumenti di capitale	Altre variazioni		
Capitale	12.949						(7.182)				5.767
Sovraprezzo emissioni	0										0
Riserve:											0
a) di utili	(2.664)	(6.052)					7.182				(1.534)
b) altre											0
Veersamento in c/futuro aucap	1.564					972					2.536
Strumenti di capitale	0										
Utile (Perdita) di esercizio	(6.052)	6.052								(4.658)	(4.658)
<b>Patrimonio netto</b>	<b>5.797</b>	<b>0</b>		<b>0</b>	<b>0</b>	<b>972</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>(4.658)</b>	<b>2.111</b>

## RENDICONTO FINANZIARIO DELLA CAPOGRUPPO

RENDICONTO FINANZIARIO (in migliaia di euro)	31/12/2014	31/12/2013
<b>Utile netto</b>	<b>-4.476</b>	<b>-6.052</b>
Svalutazione e ammortamenti	2.785	2.347
Decrementi/(incrementi) nei crediti commerciali e diversi	192	1.071
Decrementi/(incrementi) nelle rimanenze	0	0
(Decrementi)/incrementi nei debiti verso fornitori e diversi	-1.089	1.759
Variazione dei benefici per i dipendenti	5	6
(Decrementi)/incrementi dei fondi per rischi e oneri	-309	-151
Variazione degli strumenti finanziari derivati	0	0
Proventi per dividendi da riclassificare	0	0
Plusvalenze da riclassificare	0	0
<b>Disponibilità liquide nette derivanti dalla attività di esercizio</b>	<b>-2.892</b>	<b>-1.020</b>
Incrementi delle attività materiali e immateriali	0	-2.234
(Incrementi) e decrementi dei titoli e delle attività finanziarie	2.763	5.010
Realizzi da alienazioni di immobilizzazioni materiali e altre variazioni	0	0
Risultato attività cessate	-182	
<b>Disponibilità liquide nette impiegate nella attività di invest.</b>	<b>2.581</b>	<b>2.776</b>
Variazioni del patrimonio netto	971	1.311
Variazione dei finanziamenti a breve ed a lungo termine	-661	-3.042
Variazione dei finanziamenti tramite leasing	0	0
Dividendi corrisposti	0	0
Effetto variazione riserva di conversione	0	0
<b>Disponibilità liquide nette derivanti dalla attività di finanziamento</b>	<b>310</b>	<b>-1.731</b>
<b>INCREMENTO NETTO DELLE DISPONIBILITA' LIQUIDE ED EQUIVALENTI</b>	<b>-1</b>	<b>25</b>
DISPONIBILITA' LIQUIDE ED EQUIVALENTI <b>ALL'INIZIO</b> DELL'ESERCIZIO	30	5
DISPONIBILITA' LIQUIDE ED EQUIVALENTI <b>ALLA FINE</b> DELL'ESERCIZIO	29	30

## NOTE ILLUSTRATIVE AL BILANCIO SEPARATO AL 31 DICEMBRE 2014

### Premessa

Investimenti e Sviluppo S.p.A. (di seguito anche la “Società”) è una società per azioni di diritto italiano iscritta presso l’Ufficio del Registro delle Imprese di Milano.

Il presente bilancio è redatto in euro, tale valuta è quella nella quale sono condotte tutte le operazioni della Società.

Le principali attività della Società e delle sue controllate sono indicate nella Relazione sulla Gestione.

### Dichiarazione di conformità

Il bilancio separato chiuso al 31 dicembre 2014 di Investimenti e Sviluppo S.p.A. è stato redatto in conformità ai criteri di valutazione stabiliti dagli International Financial Reporting Standards (“IFRS”) emessi dall’International Accounting Standards Board (“IASB”) e omologati dall’Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell’Art. 9 del D. Lgs. n. 38/2005, ivi incluse tutte le interpretazioni dell’International Financial Reporting Interpretations Committee (“IFRIC”), precedentemente denominate Standing Interpretations Committee (“SIC”).

Il bilancio è redatto sulla base del principio del costo storico, modificato come richiesto per la valutazione di alcuni strumenti finanziari, nel rispetto del principio della competenza economica nonché sul presupposto della continuità aziendale. La Società, infatti, ha valutato che, pur in presenza di un difficile contesto economico e finanziario che non sussistono significative incertezze, come definite dal paragrafo 23 e 24 del Principio IAS 1, sulla continuità aziendale. Per le considerazioni in merito alla valutazione della continuità aziendale si rimanda a quanto esposto nella relazione sulla gestione.

Gli schemi di classificazione adottati sono i seguenti:

- la situazione patrimoniale – finanziaria è strutturata a partite contrapposte in base alle attività e passività correnti e non correnti;
- il conto economico è presentato per natura di spesa;
- il conto economico complessivo evidenzia le componenti del risultato sospese a patrimonio netto;
- il rendiconto finanziario è stato predisposto con il metodo indiretto;
- lo schema di variazione del patrimonio netto riporta in analisi le variazioni intervenute nell’esercizio appena chiuso e nell’esercizio precedente.

Il presente bilancio è redatto in Euro per quanto riguarda gli schemi di bilancio ed in migliaia di Euro per quanto riguarda la nota integrativa. L’Euro rappresenta la moneta

“funzionale” e “di presentazione” di Investimento e Sviluppo S.p.A. secondo quanto previsto dallo IAS 21, tranne quando diversamente indicato.

### **Struttura e contenuto del bilancio**

Il Bilancio è redatto con l'intento di presentare la veritiera e corretta situazione patrimoniale, finanziaria, il risultato economico dell'esercizio e i flussi finanziari. Il Bilancio è stato redatto nella prospettiva della continuazione della attività (IAS 1 par. 23 e 24), nel rispetto del principio della competenza economica (IAS 1 par. 25 e 26) e nel rispetto della coerenza di presentazione e classificazione delle voci di bilancio (IAS 1 par. 27). Le attività e le passività, i proventi ed i costi non sono stati soggetti a compensazione se non richiesto o consentito da un principio o da un'interpretazione (IAS 1 par. 32).

Il bilancio è costituito dai prospetti contabili obbligatori previsti dallo IAS 1:

- Stato Patrimoniale;
- Conto Economico;
- Prospetto della Redditività Complessiva;
- Rendiconto Finanziario;
- Prospetto delle Variazioni del Patrimonio Netto;
- Note Illustrative.

I prospetti contabili alla data del 31 dicembre 2014 sono comparati con i medesimi alla data del 31 dicembre 2013.

Le informazioni relative alle modalità di adozione dei principi contabili internazionali IAS/IFRS da parte della Società sono predisposte in ottemperanza a quanto richiesto dall'IFRS 1.

Le Note Illustrative sono costituite da:

1. Principi contabili e criteri di valutazione;
2. Note sullo Stato Patrimoniale;
3. Note sul Conto Economico;
4. Altre Informazioni.

Il bilancio è sottoposto a revisione da parte della società RSM Italy A&A S.r.l. in esecuzione della delibera assembleare del 23 novembre 2012, che ha attribuito alla stessa società l'incarico di revisione sino al bilancio dell'esercizio chiuso il 31 dicembre 2020.

### **Attività di direzione e coordinamento**

Ai sensi dell'art. 2497 – *bis* cod. civ. è stata data pubblicità nei modi ed ai sensi di legge all'attività di direzione e coordinamento svolta da Sintesi Società di Investimenti e Partecipazioni S.p.A. su Investimenti e Sviluppo S.p.A..

Il consiglio di amministrazione della Società in data 29 settembre 2011 ha revocato l'attività di direzione e coordinamento da parte di A.C. Holding S.r.l. in favore di Sintesi S.p.A. in qualità di azionista di riferimento di Investimenti e Sviluppo, che alla data di

redazione del presente progetto di bilancio detiene una partecipazione pari al 12,482% del capitale sociale.

Investimenti e Sviluppo Spa ha svolto attività di direzione e coordinamento su Moviemax Media Group Spa fino al 3 luglio 2014; da quel momento in poi, infatti, l'Emittente ha perso il controllo su Moviemax in seguito alla cessione di n. 10.000.000 di azioni ordinarie a Sugarmovies Limited, diventando quest'ultima il maggior azionista di Moviemax. Si precisa che l'Assemblea dei Soci di Moviemax, tenutasi in data 14 luglio 2014, ha rinnovato il Consiglio di Amministrazione, di cui nessuno è espressione dell'Emittente e pertanto il CdA di Moviemax del 18 luglio 2014 ha deliberato la fine dell'attività di direzione e coordinamento su Moviemax da parte di IES.

Alla data di pubblicazione della presente relazione, la Società non detiene nessun titolo azionario del capitale sociale di Moviemax Media Group.

L'Emittente ha ritenuto corretto non appostare nel proprio bilancio alcun fondo rischi per aver svolto attività di direzione e coordinamento di Moviemax dall'aprile 2012 al luglio 2014, posto che il Consiglio di Amministrazione di Moviemax ha sempre svolto il proprio compito nella propria piena autonomia decisionale, anche in considerazione che non vi era un piano strategico di gruppo a cui le controllate dovevano attenersi e, non ultimo, in considerazione del fatto che sarebbe contrario ai principi contabili internazionali appostare un fondo rischi quando vi è incertezza nell'*an* e nel *quantum*; su questo specifico punto la Società ha il conforto di un parere legale che conferma la correttezza di tale *modus operandi*.

#### **Eventi successivi alla data di riferimento al bilancio**

Tutti gli avvenimenti di natura certa di cui la società è venuta a conoscenza in data successiva alla chiusura del presente bilancio sono stati riflessi nella situazione economico patrimoniale qui presentata. Si rimanda a quanto riportato nella Relazione sulla gestione in merito ad una descrizione dei fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio.

In conformità a quanto previsto dal paragrafo 17 dello IAS 10, si rende noto che il bilancio è stato autorizzato alla pubblicazione dal Consiglio di Amministrazione della Società tenutosi in data 30 aprile 2015.

## **1. PRINCIPI CONTABILI E CRITERI DI VALUTAZIONE**

### **Principi generali**

Il bilancio separato di Investimenti e Sviluppo S.p.A. al 31 dicembre 2014 è stato redatto facendo riferimento ai criteri generali della prudenza e della competenza e nel presupposto del funzionamento e della continuità aziendale, avendo verificato la sussistenza dei requisiti previsti dagli IAS/IFRS per procedere in tal senso in considerazione anche di quanto esposto nella Relazione sulla Gestione.



Tutti i prospetti presentano i dati del periodo di riferimento raffrontati con i dati dell'esercizio precedente.

Di seguito sono descritti i principi contabili che sono stati adottati per la redazione del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2014 con riferimento alle principali voci patrimoniali ed economiche presenti negli schemi.

### **Immobilizzazioni immateriali (IAS 38)**

Le immobilizzazioni immateriali sono rilevate contabilmente solo se analiticamente identificabili, se è probabile che generino benefici economici futuri e se il loro costo può essere determinato attendibilmente.

Le immobilizzazioni immateriali a durata definita sono valutate al costo di acquisto o di produzione, al netto degli ammortamenti e delle perdite di valore accumulate.

Le immobilizzazioni immateriali sono inizialmente iscritte al costo di acquisizione o di produzione.

Il costo di acquisizione è rappresentato dal *fair value* dei mezzi di pagamento utilizzati per acquisire l'attività e da ogni costo diretto sostenuto per predisporre l'attività al suo utilizzo. Il costo di acquisizione è l'equivalente prezzo per contanti alla data di rilevazione e pertanto, qualora il pagamento sia differito oltre i normali termini di dilazione del credito, la differenza rispetto all'equivalente prezzo per contanti è rilevata come interesse lungo il periodo di dilazione.

L'ammortamento è calcolato linearmente e parametrato al periodo della prevista vita utile ed inizia quando l'attività è disponibile per l'uso.

In particolare, le immobilizzazioni immateriali a durata indefinita non vengono sottoposte ad ammortamento, ma sono costantemente monitorate al fine di evidenziare eventuali riduzioni di valore permanenti.

Il valore contabile delle immobilizzazioni immateriali è mantenuto nei limiti in cui vi sia evidenza che tale valore possa essere recuperato tramite l'uso; a questo fine viene effettuato almeno una volta all'anno l'*impairment test* con cui si verifica la capacità del bene immateriale di generare reddito in futuro.

I costi di sviluppo sono contabilizzati quali elementi dell'attivo immobilizzato quando il costo è attendibilmente determinabile, esistono ragionevoli presupposti che l'attività possa essere resa disponibile per l'uso o la vendita e sia in grado di produrre benefici futuri. Annualmente, e comunque ogniqualvolta vi siano ragioni che lo rendano opportuno, i costi capitalizzati sono sottoposti ad *impairment test*.

Le licenze software, comprensive degli oneri accessori, sono rilevate al costo ed iscritte al netto degli ammortamenti e delle eventuali perdite di valore accumulate.

### **Immobilizzazioni materiali (IAS 16 e IAS 17)**

Le immobilizzazioni materiali sono valutate al prezzo di acquisto o al costo di produzione ed iscritte al netto dei relativi ammortamenti accumulati.

Nel costo sono compresi gli oneri accessori ed i costi diretti ed indiretti sostenuti nel momento dell'acquisizione e necessari a rendere fruibile il bene.

Le immobilizzazioni sono sistematicamente ammortizzate in ogni periodo in relazione alle residue possibilità di utilizzo dei beni.

Le aliquote di ammortamento utilizzate sono le seguenti:

Terreni e fabbricati	3%
Impianti a macchinari	15%
Attrezzature industriali e commerciali	15%
Altri beni	12% – 20%

Al verificarsi di eventi che possano far presumere una riduzione durevole di valore dell'attività, viene verificata la sussistenza del relativo valore contabile tramite il confronto con il valore "recuperabile", rappresentato dal maggiore tra il *fair value* ed il valore d'uso.

Il *fair value* è definito sulla base dei valori espressi dal mercato attivo, da transazioni recenti, ovvero dalle migliori informazioni disponibili al fine di determinare il potenziale ammontare ottenibile dalla vendita del bene.

Il valore d'uso è determinato mediante l'attualizzazione dei flussi di cassa derivanti dall'uso atteso del bene stesso, applicando le migliori stime circa la vita utile residua ed un tasso che tenga conto anche del rischio implicito degli specifici settori di attività in cui opera la società. Tale valutazione è effettuata a livello di singola attività o del più piccolo insieme identificabile di attività generatrici di flussi di cassa indipendenti (CGU). In caso di differenze negative tra i valori sopra citati ed il valore contabile si procede ad una svalutazione, mentre nel momento in cui vengono meno i motivi della perdita di valore l'attività viene ripristinata. Svalutazioni e ripristini sono imputati a conto economico.

#### **Partecipazioni in imprese controllate e collegate (IAS 27, IAS 28 e IAS 36)**

Le partecipazioni in imprese controllate sono valorizzate al costo; le partecipazioni in imprese collegate sono valorizzate con il metodo del patrimonio netto.

Nel caso di eventuali differenze positive, emergenti all'atto dell'acquisto, tra il costo di acquisizione e la quota di patrimonio netto a valori correnti della partecipata di competenza della società viene effettuato apposito esercizio di *impairment test* al fine di determinare correttamente eventuali incrementi o riduzioni di valore inclusi nel valore di carico della partecipazione.

In presenza di specifici indicatori di *impairment*, il valore delle partecipazioni nelle società controllate e collegate, determinato sulla base del criterio del patrimonio netto, è assoggettato a *impairment test*. Ai fini dell'*impairment test*, il valore di carico delle partecipazioni è confrontato con il valore recuperabile, definito come il maggiore tra il *fair value*, dedotti i costi di vendita, e il valore d'uso.

In accordo con la modifica apportata allo IAS 36, ai fini del riconoscimento di eventuali perdite di valore delle partecipazioni sono stati considerati anche i nuovi indicatori di possibile *impairment*.

Le partecipazioni in imprese controllate e collegate sono sottoposte ogni anno, o se necessario più frequentemente, a verifica circa eventuali perdite di valore. Qualora esistano evidenze che tali partecipazioni abbiano subito una perdita di valore, la stessa è rilevata nel conto economico come svalutazione.

Nel caso l'eventuale quota di pertinenza della società delle perdite della partecipata ecceda il valore contabile della partecipazione e la società abbia l'obbligo o l'intenzione di risponderne, si procede ad azzerare il valore della partecipazione e la quota delle

ulteriori perdite è rilevata come fondo rischi nel passivo. Qualora, successivamente, la perdita di valore venga meno o si riduca, è rilevato a conto economico un ripristino di valore nei limiti del costo.

La partecipazione Moviemax è stata ceduta interamente nel corso del 2014.

La partecipazione Moviemax, classificata come attività finanziarie disponibili per la vendita (partecipazione "available for sale") a far data dal 31-12-2013, è stata rilevata nel corso del 2014 al suo *fair value*, corrispondente al valore di borsa.

Gli utili e le perdite inerenti le variazioni del *fair value*, derivanti dalla quotazione di mercato, sono state inizialmente imputate direttamente al patrimonio netto; successivamente, con la cessione totale della partecipazione, gli utili o le perdite complessivi precedentemente rilevati nel patrimonio netto sono stati girati a conto economico del periodo.

Le altre partecipazioni in aziende controllate al 100% (Ares Investimenti Srl, Carax Srl e Pyxis Srl) sono state interamente svalutate in quanto poste in liquidazione.

#### **Altre partecipazioni (IAS 28 e IAS 36)**

La partecipazione G.V.E. è stata valorizzata sulla base del corrispettivo indicato nel contratto preliminare per la cessione del 5% della partecipazione GVE sottoscritto dalla Società in data 16 aprile 2015. Per verificare la congruità del corrispettivo proposto, la Società ha condotto un test di impairment per la verifica del valore della partecipazione GVE, utilizzando la tecnica valutativa dei multipli espressi da un panel di aziende operanti nel medesimo settore, multipli applicati ai valori contabili del gruppo GVE aggiornati al 30 novembre 2014. Da tale esercizio di impairment è emerso un valore sostanzialmente in linea con quello indicato nel contratto preliminare di cessione della partecipazione.

#### **Crediti e debiti (IAS 32)**

I crediti sono iscritti al presumibile valore di realizzo. Nel caso si riconosca la natura finanziaria di tali posizioni si opera per una iscrizione al costo ammortizzato. I crediti ed i debiti in valuta estera, originariamente contabilizzati ai cambi in vigore alla data di effettuazione dell'operazione, vengono adeguati ai cambi correnti di fine esercizio ed i relativi utili e perdite su cambi imputati al conto economico.

I crediti e i debiti la cui manifestazione finanziaria è prevista oltre l'esercizio successivo vengono aggiornati secondo i tassi *free risk* di mercato alla data di chiusura di bilancio, eventualmente maggiorati del tasso di rischio intrinseco valutato a seconda delle posizioni.

#### **Imposte sul reddito (IAS 12)**

Le imposte correnti sono iscritte e determinate sulla base di una realistica stima del reddito imponibile in conformità alle vigenti normative fiscali e tenendo conto delle eventuali esenzioni applicabili.

Le imposte differite sono determinate sulla base delle differenze temporanee tassabili o deducibili tra il valore contabile di attività e passività ed il loro valore fiscale. Sono classificate tra le attività e le passività non correnti.

Un'attività fiscale differita è rilevata se è probabile il realizzo di un reddito imponibile a fronte del quale potrà essere utilizzata la differenza temporanea deducibile.

Il valore contabile delle attività fiscali differite è oggetto di analisi periodica e viene ridotto nella misura in cui non sia più probabile il conseguimento di un reddito imponibile sufficiente a consentire l'utilizzo del beneficio derivante da tale attività differita.

Le imposte anticipate sono peraltro iscritte solo se è ritenuto probabile, in conformità al principio IAS 12, il recupero futuro, ovvero solo se, in funzione dei piani della Società, è ritenuto probabile l'ottenimento di utili imponibili futuri sufficienti tali da poter assorbire la deducibilità degli oneri o perdite in funzione dei quali sono iscritte le imposte anticipate stesse.

In mancanza di tale requisito, le imposte anticipate eventualmente iscritte vengono svalutate e l'effetto della svalutazione è iscritto a conto economico.

#### **Disponibilità liquide e mezzi equivalenti (IAS 32 e IAS 39)**

Le disponibilità liquide ed i mezzi equivalenti comprendono il denaro in cassa, i depositi a vista e gli investimenti finanziari a breve termine ad alta liquidità che sono prontamente convertibili in valori di cassa e che sono soggetti ad un irrilevante rischio di variazione di prezzo. Vengono valutati al loro valore nominale tutte le disponibilità liquide in conto corrente; le altre disponibilità liquide e gli investimenti finanziari a breve termine vengono valorizzati, a seconda delle disponibilità dei dati, al loro *fair value* determinato come valore di mercato alla data di chiusura dell'esercizio.

#### **Patrimonio netto**

Le azioni ordinarie sono iscritte al valore nominale. I costi direttamente attribuibili all'emissione di nuove azioni sono portati in diminuzione delle riserve di patrimonio netto, al netto di ogni eventuale beneficio fiscale collegato.

Gli utili o le perdite non realizzati, al netto degli effetti fiscali, dalle attività finanziarie classificate come "disponibili per la vendita" sono rilevate nel patrimonio netto alla voce riserva di rivalutazione.

La riserva è trasferita al conto economico al momento della realizzazione dell'attività finanziaria o nel caso di rilevazione di una perdita permanente di valore della stessa.

La voce "Utili (perdite) portati a nuovo" accoglie i risultati accumulati ed il trasferimento da altre riserve del patrimonio netto nel momento in cui queste si liberano da eventuali vincoli a cui sono sottoposte. Questa voce rileva inoltre l'eventuale effetto cumulativo dei cambiamenti nei principi contabili e/o eventuali correzioni di errori che vengono contabilizzati secondo quanto previsto dallo IAS 8.

#### **Debiti finanziari (IAS 32 e IAS 39)**

I finanziamenti sono inizialmente rilevati al costo, rappresentato dal *fair value* al netto degli oneri accessori. Successivamente i finanziamenti sono contabilizzati applicando il metodo del costo ammortizzato (*amortized cost*) calcolato mediante l'applicazione del tasso d'interesse effettivo, tenendo conto dei costi di emissione e di ogni eventuale sconto o premio previsto al momento della regolazione dello strumento.

Nel caso di finanziamenti bancari essi sono valutati al loro valore nominale, tenendo conto di eventuali oneri accessori derivanti da posizioni scadute.

#### **Fondi per rischi e oneri (IAS 37)**

I fondi per rischi e oneri rappresentano passività probabili di ammontare e/o scadenza incerta derivanti da eventi passati il cui accadimento comporterà un esborso finanziario.

Gli accantonamenti sono stanziati esclusivamente in presenza di un'obbligazione attuale, legale o implicita, nei confronti di terzi che rende necessario l'impiego di risorse economiche e quando può essere effettuata una stima attendibile dell'obbligazione stessa. L'importo rilevato come accantonamento rappresenta la migliore stima della spesa richiesta per l'adempimento dell'obbligazione attuale alla data di rendicontazione. I fondi accantonati sono riesaminati ad ogni data di rendicontazione e rettificati in modo da rappresentare la migliore stima corrente. Le variazioni di stima sono imputate a conto economico.

Laddove sia previsto che l'esborso finanziario relativo all'obbligazione avvenga oltre i normali termini di pagamento e l'effetto di attualizzazione sia rilevante, l'accantonamento è rappresentato dal valore attuale, calcolato ad un tasso nominale senza rischi, dei pagamenti futuri attesi per l'estinzione dell'obbligazione.

Le attività e passività potenziali (attività e passività possibili, o non iscritte perché di ammontare non attendibilmente determinabile) non sono contabilizzate. Al riguardo viene fornita tuttavia adeguata informativa.

Al riguardo si riferisce che l'Emittente ha ritenuto corretto non appostare nel proprio bilancio alcun fondo rischi per aver svolto attività di direzione e coordinamento di Moviemax dall'aprile 2012 al luglio 2014, posto che il Consiglio di Amministrazione di Moviemax ha sempre svolto il proprio compito nella propria piena autonomia decisionale, anche in considerazione che non vi era un piano strategico di gruppo a cui le controllate dovevano attenersi e, non ultimo, in considerazione del fatto che sarebbe contrario al disposto dello IAS 37 secondo cui non è possibile appostare un fondo rischi quando vi è incertezza nell'*an* e nel *quantum*; su questo specifico punto la Società ha il conforto di un parere legale che conferma la correttezza di tale *modus operandi*.

#### **Altre attività non correnti e correnti**

La voce comprende i crediti non riconducibili alle altre voci dell'attivo dello stato patrimoniale. Dette voci sono iscritte al valore nominale o al valore recuperabile se minore a seguito di valutazioni circa la loro esigibilità futura.

Tale voce accoglie, inoltre, i ratei e i risconti attivi per i quali non è stata possibile la riconduzione a rettifica delle rispettive attività cui si riferiscono.

#### **Altre passività non correnti e correnti**

La voce comprende voci non riconducibili alle altre voci del passivo dello stato patrimoniale, in particolare principalmente debiti di natura commerciale, quali i debiti verso fornitori e ritenute da versare, nonché i ratei e risconti passivi non riconducibili a diretta rettifica di altre voci del passivo.

#### **Ricavi e costi (IAS 18)**

I ricavi per prestazioni di servizi sono riconosciuti al momento di effettuazione della prestazione, avendo a riferimento lo stato di completamento dell'attività alla data di bilancio.

I proventi per dividendi e interessi sono rilevati rispettivamente:

- dividendi, nell'esercizio in cui sono incassati;

- interessi, in applicazione del metodo del tasso di interesse effettivo (IAS 39).

I costi sono iscritti contabilmente nel momento in cui sono sostenuti.

I costi ed i ricavi, direttamente riconducibili agli strumenti finanziari valutati a costo ammortizzato e determinabili sin dall'origine indipendentemente dal momento in cui vengono liquidati, affluiscono a conto economico mediante applicazione del tasso di interesse effettivo.

Le eventuali perdite di valore sono iscritte a conto economico nell'esercizio in cui sono rilevate.

#### **Benefici per i dipendenti (IAS 19)**

I benefici a dipendenti erogati successivamente alla cessazione del rapporto di lavoro e gli altri benefici a lungo termine sono oggetto di valutazioni attuariali.

Seguendo tale metodologia le passività iscritte risultano rappresentative del valore attuale dell'obbligazione rettificata per eventuali perdite od utili attuariali non contabilizzati.

La legge finanziaria n. 296/2006 ha apportato modifiche importanti alla disciplina del TFR introducendo la possibilità per il lavoratore di trasferire il TFR che matura a partire dal 1° gennaio 2007 a forme pensionistiche prescelte. Pertanto il TFR maturato al 31 dicembre 2006 relativo ai dipendenti che hanno esercitato l'opzione prospettata, pur rimanendo nell'ambito dei piani a benefici definiti, è stato determinato con tecniche attuariali che, però, escludono le componenti attuariali/finanziarie relative alla dinamica delle retribuzioni future. Considerato che tale nuova modalità di calcolo riduce la variabilità degli utili/perdite attuariali si è deciso di abbandonare il cosiddetto metodo del corridoio per procedere alla contabilizzazione a Conto Economico di tutti gli effetti attuariali.

Considerato che la Società ha avuto nel corso del 2014 solo 2 dipendenti part-time a tempo indeterminato, ha ritenuto non procedere con calcoli attuariali per determinare i benefici futuri ai dipendenti, ritenendo trascurabili i relativi effetti.

#### **Utile per azione (IAS 33)**

L'utile base per azione è determinato rapportando l'utile netto del periodo attribuibile agli Azionisti al numero medio ponderato di azioni ordinarie in circolazione nel periodo.

L'utile diluito per azione è calcolato rettificando il numero medio ponderato delle azioni ordinarie in circolazione per tener conto di tutte le eventuali azioni ordinarie potenziali.

#### **Uso di stime**

La redazione del bilancio e delle relative note in applicazione degli IFRS richiede da parte della direzione il ricorso a stime e assunzioni che hanno effetto sui valori delle attività e delle passività di bilancio e sull'informativa relativa ad attività e passività potenziali alla data di bilancio.

Le stime e le assunzioni utilizzate sono basate sull'esperienza e su altri fattori considerati rilevanti.

I risultati che si consuntiveranno potrebbero pertanto differire da tali stime. Le stime e le assunzioni sono riviste periodicamente e gli effetti di ogni variazione ad esse apportate sono riflesse a conto economico nel periodo in cui avviene la revisione di stima se la revisione stessa ha effetti solo su tale periodo, o anche nei periodi successivi se la revisione ha effetti sia sull'esercizio corrente, sia su quelli futuri.

Si rinvia a quanto indicato nei criteri contabili del bilancio consolidato per quanto concerne il cambiamento dell'uso delle stime per la determinazione del fair value applicato alle quote del fondo Margot.

#### **Informativa sul fair value**

A seguito dell'emendamento all'IFRS 7 emanato dagli organismi internazionali di contabilità, al fine di migliorare l'informativa in materia di *fair value measurement* associato agli strumenti finanziari, è stato introdotto il concetto di gerarchia dei *fair value* (Fair Value Hierarchy, nel seguito anche "FVH") articolata su tre differenti livelli (Livello 1, Livello 2 e Livello 3) in ordine decrescente di osservabilità degli input utilizzati per la stima del *fair value*.

La FVH prevede che vengano assegnati alternativamente i seguenti livelli:

- LIVELLO 1: prezzi quotati in mercati attivi per strumenti identici (cioè senza modifiche o *repackaging*).
- LIVELLO 2: prezzi quotati in mercati attivi per strumenti attività o passività simili oppure calcolati attraverso tecniche di valutazione dove tutti gli input significativi sono basati su parametri osservabili sul mercato.
- LIVELLO 3: tecniche di valutazione dove un qualsiasi input significativo per la valutazione al fair value è basato su dati di mercato non osservabili.

Si rimanda alle note esplicative per un dettaglio dei livelli utilizzati per le attività finanziarie valutate al fair value.

#### **Modalità di presentazione dei dati contabili di bilancio**

Vengono nel seguito riepilogate le scelte adottate dalla Società relativamente all'esposizione dei prospetti contabili:

- schema di stato patrimoniale: secondo lo IAS 1, le attività e passività classificate in correnti e non correnti;
- schema di conto economico: secondo lo IAS 1. La Società ha deciso di utilizzare lo schema delle voci classificate per natura.

#### **Rendiconto finanziario**

Il Rendiconto Finanziario è stato redatto applicando il metodo indiretto. Le disponibilità liquide ed i mezzi equivalenti inclusi nel rendiconto finanziario comprendono i saldi patrimoniali di tale voce alla data di riferimento. I flussi finanziari in valuta estera sono stati convertiti al cambio medio di periodo. I proventi ed i costi relativi a interessi, dividendi ricevuti e imposte sul reddito sono inclusi nei flussi finanziari generati dalla gestione operativa.

Se non altrimenti indicato, i valori delle presenti note sono espressi in migliaia di euro.

#### **Continuità aziendale**

Si rinvia alle considerazioni svolte nella relazione sulla gestione per ogni approfondimento inerente i rischi le incertezze e le motivazioni per cui gli amministratori hanno adottato il presupposto delle continuità aziendale.



## 2. NOTE SULLO STATO PATRIMONIALE

### 1. ATTIVO

#### 1.1. Attività immateriali

<i>(valori espressi in migliaia di Euro)</i>	<b>31-dic-14</b>	<b>31-dic-13</b>
Attività immateriali	0	14
<b>Totale</b>	<b>0</b>	<b>14</b>

La voce attività immateriali accoglieva le spese per i *software* gestionali e per le migliorie uffici precedentemente utilizzati. A seguito del trasferimento della sede sociale, tali migliorie sono state interamente svalutate. Le informazioni relative alle variazioni d'esercizio sono dettagliatamente fornite nell'Allegato 1.

Di seguito si riporta la composizione della voce con la relativa movimentazione dell'esercizio 2014 raffrontata con la movimentazione dell'esercizio precedente:

	<b>Software, concessioni di licenza</b>	<b>Costi migliorie Ufficio</b>
- Costo storico	44	16
- Fondo ammortamento e svalutazioni	(44)	(2)
<b>Saldo al 31 dicembre 2013</b>	<b>0</b>	<b>14</b>
<b>Movimenti 2014:</b>		
- Incrementi	-	-
- Decrementi	-	-
- Ammortamenti e svalutazioni	0	(14)
<b>Totale movimenti 2014</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
<b>Saldo al 31 dicembre 2014</b>	<b>0</b>	<b>0</b>

#### 1.2. Attività materiali

<i>(valori espressi in migliaia di Euro)</i>	<b>31-dic-14</b>	<b>31-dic-13</b>
Attività materiali	61	80
<b>Totale</b>	<b>61</b>	<b>80</b>

Di seguito la composizione delle attività materiali al netto dei relativi fondi:



<i>(valori espressi in migliaia di Euro)</i>	<b>31-dic-14</b>	<b>31-dic-13</b>
Terreni e fabbricati	0	0
Impianti e macchinari	0	0
Attrezzature	4	6
Altri beni	57	73
<b>Totale</b>	<b>61</b>	<b>80</b>

La voce "Attrezzature" si compone del valore residuo delle attrezzature varie dell'ufficio, nonché dell'attrezzatura hardware di proprietà della Società, mentre la voce "Altri beni" di complessivi 57 mila euro, si compone del valore residuo dei mobili e arredi e dell'autovettura.

### 1.3. Partecipazioni in società controllate

<i>(valori espressi in migliaia di Euro)</i>	<b>31-dic-14</b>	<b>31-dic-13</b>
Partecipazioni in società controllate	83	113
<b>Totale</b>	<b>83</b>	<b>113</b>

Il saldo della voce è riferito al valore della partecipazione C.P. 1 Srl.

Le partecipazioni detenute nelle società interamente controllate Carax S.r.l. (per Euro 10 mila) Ares Investimenti S.r.l. (per Euro 10 mila) e Pyxis 1 S.r.l. (per Euro 10 mila) sono state interamente svalutate in seguito alla loro messa in liquidazione in data 29 gennaio 2015.

Alla data del 31 dicembre 2014 la Società non detiene più nessuna partecipazione nella Moviemax; durante l'esercizio 2014 il pacchetto azionario detenuto nella Moviemax era stato riclassificato tra le attività destinate alla vendita, come previsto dalle linee guida del piano di risanamento redatto ai sensi dell'art. 182-bis L.F..

Di seguito viene illustrato la movimentazione delle partecipazioni detenute dalla Società nel corso dell'esercizio:

(dati in migliaia di euro)

Denominazione	Sede	Capitale Sociale (*)	Patrimonio netto (*)	Risultato economico (*)	Quota % posseduta	Valore di bilancio al 31/12/2014
Carax S.r.l.	Milano	10	(1)	10	100%	0
Ares Investimenti S.r.l.	Milano	10	8	(42)	100%	0
Pyxis 1 S.r.l.	Milano	10	0	2	100%	0
CP 1 S.r.l.	Milano	10	10	(28)	100%	83

(\*) I dati relativi al Capitale Sociale, Utile (Perdita) dell'esercizio e patrimonio netto fanno riferimento all'ultimo bilancio d'esercizio approvato dalle rispettive assemblee degli azionisti che nel caso di specie riporta i dati del bilancio chiuso al 31-12-2014.

Si segnala che alla data del 31 dicembre 2014 la Società detiene anche il 100% del capitale sociale di Industria Centenari e Zinelli S.p.A. in liquidazione e di Investimenti e Sviluppo SGR S.p.A. in liquidazione e in amministrazione controllata, entrambe società inattive da vari anni; tali partecipazioni sono state in passato totalmente svalutate e pertanto alla data del presente bilancio il valore netto contabile è pari a zero.

#### 1.4. Altre partecipazioni

<i>(valori espressi in migliaia di Euro)</i>	<b>31-dic-14</b>	<b>31-dic-13</b>
Altre partecipazioni	1.200	1.367
<b>Totale</b>	<b>1.200</b>	<b>1.367</b>

La voce si riferisce alla valorizzazione della partecipazione del 5% detenuto nel capitale della Guido Veneziani Editore Spa ("GVE").

La partecipazione GVE è stata valorizzata sulla base del corrispettivo indicato nel contratto preliminare per la cessione dell'intera partecipazione GVE sottoscritto in data 15 aprile 2015.

La Società ha inoltre condotto un test di impairment per la verifica del valore della partecipazione GVE. Pertanto preso atto che non esiste un mercato attivo per una partecipazione di minoranza in una società non quotata ad un mercato ufficiale, la Società ha utilizzato una tecnica valutativa ed ha applicato ai dati del bilancio del gruppo GVE, aggiornati al 30 novembre 2014, la mediana dei multipli rilevati in altre società operanti nel medesimo settore di appartenenza (fonte Reuters) arrivando così a stimare il più probabile fair value della partecipazione.

Da tale esercizio di impairment è emerso un valore sostanzialmente in linea con quello indicato nel contratto preliminare di cessione della partecipazione.

#### 1.5. Altre attività finanziarie non correnti

<i>(valori espressi in migliaia di Euro)</i>	<b>31-dic-14</b>	<b>31-dic-13</b>
Altre attività finanziarie non correnti	4.091	6.891
<b>Totale</b>	<b>4.091</b>	<b>6.891</b>

La voce è sono così composte:

	<b>31-dic-14</b>	<b>31-dic-13</b>	<b>Variazioni</b>
Fondo Margot	4.016	6.600	(2.584)
Credito vs Erone Finance	0	167	(167)

Credito vs Abraxas S.r.l.	0	67	(67)
Depositi cauzionali	0	57	(57)
Altri crediti non correnti	75		75
<b>Totale</b>	<b>4.091</b>	<b>6.891</b>	<b>(2.800)</b>

La voce si compone principalmente della valorizzazione di n. 42 quote del Fondo Margot, che alla data del 31 dicembre 2014 sono state riclassificate come "Attività finanziarie destinate alla vendita".

Le quote del fondo alla data del 31 dicembre 2014 avevano una valorizzazione complessiva di Euro 6.693 mila, pari ad un NAV (*Net Asset Value*) di Euro 159 mila per ciascuna quota (valore determinato sulla base del Rendiconto di Gestione redatto da Valore Reale SGR SpA riferito ai dati consuntivi del Fondo Margot al 31 dicembre 2014).

Si ricorda che il Piano Strategico 2014-2016 dell'Emittente approvato dal CdA il 27 marzo 2014 e redatto ai sensi dell'art. 182-bis L.F., nell'ambito delle manovre da porre in essere per il risanamento della Società, veniva individuata, *inter alia*, anche la cessione delle quote del Fondo Margot.

Il Consiglio di Amministrazione della Società riunitosi in data 30 gennaio 2015 ha valutato positivamente l'opportunità di conferire mandato ad un professionista per individuare un potenziale acquirente delle quote del Fondo Margot, le quali sono state pertanto riclassificate come "Attività finanziarie disponibili per la vendita". Pertanto alla luce del cambiamento dell'orizzonte temporale dell'investimento, viene a modificarsi anche il principio contabile applicabile. Infatti in precedenza le quote del fondo rappresentavano un investimento immobiliare da tenere fino a scadenza e in tale contesto il principio contabile (IAS 40) attribuiva all'investimento un valore coincidente con il NAV (che ricordiamo rappresenta il valore di mercato degli immobili sottostanti al netto dei debiti). Ora, avendo riclassificato le quote come "disponibili per la vendita", il principio contabile applicabile è lo IAS 39, che rimanda all'IFRS 13, per la determinazione del *fair value* definito come "il prezzo che l'entità percepirebbe per la vendita di un'attività in una regolare operazione tra operatori di mercato alla data di valutazione". Pertanto in tale nuovo contesto, il fair value viene riferito direttamente alle quote del fondo in quanto strumento finanziario autonomo e dotato di un proprio valore di mercato.

Sulla base di quanto sopra, al fine di determinare il più probabile valore di realizzo delle quote del fondo, la Società ha condotto un test di *impairment*, selezionando un *panel* di fondi immobiliari chiusi quotati sufficientemente ampio tale da poter adeguatamente rappresentare il settore di appartenenza. In particolare i *comparables* selezionati sono fondi immobiliari che gestiscono immobili a reddito (come il fondo Margot), evitando di utilizzare *comparables* a sviluppo, aggressivi o speculativi. Il panel comprende quindi i principali fondi immobiliari chiusi quotati italiani gestiti da una pluralità di SGR, così da avere la più attendibile rappresentazione del mercato anche in termini di rendimento annuo.

L'esercizio di impairment si è svolto analizzando le differenze tra il valore di mercato delle quote dei fondi al 31 dicembre 2014 (fair value di livello 1) e il valore del NAV dagli stessi fondi pubblicati alla medesima data.

Tale esercizio di impairment ha rilevato che mediamente, alla data del 31 dicembre 2014, le quote dei fondi immobiliari chiusi venivano scambiate con uno sconto del 40% rispetto il NAV. Applicando anche al NAV del Fondo Margot uno sconto del 40%, per analogia si è arrivati a stimare il più probabile *fair value* delle quote del fondo, inteso come il più probabile valore di realizzo delle quote del fondo alla data del 31 dicembre 2014.

Inoltre richiamando quanto disposto dallo IAS 39, nella stima del *fair value* di un'attività finanziaria disponibile per la vendita, laddove sia ravvisabile l'obiettiva evidenza di una perdita di valore significativa e prolungata dell'attività finanziaria, la perdita di valore deve essere imputata a conto economico.

Pertanto nella redazione del presente progetto di bilancio, si è proceduto con l'iscrizione a conto economico di una svalutazione di circa 2,6 milioni rispetto al NAV, corrispondente ad uno sconto di circa il 40% rispetto il NAV.

Pertanto nella redazione del presente progetto di bilancio, si è proceduto con l'iscrizione a conto economico di una svalutazione di circa 2,6 milioni rispetto al NAV, corrispondente ad uno sconto di circa il 40% rispetto il NAV.

La tabella successiva riporta i dati relativi alla relazione di gestione annuale al 31 dicembre 2014 del Fondo Margot:

#### Valori del Fondo Margot

Totale Attività	38.225 mila di Euro
Net Asset Value	20.878 mila Euro
N. totale quote	131
Valore quota	159.349,37 Euro

La Società ha provveduto a svalutare completamente il credito da essa vantato nei confronti di Erone Finance S.r.l. e di Abraxas Srl, rispettivamente per Euro 167 mila e per Euro 67 mila a seguito del deposito nel corso del 2014 da parte di Finleasing Lombarda Srl di un concordato liquidatorio presso il Tribunale di Milano, tale da far ritenere le scarse probabilità di riuscire a recuperare il credito.

Il credito verso il Collegio Sindacale, per euro 75 mila, trae origine da una sanzione comminata nel 2014 da Consob, a chiusura di un procedimento ispettivo, a carico dei precedenti componenti del Collegio Sindacale, verso cui la Società è responsabile in solido. Nel caso in cui la Società dovesse essere chiamata a far fronte a detto debito, avrà l'obbligo di rivalsa nei confronti di tali componenti del Collegio Sindacale; pertanto è stato registrato in contabilità sia il debito che il credito nei confronti dell'ex Collegio Sindacale per detta sanzione Consob.

### 1.6. Attività fiscali differite

<i>(valori espressi in migliaia di Euro)</i>	<b>31-dic-14</b>	<b>31-dic-13</b>
Attività fiscali differite	0	259
<b>Totale</b>	<b>0</b>	<b>259</b>

Le imposte differite sono determinate sulla base delle differenze temporanee tassabili o deducibili tra il valore contabile di attività e passività ed il loro valore fiscale. Un'attività fiscale differita è rilevata se è probabile il realizzo di un reddito imponibile a fronte del quale potrà essere utilizzata la differenza temporanea deducibile.

Il valore contabile delle attività fiscali differite è oggetto di analisi periodica e viene ridotto nella misura in cui non sia più probabile il conseguimento di un reddito imponibile sufficiente a consentire l'utilizzo del beneficio derivante da tale attività differita.

Le imposte anticipate sono peraltro iscritte solo se è ritenuto probabile, in conformità al principio IAS 12, il recupero futuro, ovvero solo se, in funzione dei piani della Società, è ritenuto probabile l'ottenimento di utili imponibili futuri sufficienti tali da poter assorbire la deducibilità degli oneri o perdite in funzione dei quali sono iscritte le imposte anticipate stesse.

Alla luce di quanto sopra, gli Amministratori della Società hanno ritenuto opportuno procedere con la svalutazione integrale delle imposte anticipate iscritte in bilancio per un importo di circa euro 259 mila e ciò in considerazione del fatto che, alla data di redazione del presente progetto di bilancio, nessuna delle proposte pervenute alla controllante per rilevare il pacchetto di controllo dell'Emittente è corredata da un piano industriale per i prossimi 3/5 anni. L'Emittente non è quindi in grado di ipotizzare chi rileverà il controllo, né come evolverà il proprio business. Pertanto la Società, senza un nuovo piano industriale, non è in grado di stimare gli utili imponibili futuri pertanto, prudenzialmente, ha svalutato le imposte anticipate.

### 1.7. Crediti finanziari verso Società controllate e collegate

<i>(valori espressi in migliaia di Euro)</i>	<b>31-dic-14</b>	<b>31-dic-13</b>
Crediti finanziari verso Società controllate	138	157
<b>Totale</b>	<b>138</b>	<b>157</b>

Al 31 dicembre 2014 la voce comprende un credito vantato dalla Società nei confronti della controllata C.P. 1 Srl per Euro 91 mila, oltre ad un credito finanziario di Euro 48 mila nei confronti di G.V.E..

### 1.8. Altre attività correnti

<i>(valori espressi in migliaia di Euro)</i>	<b>31-dic-14</b>	<b>31-dic-13</b>
Altre attività correnti	126	721

<b>Totale</b>	<b>126</b>	<b>721</b>
---------------	------------	------------

La voce al 31 dicembre 2014 rappresenta principalmente il credito fiscale per IVA maturata nel 2013 e 2014.

La variazione rispetto lo scorso anno è dovuta da un credito vantato dalla Società nei confronti di Leaf Srl compensato con un debito nell'ambito del piano 182-bis.

*IFRS 7 – Informazioni integrative.*

Trattasi di crediti valutati con il metodo del valore nominale e rappresenta la miglior stima di recuperabilità dei crediti stessi.

**1.9. Crediti commerciali**

<i>(valori espressi in migliaia di Euro)</i>	<b>31-dic-14</b>	<b>31-dic-13</b>
Crediti commerciali	1	14

I crediti commerciali sono riclassificati al loro valore originario in quanto trattasi di crediti a breve termine.

La massima esposizione al rischio di credito della voce alla data di riferimento del bilancio coincide con il valore netto di iscrizione della stessa nel bilancio medesimo.

**1.10. Disponibilità liquide e mezzi equivalenti**

<i>(valori espressi in migliaia di Euro)</i>	<b>31-dic-14</b>	<b>31-dic-13</b>
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	29	30
<b>Totale</b>	<b>29</b>	<b>30</b>

Le "Disponibilità liquide e mezzi equivalenti" rappresentano la giacenza di liquidità disponibile ed in essere sui conti correnti bancari.

**1.11. Attività finanziarie destinate per la vendita**

<i>(valori espressi in migliaia di Euro)</i>	<b>31-dic-14</b>	<b>31-dic-13</b>
Attività finanziarie destinate per la vendita	0	1.824
<b>Totale</b>	<b>0</b>	<b>1.824</b>

Nel 2013 la voce era composta dalla partecipazione detenuta in Moviemax valorizzata al *fair value*, che è stata interamente dismessa nel corso del 2014.

**2. PATRIMONIO NETTO**

Il patrimonio netto è così determinato:

<i>(valori espressi in migliaia di Euro)</i>	<b>31-dic-14</b>	<b>31-dic-13</b>
Capitale sociale	5.767	12.949
Riserve da valutazione		
Altre Riserve	(1.534)	(2.664)
Versamenti c/futuro aumento di capitale	2.536	1.565
Perdita d'esercizio	(4.658)	(6.052)
<b>Totale patrimonio netto</b>	<b>2.111</b>	<b>5.797</b>

Le poste del patrimonio netto ai sensi dell'art. 2427, comma 1 punto 7 bis, sono distinte secondo l'origine, la possibilità di utilizzazione, la distribuibilità e l'avvenuta utilizzazione nei tre esercizi precedenti.

Al 31 dicembre 2014 il Patrimonio Netto dell'Emittente è positivo per Euro 2.111 mila ed il capitale sociale è pari ad Euro 5.767 mila.

La Società rientra nella fattispecie prevista dall'art. 2446 cod.civ. avendo conseguito una perdita di periodo superiore ad un terzo del capitale sociale. L'assemblea convocata per l'approvazione del presente progetto di bilancio, prenderà in esame le eventuali azioni da porre in essere ai fini del 2446 c.c..

Commentiamo di seguito le principali classi componenti il Patrimonio Netto riportando, in base al 4° comma dell'art. 2427 c.c.:

<b>Voci del Patrimonio Netto</b>	<b>Importo</b>	<b>Possibilità di utilizzazione (*)</b>
Capitale sociale	5.767	B, C
Altre riserve	2.536	A
Risultato dell'esercizio 2014	neg.	
<b>Totale</b>		

(\*) LEGENDA: A: per aumento capitale; B: per copertura perdite; C: per distribuzione ai soci

## 2.1. Capitale Sociale

Il capitale sociale della Società alla data del 31 dicembre 2014 è pari a 5.766.809 euro, interamente versato e sottoscritto, rappresentato da n. 6.357.264 azioni ordinarie senza valore nominale.

Alla data di redazione del presente bilancio, non esistono titoli azionari detenuti dalla Società stessa o da società controllate e collegate.

Lo statuto della Società prevede che la stessa possa emettere titoli azionari con diritti diversi da quelli delle azioni ordinarie.

## 2.2. Altre riserve e risultati portati a nuovo

<i>(valori espressi in migliaia di Euro)</i>	<b>31-dic-14</b>	<b>31-dic-13</b>
Altre riserve e risultati portati a nuovo	(1.534)	(2.664)
<b>Totale</b>	<b>(1.534)</b>	<b>(2.664)</b>

La voce rappresenta le perdite degli esercizi precedenti. La riduzione rispetto lo scorso anno è dato dalla copertura perdita avvenuta nel corso del 2014 a seguito della riduzione del capitale sociale.

## 2.3. Riserve conto futuro aumento capitale

<i>(valori espressi in migliaia di Euro)</i>	<b>31-dic-14</b>	<b>31-dic-13</b>
Versamenti in conto futuro aumento di capitale	2.536	1.565
<b>Totale</b>	<b>2.536</b>	<b>1.565</b>

Il piano di risanamento redatto ai sensi dell'art. 182-bis L.F. prevede un aumento di capitale da offrire in opzione ai soci per Euro 10.177 mila. Nell'ambito di ciò, la controllante Sintesi ha effettuato nel corso del 2014 ulteriori versamenti in denaro in conto futuro aumento di capitale. Alla data di redazione del presente progetto di bilancio, la controllante Sintesi ha versato interamente la sua quota di competenza pari a circa Euro 3 milioni.

## 2.4. Utile (Perdita) d'esercizio

L'esercizio 2014 chiude con una perdita d'esercizio pari a 4.658.086 Euro.

## 3. PASSIVO

### 3.1. Trattamento di fine rapporto del personale

Il dettaglio è indicato nella tabella qui di seguito:

<i>(valori espressi in migliaia di Euro)</i>	<b>31-dic-14</b>	<b>31-dic-13</b>
Fondo Trattamento di Fine Rapporto	24	19
<b>Totale</b>	<b>24</b>	<b>19</b>

Alla data del 31 dicembre 2014 la voce si riferisce unicamente al fondo di Trattamento di Fine Rapporto.



A partire dal 1 gennaio 2007 sono state introdotte modificazioni rilevanti nella disciplina del TFR, tra cui la scelta del lavoratore in merito alla destinazione del proprio TFR maturando. I dipendenti in forza alla Società, alla data del 31 dicembre 2014, hanno mantenuto il proprio TFR in azienda (la Società impiega un numero di risorse inferiore a 50 unità). Il Fondo trattamento di fine rapporto rimane pertanto un piano a benefici definiti.

### 3.2. Fondo rischi ed oneri non correnti

<i>(valori espressi in migliaia di Euro)</i>	<b>31-dic-14</b>	<b>31-dic-13</b>
Fondo rischi ed oneri non correnti	56	166
<b>Totale</b>	<b>56</b>	<b>166</b>

Il fondo comprende gli accantonamenti effettuati dalla Società in riferimento al rischio di dover far fronte a fornitori commerciali per 56 mila Euro, effettuati ai sensi dell'art. 2956 del Codice Civile. La riduzione rispetto lo scorso anno è riferita principalmente a posizioni classificate non più tra i rischi ma direttamente tra i debiti commerciali e successivamente liquidate.

### 3.3. Altri debiti non correnti

<i>(valori espressi in migliaia di Euro)</i>	<b>31-dic-14</b>	<b>31-dic-13</b>
Altri debiti non correnti	94	10
<b>Totale</b>	<b>94</b>	<b>10</b>

La voce ricomprende i debiti verso una controllata per 10 mila Euro, debiti di natura commerciale per euro 9 mila verso Sintesi ed euro 75 mila per le sanzioni Consob comminate ai componenti del precedente Collegio Sindacale, di cui l'Emittente è responsabile in solido nel pagamento.

### 3.4. Debiti verso banche non correnti

<i>(valori espressi in migliaia di Euro)</i>	<b>31-dic-14</b>	<b>31-dic-13</b>
Debiti verso banche non correnti	392	0

La voce si riferisce alla parte non corrente dell'indebitamento verso un istituto di credito elvetico che ha aderito al piano di risanamento della Società ex art. 182-bis L.F., accettando un rimborso in 24 rate mensili a far data dall'omologa del piano stesso avvenuto il 26 giugno 2014.

### 3.5. Fondo rischi ed oneri correnti

<i>(valori espressi in migliaia di Euro)</i>	<b>31-dic-14</b>	<b>31-dic-13</b>
Fondo rischi ed oneri correnti	61	260
<b>Totale</b>	<b>61</b>	<b>260</b>

La voce si riferisce principalmente al rischio di dover far fronte alle rate del leasing a carico della controllata C.P. 1, qualora quest'ultima non dovesse essere in grado di adempiere autonomamente. Si precisa che dal 15/12/2014 l'immobile oggetto del contratto di leasing è stato interamente locato dalla CP1 alle società del gruppo che hanno dovuto lasciare l'immobile di Via Locchi; pertanto dal 2015, con l'incasso dei canoni di locazione, si ritiene che CP1 sia in grado di provvedere autonomamente al pagamento delle rate del leasing.

Per maggiori dettagli sull'andamento della società controllata C.P. 1 si rinvia a quanto indicato nella relazione del bilancio consolidato al paragrafo "Andamento delle società controllate".

### 3.6. Altri debiti correnti

<i>(valori espressi in migliaia di Euro)</i>	<b>31-dic-14</b>	<b>31-dic-13</b>
Altri debiti correnti	984	1.985
<b>Totale</b>	<b>984</b>	<b>1.985</b>

Alla data del 31 dicembre 2014, la voce è afferente a: (i) debiti per finanziamenti ricevuti per Euro 629 mila, (ii) debiti tributari per Euro 218 mila, (iii) debiti previdenziali per Euro 48 mila, (iv) debiti verso dipendenti per Euro 32 mila e (v) debiti diversi vari per Euro 57 mila.

La considerevole riduzione rispetto lo scorso esercizio è data dall'estinzione del debito verso Leaf nell'ambito del piano di risanamento ex art. 182-bis L.F..

### 3.7. Debiti commerciali

<i>(valori espressi in migliaia di Euro)</i>	<b>31-dic-14</b>	<b>31-dic-13</b>
Debiti commerciali	1.133	677
<b>Totale</b>	<b>1.133</b>	<b>677</b>

La voce "Debiti commerciali" è afferente ai rapporti di fornitura maturati e non saldati alla chiusura dell'esercizio e sono afferenti prevalentemente a (i) euro 360 mila per compensi maturati dagli organi societari, (ii) euro 219 mila per consulenza legale (di cui circa il 50% relativa al piano 182-bis) ed (iii) euro 355 mila per debiti verso le società poste a monte della catena di controllo.

La voce è costituita in dettaglio dalle seguenti voci:

	31-dic-14	31-dic-13	Variazioni
Debiti verso fornitori	324	392	(68)
Fatture da ricevere	809	285	524
<b>Totale</b>	<b>1.133</b>	<b>677</b>	<b>456</b>

Di seguito si fornisce l'analisi delle scadenze dei debiti commerciali al 31 dicembre 2014 suddivise per fascia temporale:

	A scadere entro un mese	A scadere da un mese fino a tre mesi	A scadere oltre tre mesi fino a un anno	Scaduto da oltre un anno	Totale
Fatture da ricevere	94	60	655	0	<b>809</b>
Debiti verso fornitori	28	58	238	0	<b>324</b>
<b>Totali</b>	<b>122</b>	<b>118</b>	<b>893</b>	<b>0</b>	<b>1.133</b>

Alla data di pubblicazione della presente relazione, a seguito dell'intervenuta omologa del piano di ristrutturazione dei debiti predisposto dalla Società, il cui decreto è stato emesso in data 26 giugno 2014 dal Tribunale di Milano, sono divenuti pienamente efficaci gli accordi di ristrutturazione sottoscritti con i creditori sociali e la relativa manovra finanziaria. Pertanto, da tale data, si è proceduto a riclassificare i debiti come non scaduti e riscadenziati sulla base degli accordi stessi.

### 3.8. Debiti verso banche e altre passività finanziarie

(valori espressi in migliaia di Euro)	31-dic-14	31-dic-13
Debiti verso banche e altre passività finanziarie	864	2.534

La voce "Debiti verso banche e altre passività finanziarie", fa riferimento all'indebitamento finanziario corrente dell'Emittente nei confronti del sistema bancario. Tale indebitamento è stato riclassificato a scadere a seguito dell'adesione delle banche ai piano di risanamento della Società.

Il debito finanziario indicato in tabella è verso un istituto bancario italiano ed uno elvetico, avendo chiuso il debito a breve termine verso la Banca Pop. di Novara in esecuzione a quanto indicato nel piano di risanamento ex art 182-bis.

*IFRS 7 – Informazioni integrative.*

Trattasi di Debiti e Passività finanziarie valutati con il metodo del costo ammortizzato.

L'effetto a conto economico della voce è costituito da interessi passivi calcolati con il metodo dell'interesse effettivo pari complessivamente ad Euro 75 mila. Lo strumento finanziario non è esposto al rischio di tasso.

Sui predetti debiti finanziari non sono stati sottoscritti contratti derivati.

### **Impegni e garanzie**

Alla data del bilancio d'esercizio la Società non presenta ulteriori impegni e garanzie oltre a quelle inserite a bilancio.

In questo ambito si richiama la lettera di *patronage* che venne rilasciata il 28 giugno 2007 da IES nell'interesse della sua ex controllata Pontelambro Industrie (di cui ha perso il controllo nel 2009, società dichiarata poi fallita nel 2013) in favore della società Spac S.r.l. a garanzia dei canoni di locazione nascenti dal contratto di locazione per il capannone occupato dalla Pontelambro fino al 2013. Considerato che nell'anno 2013 il curatore fallimentare ha dato disdetta al contratto di locazione e che l'immobile è rientrato nella piena disponibilità del proprietario, si ritiene che detta lettera di *patronage* abbia perso la propria validità ed efficacia nei confronti dell'Emittente, la quale per maggior tutela e chiarezza ha dato mandato ai propri legali per avere contezza di quanto sopra.

### **Gerarchia del fair value**

Le attività finanziarie valutate a fine esercizio al *fair value*, sono iscritte nelle voci "Altre Partecipazioni" per euro 1,2 milioni e "Attività finanziarie destinate alla vendita" per euro 4 milioni, rispettivamente iscritte al *fair value* di LIVELLO 3 e di LIVELLO 2.

#### 4. NOTE SUL CONTO ECONOMICO

##### 4.1 Ricavi e proventi

<i>(valori espressi in migliaia di Euro)</i>	<b>31-dic-14</b>	<b>31-dic-13</b>
Ricavi e proventi	24	2.354
<b>Totale</b>	<b>24</b>	<b>2.354</b>

I ricavi e proventi sono relativi all'attività di compravendita delle partecipazioni avvenute nel corso del 2014.

##### 4.2 Altri ricavi e proventi diversi

<i>(valori espressi in migliaia di Euro)</i>	<b>31-dic-14</b>	<b>31-dic-13</b>
Altri ricavi e proventi diversi	673	0
<b>Totale</b>	<b>673</b>	<b>0</b>

Gli altri ricavi e proventi sono relativi ad accordi di saldo e stralcio formalizzati con fornitori e professionisti per prestazioni svolte negli anni passati e legate alla precedente gestione.

##### 4.3 Costi per servizi

<i>(valori espressi in migliaia di Euro)</i>	<b>31-dic-14</b>	<b>31-dic-13</b>
Costi per servizi	(989)	(1.382)
<b>Totale</b>	<b>(989)</b>	<b>(1.382)</b>

La tabella che segue mostra il dettaglio dei costi per servizi:

<i>(valori espressi in migliaia di Euro)</i>	<b>31-dic-14</b>	<b>31-dic-13</b>	Variazioni
Affitti passivi	110	175	(65)
Manutenzione e assistenza	3	3	0
Consulenze amministrative	174	301	(127)
Compensi società di revisione	77	50	47
Consulenze professionali	124	96	(28)
Compensi Organi Societari	267	375	(108)
Adempimenti societari	53	101	(48)
Spese varie	31	97	(66)

Costi per procedura	150	184	(34)
<b>Totale</b>	<b>987</b>	<b>1.382</b>	<b>(373)</b>

#### 4.4 Costi del personale

<i>(valori espressi in migliaia di Euro)</i>	<b>31-dic-14</b>	<b>31-dic-13</b>
Costi del personale	(131)	(119)
<b>Totale</b>	<b>(131)</b>	<b>(119)</b>

La tabella che segue mostra il dettaglio dei costi del personale:

	<b>31-dic-14</b>	<b>31-dic-13</b>	<b>Variazioni</b>
Retribuzioni personale	97	85	12
Oneri sociali	28	25	3
Indennità di fine rapporto	6	6	0
Altre spese del personale dipendente	-	3	(3)
<b>Totale</b>	<b>131</b>	<b>119</b>	<b>12</b>

Alla data del 31 dicembre 2014 i dipendenti in forza alle dipendenze della Società sono pari a 2 unità.

#### 4.5 Altri costi operativi

<i>(valori espressi in migliaia di Euro)</i>	<b>31-dic-14</b>	<b>31-dic-13</b>
Altri costi operativi	(153)	(2.380)
<b>Totale</b>	<b>(153)</b>	<b>(2.380)</b>

La voce rappresenta principalmente le sopravvenienze passive registrate nel corso dell'esercizio 2014.

#### 4.6 Accantonamenti e svalutazioni

<i>(valori espressi in migliaia di Euro)</i>	<b>31-dic-14</b>	<b>31-dic-13</b>
Accantonamenti e svalutazione	(786)	(2.014)
<b>Totale</b>	<b>(786)</b>	<b>(2.014)</b>

La voce "Accantonamenti e svalutazioni" comprende le svalutazioni operate (i) sui crediti verso Erone Srl, Abraxas Srl e Sugarmovies Ltd per un totale complessivo di

712 mila euro, (ii) sulla partecipazione nelle società controllate per 30 mila euro ed infine (iii) sui crediti vantati verso le controllate per 45 mila euro.

#### 4.7 Rettifiche di valore delle attività finanziarie

<i>(valori espressi in migliaia di Euro)</i>	<b>31-dic-14</b>	<b>31-dic-13</b>
Rettifiche di valore delle attività finanziarie	(2.752)	(2.604)
<b>Totale</b>	<b>(2.752)</b>	<b>(2.604)</b>

La Voce “Rettifiche di valore delle attività finanziarie” comprende la svalutazione operata sulle quote del Fondo Margot, nonché sulla partecipazione detenuta nella Guido Veneziani Editore Spa.

Si ricorda che le quote del fondo Margot sono state riclassificate come “Attività finanziarie disponibili per la vendita”. Pertanto alla luce del cambiamento dell’orizzonte temporale dell’investimento, viene a modificarsi anche il principio contabile applicabile. Infatti in precedenza le quote del fondo rappresentavano un investimento immobiliare da tenere fino a scadenza e in tale contesto il principio contabile (IAS 40) attribuiva all’investimento un valore coincidente con il NAV (che ricordiamo rappresenta il valore di mercato degli immobili sottostanti al netto dei debiti). Ora, avendo riclassificato le quote come “disponibili per la vendita”, il principio contabile applicabile è lo IAS 39, che rimanda all’IFRS 13, per la determinazione del *fair value* definito come “il prezzo che l’entità percepirebbe per la vendita di un’attività in una regolare operazione tra operatori di mercato alla data di valutazione”. Pertanto in tale nuovo contesto, il fair value viene riferito direttamente alle quote del fondo in quanto strumento finanziario autonomo e dotato di un proprio valore di mercato.

Sulla base di quanto sopra, al fine di determinare il più probabile valore di realizzo delle quote del fondo, la Società ha condotto un test di *impairment*, selezionando un *panel* di fondi immobiliari chiusi quotati sufficientemente ampio tale da poter adeguatamente rappresentare il settore di appartenenza. In particolare i *comparables* selezionati sono fondi immobiliari che gestiscono immobili a reddito (come il fondo Margot), evitando di utilizzare *comparables* a sviluppo, aggressivi o speculativi. Il panel comprende quindi i principali fondi immobiliari chiusi quotati italiani gestiti da una pluralità di SGR, così da avere la più attendibile rappresentazione del mercato anche in termini di rendimento annuo.

L’esercizio di *impairment* si è svolto analizzando le differenze tra il valore di mercato delle quote dei fondi al 31 dicembre 2014 (fair value di livello 1) e il valore del NAV dagli stessi fondi pubblicati alla medesima data.

Tale esercizio di *impairment* ha rilevato che mediamente, alla data del 31 dicembre 2014, le quote dei fondi immobiliari chiusi venivano scambiate con uno sconto del 40% rispetto il NAV. Applicando anche al NAV del Fondo Margot uno sconto del 40%, per analogia si è arrivati a stimare il più probabile *fair value* delle quote del fondo, inteso come il più probabile valore di realizzo delle quote del fondo alla data del 31 dicembre 2014.

Inoltre richiamando quanto disposto dallo IAS 39, nella stima del *fair value* di un'attività finanziaria disponibile per la vendita, laddove sia ravvisabile l'obiettiva evidenza di una perdita di valore significativa e prolungata dell'attività finanziaria, la perdita di valore deve essere imputata a conto economico.

Pertanto nella redazione del presente progetto di bilancio, si è proceduto con l'iscrizione a conto economico di una svalutazione di circa 2,6 milioni rispetto al NAV, corrispondente ad uno sconto di circa il 40% rispetto il NAV.

La voce comprende inoltre una svalutazione di euro 167 mila della partecipazione detenuta della GVE, portando il valore netto contabile ad euro 1.200 mila, corrispondente al corrispettivo a cui verrà ceduta la partecipazione stessa, assumendo tale importo come il *fair value* da iscrivere in bilancio.

#### 4.8 Proventi e oneri finanziari

<i>(valori espressi in migliaia di Euro)</i>	<b>31-dic-14</b>	<b>31-dic-13</b>
Proventi finanziari	2	114
Oneri finanziari	(73)	(225)
<b>Totale</b>	<b>(71)</b>	<b>(112)</b>

#### 4.9 Imposte sul reddito dell'esercizio

Per l'esercizio 2014 la Società non è risultata essere debitrice di imposte sul reddito (IRES e IRAP).

L'importo iscritto in bilancio pari ad Euro -259 mila è riferito alla svalutazione delle imposte differite.

Infatti, in conformità al principio IAS 12, il recupero futuro delle imposte è da valutare in funzione dei piani della Società e della probabilità/attendibilità di ottenere utili imponibili futuri.

Alla luce di quanto sopra, gli Amministratori della Società hanno ritenuto opportuno procedere con la svalutazione integrale delle imposte anticipate iscritte in bilancio in considerazione del fatto che, alla data di redazione del presente progetto di bilancio, nessuna delle proposte pervenute alla controllante per rilevare il pacchetto di controllo dell'Emittente è corredata da un piano industriale per i prossimi 3/5 anni. L'Emittente non è quindi in grado di ipotizzare chi rileverà il controllo, né come evolverà il proprio business. Pertanto la Società, senza un nuovo piano industriale, non è in grado di stimare gli utili imponibili futuri e pertanto, prudenzialmente, ha svalutato le imposte anticipate.

#### 4.10 Risultato delle attività cessate



<i>(valori espressi in migliaia di Euro)</i>	<b>31-dic-14</b>	<b>31-dic-13</b>
Risultato delle attività cessate	(182)	0
<b>Totale</b>	<b>(182)</b>	<b>0</b>

La voce contiene il risultato delle cessioni delle partecipazioni Moviemax, nonché il loro adeguamento al fair value.

## 5 ALTRE INFORMAZIONI

### 5.1 Risultato per azione

Come richiesto dallo IAS 33 di seguito sono espone le informazioni sulle azioni ai fini del calcolo dell'utile per azione base e diluito:

<i>(valori espressi all'unità di Euro)</i>	<b>31-dic-14</b>	<b>31-dic-13</b>
Risultato dell'esercizio	(4.658.086)	(6.052.035)
Azioni ordinarie (media ponderata)	6.357.264	6.357.264
<b>Risultato per azione</b>	<b>(0,732)</b>	<b>(0,952)</b>

L'utile base per azione è calcolato dividendo l'utile netto del periodo attribuibile agli Azionisti ordinari per il numero delle azioni in circolazione. L'utile diluito per azione è calcolato dividendo l'utile netto del periodo attribuibile agli Azionisti ordinari per il numero delle azioni ordinarie in circolazione durante il periodo, rettificato per gli effetti diluitivi delle opzioni in essere.

### 5.2 Informazione sui rischi finanziari

Si rinvia a quanto esposto nella Relazione sulla Gestione per maggiori dettagli.

### 5.3 Posizione finanziaria netta

Per completezza di informativa, si riporta di seguito l'indebitamento finanziario netto al 31 dicembre 2014 predisposta secondo le raccomandazioni del CESR/05-054b implementative del regolamento CE n. 809/2004 ed in linea con le disposizioni CONSOB del 26 luglio 2007

<i>(valori espressi in migliaia di Euro)</i>	<b>31-dic-14</b>	<b>31-dic-13</b>
A. Cassa	0	0
B. Altre disponibilità liquide	29	16
C. Titoli detenuti per la negoziazione	0	-

D. Liquidità (A) + (B) + (C)	<b>29</b>	<b>16</b>
E. Crediti finanziari correnti	138	-
F. Debiti bancari correnti	(864)	(983)
G. Parte corrente dell'indebitamento non corrente	0	(1.319)
H. Altri debiti finanziari correnti	(664)	(101)
I. Indebitamento finanziario corrente (F) + (G) + (H)	<b>(1.528)</b>	<b>(2.403)</b>
J. Indebitamento finanziario corrente netto (I) + (E) + (D)	<b>(1.361)</b>	<b>(2.387)</b>
L. Crediti finanziari non correnti	-	-
M. Debiti bancari non correnti	(392)	-
O. Altri debiti non correnti	-	(1.103)
P. Indebitamento finanziario non corrente (M) + (N) + (O)	<b>(392)</b>	<b>(1.103)</b>
Q. Indebitamento finanziario non corrente netto (P) + (K) + (L)	<b>(392)</b>	<b>(1.103)</b>
R. Indebitamento finanziario netto (J) + (Q)	<b>(1.753)</b>	<b>(3.490)</b>

#### 5.4 Informativa sulle parti correlate

Le operazioni effettuate con parti correlate, ivi comprese le operazioni infragruppo, non sono qualificabili né come atipiche né come inusuali, poiché rientrano nell'ordinario corso degli affari delle società del Gruppo. Dette operazioni sono regolate a condizioni di mercato.

Si riportano nella tabella qui di seguito tutti i rapporti tra la Capogruppo le società del Gruppo e parti correlate già esposti nella Relazione sulla gestione:

Società	Società	Crediti	Debiti	Costi	Ricavi
Investimento e Sviluppo S.p.A.	Carax S.r.l.	0	0	20	0
Investimento e Sviluppo S.p.A.	Ares Investimenti S.r.l.	0	9	10	10
Investimento e Sviluppo S.p.A.	Sintesi S.p.A.	0	18	8	0
Investimento e Sviluppo S.p.A.	A.C. Holding S.r.l.	0	74	19	0
Investimenti e Sviluppo S.p.A.	AC Holding Italia S.r.l.	0	273	273	0
Investimenti e Sviluppo S.p.A.	CP 1 S.r.l.	91	0	45	0
Investimenti e Sviluppo S.p.A.	Pyxis 1	0		10	0
<b>Totale</b>		<b>91</b>	<b>374</b>	<b>385</b>	<b>10</b>

Con riferimento alla descrizione dei rapporti si segnala:

- rapporto con Carax S.r.l.: i costi sono riferiti alla svalutazione di un credito per copertura perdita ed alla svalutazione della partecipazione;

- rapporto con Ares Investimenti S.r.l.: i debiti pari ad euro 9 mila sono relativi al conto tesoreria accentrata, i costi pari a 10 mila euro sono riferiti alla svalutazione della partecipazione; i ricavi pari ad euro 10 sono riferiti alla management fee;
- rapporto con Sintesi S.p.A.: il debito di euro 18 mila euro è riferito ad un debito di natura commerciale (8,4) e di natura finanziaria (9,2);
- rapporto con A.C. Holding S.r.l.: il debito è riferito all'esercizio precedente per la reversibilità dei compensi di un amministratore;
- rapporti con A.C.. Holding Italia S.r.l.: il debito ed il costo di euro 273 mila sono relativo alla fatturazione dei costi per il contratto di service e per il contratto di locazione;
- rapporti con C.P. 1 S.r.l. sono relativi ai crediti finanziario verso la controllata; il costo è riferito alla svalutazione parziale del credito finanziario per copertura perdite;
- rapporti con Pyxis 1: il costo è riferito alla svalutazione della partecipazione.

### 5.5 Corrispettivi a società di revisione

Ai sensi dell'art. 149–*duodecime* del Regolamento Emittenti si forniscono i corrispettivi di competenza dell'esercizio relativi ai servizi di revisione e ad altri servizi diversi dalla revisione suddivisi per tipologia:

Società di revisione	Tipologia servizi	Società	Compensi in migliaia di euro
RSM ITALY A&A S.r.l	Revisione contabile	Capogruppo	42
RSM ITALY A&A S.r.l	Certificazione credito IVA	Capogruppo	5
RSM ITALY A&A S.r.l	Opinion sul cap. 13 del Prospetto Informativo	Capogruppo	5
RSM ITALY A&A S.r.l	Opinion su proforma Prospetto Informativo	Capogruppo	12
<b>Totale</b>			<b>64</b>

### 5.6 Principio di continuità aziendale

Si rinvia a quanto già illustrato nella relazione sulla gestione in merito alle considerazioni degli amministratori circa i rischi, le incertezze e le considerazioni svolte per l'utilizzo del presupposto della continuità aziendale nella predisposizione del presente bilancio d'esercizio.

Il presente bilancio separato è conforme alle risultanze dei libri e delle scritture contabili.

Per il Consiglio di Amministrazione  
*Il Presidente*  
Andrea Tempofosco

**Attestazione del bilancio d'esercizio e del bilancio consolidato ai sensi dell'art. 81-ter del Regolamento Consob n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche e integrazioni**

1. I sottoscritti, Andrea Tempofosco, Presidente del consiglio di amministrazione, e Antonio Gallo dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari di Investimenti e Sviluppo S.p.A. attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154-bis, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:

- l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
- l'effettiva applicazione delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio di esercizio e del bilancio consolidato nel corso dell'esercizio 2014.

2. Al riguardo non sono emersi aspetti di rilievo.

3. Si attesta, inoltre, che:

3.1 Il bilancio d'esercizio ed il bilancio consolidato:

- a) sono redatti in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità europea ai sensi del regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 luglio 2002;
- b) corrispondono alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
- c) sono idonei a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento.

3.2 La relazione sulla gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione, nonché della situazione dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento, unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze cui sono esposti.

Milano, 30 Aprile 2015

  
Andrea Tempofosco  
Presidente del consiglio  
di amministrazione

  
Antonio Gallo  
Dirigente preposto alla redazione  
dei documenti contabili societari

## **Allegati**

1. Prospetto delle variazioni delle Immobilizzazioni Immateriali della Capogruppo
2. Prospetto delle variazioni delle Immobilizzazioni Materiali della Capogruppo
3. Elenco delle partecipazioni detenute al 31 dicembre 2014
4. Compensi ad Amministratori, Sindaci, ai Direttori generali e ai Dirigenti con responsabilità strategiche

### Allegato 1 - Prospetto delle variazioni delle Immobilizzazioni Immateriali della Capogruppo

(valori espressi in migliaia di Euro)

<b>Immobilizzazione immateriale</b>	<b>01-gen-14</b>	<b>Incrementi</b>	<b>Decrementi</b>	<b>31-dic-14</b>
Software	0	0	0	0
Migliorie Ufficio	14	0	14	0
<b>Totale immobilizzazioni</b>	<b>14</b>	<b>0</b>	<b>14</b>	<b>0</b>

(valori espressi in migliaia di Euro)

<b>Ammortamenti dell'anno (costo)</b>	<b>31-dic-14</b>
Software	0
Migliorie Uffici	14
<b>Totale</b>	<b>14</b>

(valori espressi in migliaia di Euro)

<b>Valore contabile netto</b>	<b>01-gen-14</b>	<b>31-dic-14</b>
Software	0	0
Migliorie ufficio	14	0
<b>Totale</b>	<b>14</b>	<b>0</b>

**Allegato 2** **Prospetto delle variazioni delle Immobilizzazioni Materiali della Capogruppo**

<b>Immobilizzazioni materiali</b>	<b>01-gen-14</b>	<b>Incrementi</b>	<b>Decrementi</b>	<b>31-dic-14</b>
Terreni e fabbricati	0	0	0	0
Impianti e macchinari	6	0	2	4
Attrezzature	73	0	16	57
<b>Totale immobilizzazioni</b>	<b>80</b>	<b>0</b>	<b>18</b>	<b>61</b>

*(valori espressi in migliaia di Euro)*

<b>Ammortamenti dell'anno (costo)</b>	<b>31-dic-14</b>
Terreni	0
Impianti e macchinari	2
Attrezzature	16
<b>Totale</b>	<b>18</b>

<b>Valore contabile netto</b>	<b>01-gen-14</b>	<b>31-dic-14</b>
Terreni e fabbricati	0	0
Impianti e macchinari	6	4
Attrezzature	73	57
<b>Totale</b>	<b>80</b>	<b>61</b>



### Allegato 3 Elenco delle partecipazioni detenute dalla Capogruppo al 31 dicembre 2014

Di seguito viene illustrato il dettaglio delle partecipazioni detenute da Investimenti e Sviluppo S.p.A., ricordando che nel corso del 2014 la Società ha gradualmente e integralmente ceduto la partecipazione detenuta nella Moviemax.

(dati in migliaia di euro)

Denominazione	Sede	Capitale Sociale (*)	Patrimonio netto (*)	Risultato economico (*)	Quota % posseduta	Valore di bilancio al 31/12/2014
Carax S.r.l.	Milano	10	(1)	10	100%	0
Ares Investimenti S.r.l.	Milano	10	8	(42)	100%	0
Pyxis 1 S.r.l.	Milano	10	0	2	100%	0
CP 1 S.r.l.	Milano	10	10	(28)	100%	83

(\*) I dati relativi al Capitale Sociale, Utile (Perdita) dell'esercizio e patrimonio netto fanno riferimento all'ultimo bilancio d'esercizio approvato dalle rispettive assemblee degli azionisti che nel caso di specie riporta i dati del bilancio chiuso al 31-12-2014.

### Allegato 4 Compensi ad Amministratori e Sindaci maturati nell'anno 2014

Di seguito si riporta il dettaglio dei compensi maturati nell'anno 2014 dai componenti del Consiglio di Amministrazione.

Nome e cognome	Carica	Periodo in cui è stata ricoperta la carica	Scadenza della carica	Compensi fissi	Compensi per la partecipaz. a comitati	Totale
<b>TEMPOFOSCO ANDREA</b>	Presidente e A.D.	01/01/14- 26/06/14	fino all'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2015	82.500		<b>82.500</b>
	Presidente e A.D.	27/06/14 - 31/12/14	fino all'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2015	28.750		<b>28.750</b>
Compensi nella società che redige il bilancio				<b>111.250</b>		<b>111.250</b>
Compensi da società controllate e collegate				<b>0</b>		<b>0</b>
<b>Totale</b>				<b>111.250</b>	<b>0</b>	<b>111.250</b>

Nome e cognome	Carica	Periodo in cui è stata ricoperta la carica	Scadenza della carica	Compensi fissi	Compensi per la partecipaz. a comitati	Totale
<b>CARUSO GABRIELLA</b>	Consigliere	01/01/14 - 31/12/14	fino all'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2015	15.000	7.000	<b>22.000</b>
Compensi nella società che redige il bilancio				<b>15.000</b>	<b>7.000</b>	<b>22.000</b>
Compensi da società controllate e collegate				<b>0</b>		<b>0</b>
<b>Totale</b>				<b>15.000</b>	<b>7.000</b>	<b>22.000</b>

Nome e cognome	Carica	Periodo in cui è stata ricoperta la carica	Scadenza della carica	Compensi fissi	Compensi per la partecipaz. a comitati	Totale
----------------	--------	--	-----------------------	----------------	--	--------

<b>DOZIO ELENA</b>	Consigliere	01/01/14 - 31/12/14	fino all'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2015	15.000	7.000	<b>22.000</b>
Compensi nella società che redige il bilancio				<b>15.000</b>	<b>7.000</b>	<b>22.000</b>
Compensi da società controllate e collegate				<b>0</b>		<b>0</b>
<b>Totale</b>				<b>15.000</b>	<b>7.000</b>	<b>22.000</b>

Nome e cognome	Carica	Periodo in cui è stata ricoperta la carica	Scadenza della carica	Compensi fissi	Compensi per la partecipaz. a comitati	Totale
<b>ANTONJ ENRICO</b>	Consigliere	01/01/14 - 31/12/14	fino all'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2015	15.000		<b>15.000</b>
Compensi nella società che redige il bilancio				<b>15.000</b>		<b>15.000</b>
Compensi da società controllate e collegate				<b>0</b>		<b>0</b>
<b>Totale</b>				<b>15.000</b>		<b>15.000</b>

Nome e cognome	Carica	Periodo in cui è stata ricoperta la carica	Scadenza della carica	Compensi fissi	Compensi per la partecipaz. a comitati	Totale
<b>ROZZI ANDREA</b>	Consigliere e A.D.	10/09/14 - 31/12/14	fino all'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2015	17.801		<b>17.801</b>
Compensi nella società che redige il bilancio				<b>17.801</b>		<b>17.801</b>
Compensi da società controllate e collegate				<b>0</b>		<b>0</b>
<b>Totale</b>				<b>17.801</b>		<b>17.801</b>

Nome e cognome	Carica	Periodo in cui è stata ricoperta la carica	Scadenza della carica	Compensi fissi	Compensi per la partecipaz. a comitati	Totale
<b>MANCONI CARLO</b>	Consigliere e A.D.	01/01/14 - 11/03/14	dimissioni	21.096		<b>21.096</b>
Compensi nella società che redige il bilancio				<b>21.096</b>		<b>21.096</b>
Compensi da società controllate e collegate				<b>5.753</b>		<b>5.753</b>
<b>Totale</b>				<b>26.849</b>		<b>26.849</b>

Di seguito si riporta il dettaglio dei compensi maturati nell'anno 2014 dai componenti del Collegio Sindacale.

Nome e cognome	Carica	Periodo in cui è stata ricoperta la carica	Scadenza della carica	Compensi fissi	Totale
<b>SINDACO</b>					
<b>PALOMBO GIANLUCA</b>	Presidente	15/12/14 - 31/12/14	fino all'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2015	548	<b>548</b>
Compensi nella società che redige il bilancio				<b>548</b>	<b>548</b>
Compensi da società controllate e collegate				<b>0</b>	<b>0</b>
<b>Totale</b>				<b>548</b>	<b>548</b>

Nome e cognome	Carica	Periodo in cui è stata ricoperta la carica	Scadenza della carica	Compensi fissi	Totale
<b>SINDACO</b>					

<b>BETTA CRISTINA</b>	Effettivo	01/12/14 - 31/12/14	fino all'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2015	8.750	<b>8.750</b>
Compensi nella società che redige il bilancio				<b>8.750</b>	<b>8.750</b>
Compensi da società controllate e collegate				<b>0</b>	<b>0</b>
<b>Totale</b>				<b>8.750</b>	<b>8.750</b>

Nome e cognome	Carica	Periodo in cui è stata ricoperta la carica	Scadenza della carica	Compensi fissi	Totale
<b>SINDACO</b>					
<b>TROTTA STEFANO</b>	Effettivo	01/12/14 - 31/12/14	fino all'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2015	8.750	<b>8.750</b>
	Presidente	dal 6/11/14 al 14/12/14		1.336	<b>1.336</b>
Compensi nella società che redige il bilancio				<b>10.086</b>	<b>10.086</b>
Compensi da società controllate e collegate				<b>0</b>	<b>0</b>
<b>Totale</b>				<b>10.086</b>	<b>10.086</b>

Nome e cognome	Carica	Periodo in cui è stata ricoperta la carica	Scadenza della carica	Compensi fissi	Totale
<b>SINDACO</b>					
<b>GALVANI MARCELLA</b>	Presidente	01/01/14- 05/11/14	fino all'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2015	10.582	<b>10.582</b>
Compensi nella società che redige il bilancio				<b>10.582</b>	<b>10.582</b>
Compensi da società controllate e collegate				<b>0</b>	<b>0</b>
<b>Totale</b>				<b>10.582</b>	<b>10.582</b>

### Bilancio della Controllante Sintesi S.p.A. al 31.12.2013

Si riporta di seguito il bilancio d'esercizio della società controllante chiuso al 31 dicembre 2013. Per un'adeguata e completa comprensione della situazione patrimoniale e finanziaria si rinvia alla lettura del bilancio che, corredato con la relazione della società di revisione, è disponibile nelle forme e nei modi previsti dalla normativa vigente.

#### SITUAZIONE PATRIMONIALE – FINANZIARIA SEPARATA DI SINTESI SPA

ATTIVITA' (importi in unità di euro)	31-dic-13 (**)	di cui verso parti correlate(*)	31-dic-12	di cui verso parti correlate(*)	Variazioni
Attività immateriali	11.937		7.818		4.119
<i>Altri beni materiali</i>	<i>26.900</i>		<i>61.005</i>		<i>(34.105)</i>
Attività materiali	26.900		61.005		(34.105)
Investimenti immobiliari	780.515		792.785		(12.270)
Partecipazioni in società controllate	0		1.487.104		(1.487.104)
Partecipazioni in società collegate	0		379.797		(379.797)
Altre attività finanziarie non correnti	1.696.887	1.625.080	106.952	35.145	1.589.936
Altre attività non correnti	339.321	14.046	0		339.321
Crediti per imposte anticipate	734.401		655.401		79.000,0
<b>Totale attività non correnti</b>	<b>3.589.962</b>	<b>1.639.126</b>	<b>3.490.861</b>	<b>35.145</b>	<b>99.101</b>
Altre attività correnti	39.229		700.811		(661.582)
Crediti commerciali	473.585	74.995	519.933	234.755	(46.348)
Crediti finanziari correnti	0		976.520	976.520	(976.520)
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	1.669.760		1.562.344		107.417
<b>Totale attività correnti</b>	<b>2.182.574</b>	<b>74.995</b>	<b>3.759.608</b>	<b>1.211.275</b>	<b>-1.577.033</b>
Attività non correnti destinate alla dismissione	2.038.960		0		2.038.960
<b>TOTALE ATTIVO</b>	<b>7.811.496</b>	<b>1.714.121</b>	<b>7.250.469</b>	<b>1.246.420</b>	<b>561.027</b>

PASSIVITA' (importi in unità di euro)	31-dic-13	di cui verso parti correlate(*)	31-dic-12	di cui verso parti correlate(*)	Variazioni
Capitale sociale	708.941		124.121		584.820
Riserva sovrapprezzo azioni	4.994.246		4.994.246		0
Versamento soci c/ futuro aum cap	6.819.537		6.358.294		461.242
Altre riserve e risultati portati a nuovo	(11.072.507)		(9.240.368)		(1.832.140)
Risultato del periodo	(812.907)		(1.218.525)		405.618
<b>Patrimonio netto di Gruppo</b>	<b>637.308</b>		<b>1.017.768</b>		<b>-380.460</b>
Fondi del personale	14.617		18.015		(3.398)
Fondi rischi e oneri	197.482		131.000		66.482
Debiti verso banche e altre passività finanziarie non correnti	1.871.923	1.871.923	960.000	960.000	911.923
Altri debiti non correnti	123.937		44.926		79.011
<b>Totale passività non correnti</b>	<b>2.207.960</b>	<b>1.871.923</b>	<b>1.153.941</b>	<b>960.000</b>	<b>1.054.018</b>
Altri debiti correnti	1.726.434	59.557	2.213.692		(487.257)
Debiti commerciali	1.727.116	384.359	2.473.782	144.025	(746.666)
Debiti tributari	587.765		357.367		230.398
Debiti verso banche e altre passività finanziarie	924.914		33.920		890.994
<b>Totale passività correnti</b>	<b>4.966.228</b>	<b>443.916</b>	<b>5.078.760</b>	<b>144.025</b>	<b>(112.532)</b>
Passività direttamente correlate ad attività non correnti destinate alla dismissione	0		0		
<b>TOTALE PASSIVO</b>	<b>7.174.188</b>	<b>2.315.839</b>	<b>6.232.701</b>	<b>1.104.025</b>	<b>941.487</b>
<b>TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO</b>	<b>7.811.496</b>	<b>2.315.839</b>	<b>7.250.469</b>	<b>1.104.025</b>	<b>561.027</b>

(\*) Ai sensi della Delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006 nello schema di bilancio sono evidenziati gli effetti dei rapporti con parti correlate sul bilancio dell'Emittente.

(\*\*) Il bilancio separato espone le Attività non correnti destinate alla dismissione ai sensi dell'IFRS 5

La situazione patrimoniale – finanziaria deve essere letta congiuntamente alle note illustrative del bilancio 2013 di Sintesi S.p.A..

**PROSPETTO DEL CONTO ECONOMICO SEPARATO DI SINTESI SPA**

CONTO ECONOMICO (importi in unità di euro)	31-dic-13	di cui verso parti correlate (*)	31-dic-12	di cui verso parti correlate (*)	Variazioni
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	698.413	50.000	392.812	271.417	305.601
Altri ricavi e proventi	1.083.796	12.047	1.578.625		(494.829)
Costi per Servizi	(1.198.535)	(343.480)	(1.349.393)	(230.000)	150.858
Costi del personale	(328.603)		(174.836)		(153.767)
Altri costi operativi	(382.598)		(229.546)		(153.052)
<b>Margine operativo lordo</b>	<b>(127.526)</b>	<b>(281.433)</b>	<b>217.662</b>	<b>41.417</b>	<b>(345.188)</b>
Ammortamenti e perdite di valore di immobili, impianti e macchinari	(30.869)		(21.980)		(8.890)
Ammortamenti e perdite di valore di attività immateriali	(6.481)		(7.554)		1.073
Rettifiche di valore su partecipazioni	(673.370)		(1.994.493)		1.321.122
<b>Risultato operativo</b>	<b>(838.248)</b>	<b>(281.433)</b>	<b>(1.806.364)</b>	<b>41.417</b>	<b>968.117</b>
Proventi finanziari	7.205		2.560		4.644
Oneri finanziari	(40.221)		(43.415)		3.193
<b>Risultato prima delle imposte da attività in funzionamento</b>	<b>(871.264)</b>	<b>(281.433)</b>	<b>(1.847.218)</b>	<b>41.417</b>	<b>975.954</b>
Imposte correnti e differite	58.357		628.693		(570.336)
<b>Risultato netto da attività in funzionamento</b>	<b>(812.907)</b>	<b>(281.433)</b>	<b>(1.218.525)</b>	<b>41.417</b>	<b>405.618</b>
Utile (perdita) da Attività non correnti destinate alla dsmissione	0		0		0
<b>Risultato netto dell'esercizio</b>	<b>(812.907)</b>	<b>(281.433)</b>	<b>(1.218.525)</b>	<b>41.417</b>	<b>405.618</b>

(\*) Ai sensi della Delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006 nello schema di bilancio sono evidenziati gli effetti dei rapporti con parti correlate sul bilancio dell'Emittente